



**TAX TRANSPARENCY  
REPORT GRUPPO ENEL  
GIUGNO 2024**



# SOMMARIO

MESSAGGIO DEL CFO 3



**1.** HIGHLIGHTS 4



**3.** EXECUTIVE SUMMARY 20



**5.** ANALISI DEI DATI CbCR DEI PAESI MINORI 53

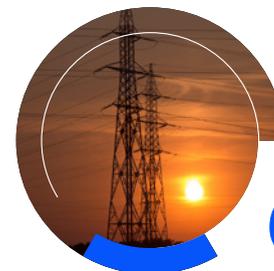


**2.** LA STRATEGIA, LA GOVERNANCE E I PRINCIPI FISCALI DI ENEL 8



**4.** LA CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE (TTC) E I DATI CbCR NEI PRINCIPALI PAESI 31

- Italia
- Spagna
- Brasile
- Colombia
- Cile
- Portogallo
- Perù
- Francia
- USA e Canada
- Germania
- Argentina
- Panama
- Olanda
- Messico
- Guatemala
- India
- Costa Rica
- Sudafrica



**6.** APPENDICI 59

- Nota metodologica
- Indici comparativi
- Supporto al processo – PwC
- Assunzioni
- Principi di tax accounting in pillole
- Glossario
- Principali dati
- Paesi minori: Europa, America Latina, Africa e Oceania, Asia
- Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2023
- Relazione di assurance della società di revisione – KPMG

# MESSAGGIO DEL CFO

---



## Stefano De Angelis

Chief Financial Officer,  
Enel Group

### “Sostenibilità a 360°”

Enel ha messo al centro della propria visione strategica la parola sostenibilità. Sostenibilità finanziaria e ambientale significa per noi perseguire la creazione di valore con una struttura finanziaria solida ed equilibrata, affrontando e sostenendo con impegno le sfide del cambiamento climatico. La sostenibilità del Gruppo passa anche attraverso la sostenibilità fiscale, e i pilastri fondamentali su cui si fonda sono:

- una strategia fiscale approvata dal Consiglio di Amministrazione, chiara e trasparente;
- un accurato Sistema di Gestione e Controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework – TCF);
- visibilità della variabile fiscale rivolta a tutti gli stakeholder interessati, attraverso un’informativa semplice, chiara e diretta.



# 1. HIGHLIGHTS

- **1.1 Business e tax footprint**
- **1.2 Contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente**
- **1.3 Modello Integrato di Reporting (Country-by-Country Reporting e Total Tax Contribution)**

# 1.1 BUSINESS E TAX FOOTPRINT

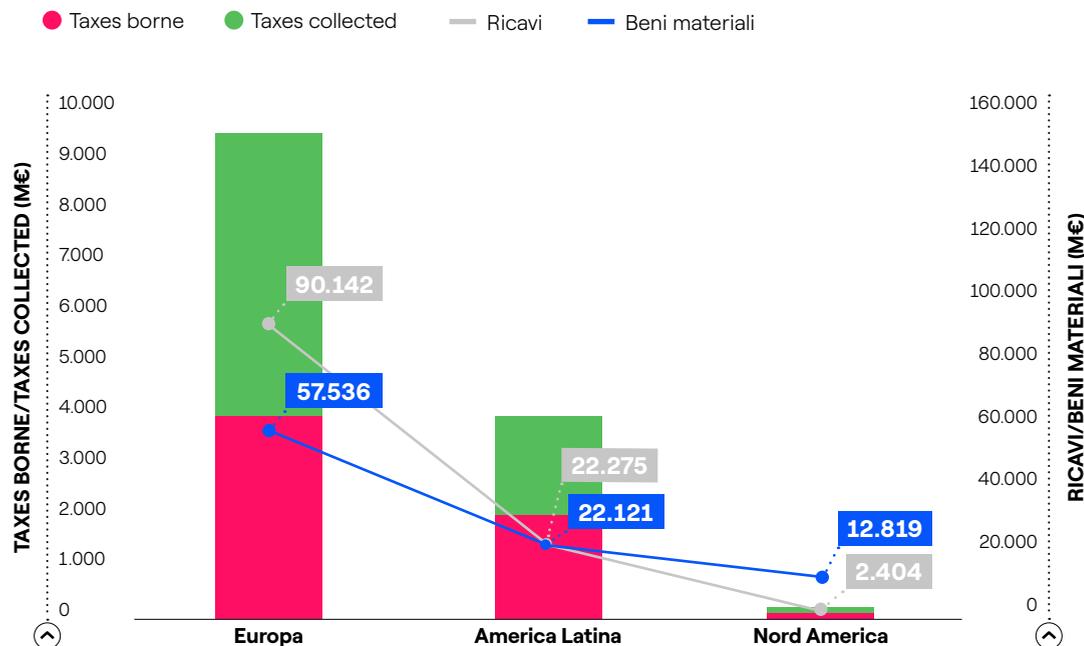
## LEGAME CON IL TERRITORIO

PAGHIAMO LE TASSE DOVE È LOCALIZZATO IL NOSTRO BUSINESS

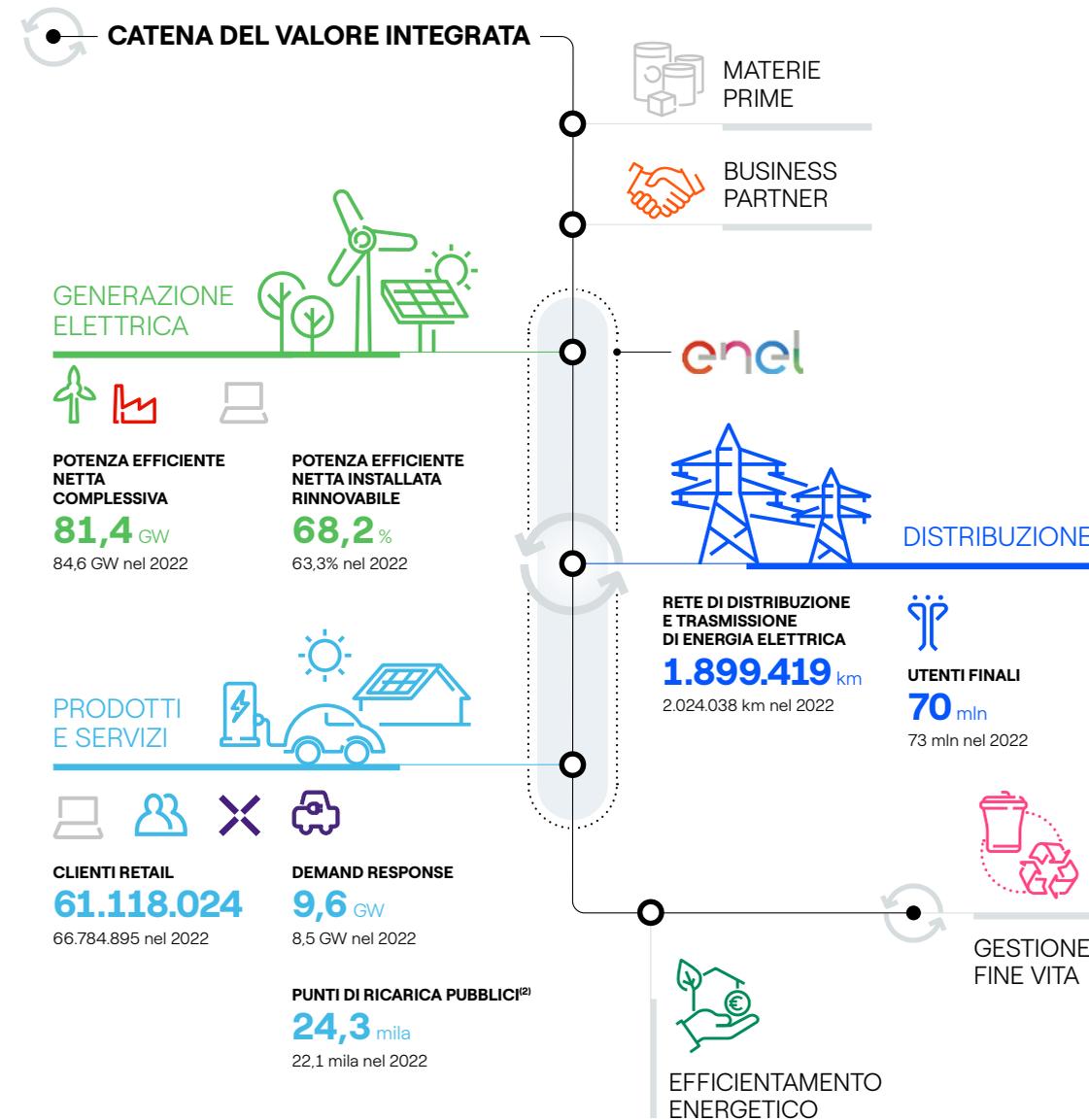
Enel è un Gruppo leader nel settore energetico, con società presenti in 50 Paesi e in cinque continenti<sup>(1)</sup>, e opera, verticalmente lungo l'intera catena del valore, attraverso Linee di Business cui si affiancano le Funzioni Globali di Servizio e Le Funzioni di Staff e in cui ogni Paese coniuga i modelli di business globali con le specificità locali.

Il settore energetico è caratterizzato da investimenti a lungo termine e ad alta intensità di capitale. Pertanto, per la natura del business del Gruppo, c'è uno **stretto legame tra attività svolte, asset, territorio e pagamento delle imposte.**

## RELAZIONE TRA TOTAL TAX CONTRIBUTION/RICAVI/BENI MATERIALI



La scelta dei Paesi di residenza fiscale delle società in cui si articola il Gruppo è guidata esclusivamente da ragioni di business. Il business è integrato verticalmente soprattutto all'interno dei singoli Paesi.



(1) Dettagli sulla presenza Enel nel mondo: <https://www.enel.com/it/azienda/chi-siamo/dove-siamo>.

(2) Si precisa che i dati esposti, nel caso includessero anche i punti di ricarica delle società gestite in joint venture, sarebbero pari a 25.337 al 31 dicembre 2023 e 22.617 al 31 dicembre 2022.

# 1.2 CONTRIBUZIONE FISCALE EQUA, RESPONSABILE E TRASPARENTE

## APPROCCIO RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA FISCALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

**Enel crede che una contribuzione fiscale equa e responsabile promuova lo sviluppo sostenibile.** Con questa convinzione sta lavorando per aumentare costantemente il livello di disclosure su come gestisce le imposte e sui propri dati fiscali, andando oltre le informazioni che è tenuta a divulgare, sottolineando così l'importanza che attribuisce alla variabile fiscale e al suo ruolo nello sviluppo sostenibile della società.

**Enel ha una strategia fiscale chiara e pubblica, approvata dal Consiglio di Amministrazione, un solido sistema di gestione e controllo del rischio, è trasparente** nei confronti delle autorità tributarie e di tutti gli stakeholder, applicando i **migliori standard internazionali**.

## PRINCIPI DELLA STRATEGIA FISCALE

I principi della strategia fiscale rappresentano le linee guida per le società del Gruppo, ne ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale e richiedono l'adozione di idonei processi che possano garantirne l'effettività e l'applicazione.

**Legalità:** rispetto delle norme fiscali, osservandone lo spirito e lo scopo

**Trasparenza:** il Gruppo è trasparente nei confronti di tutti gli stakeholder e collabora attivamente con l'autorità fiscale



**Stakeholder:** modello di business sostenibile, volto a creare e distribuire valore a tutti gli stakeholder in un orizzonte di lungo periodo

**Valori:**  
onestà e integrità

**Tone at the top:**  
ruolo chiave del CdA

In applicazione dei principi della propria strategia fiscale, Enel:

- non attua una pianificazione fiscale aggressiva, né effettua investimenti in Paesi considerati a fiscalità privilegiata per ridurre il carico tributario;
- agisce con un approccio trasparente e collaborativo con tutte le istituzioni nazionali e internazionali impegnate nel rendere i sistemi fiscali equi, efficaci e stabili, al fine di ridurre l'incertezza sia per i governi sia per le imprese;
- promuove l'adesione ai **Regimi di Cooperative Compliance**, laddove esistenti, e ne monitora lo stato di avanzamento tramite il **Cooperative Compliance Index (CCI)**;
- pubblica una rendicontazione fiscale omnicomprensiva, ampia e dettagliata per ogni Paese (**Country-by-Country Reporting, Total Tax Contribution e un'analisi sulla Global Minimum Tax**);
- sottopone i propri report alla verifica indipendente da parte della società di revisione.

## RISK APPETITE BASSO LA MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO FISCALE È PERSEGUITA IN MANIERA COSTANTE, ORGANIZZATA E CAPILLARE

Il Gruppo si è dotato di un insieme di principi, regole, procedure e sistemi informatici evoluti che garantiscono il pieno rispetto delle norme fiscali. In particolare, il rischio fiscale viene rilevato, misurato e gestito *ex ante* tramite il **Modello generale di risk governance**, la **Tax Risk Policy** e il **Tax Control Framework**.

I risultati dell'analisi dei rischi fiscali sono sottoposti con frequenza almeno trimestrale agli organi di governance dell'Azienda (Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Top Management).

### Gestiamo le transazioni intercompany del Gruppo a valori di mercato

I rapporti intercompany sono strutturati a condizioni e **prezzi di mercato in linea con l'arm's length principle OCSE**, garantendo la creazione di valore e la relativa tassazione nei luoghi in cui il Gruppo svolge il proprio business.

Una strutturata organizzazione interna, supportata da procedure e policy specifiche per le diverse tipologie di transazioni, unite al basso valore delle operazioni cross border (1,8% dei ricavi totali), rendono il **rischio di transfer pricing basso**.

### Utilizziamo responsabilmente gli incentivi fiscali

Enel si avvale di incentivi fiscali, generalmente applicabili a tutti gli operatori nel rispetto di tutte le normative specifiche, e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti. Gli incentivi principali di cui il Gruppo usufruisce sono relativi alla transizione energetica attraverso gli **investimenti nelle energie rinnovabili**.

L'**81%** degli incentivi fiscali è relativo alla transizione energetica.

# 1.3 MODELLO INTEGRATO DI REPORTING (COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING E TOTAL TAX CONTRIBUTION)

## REPORTING

SIAMO IMPEGNATI NELLA  
TRASPARENZA FISCALE  
DAL 2018

Enel continua a pubblicare il presente Report arricchendolo anno dopo anno con sempre maggiori informazioni. Il Report descrive l'approccio alla governance e alla strategia fiscale e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera ("Country-by-Country Reporting"), integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva ("Total Tax Contribution" o "TTC") per i maggiori Paesi di presenza.

Il Gruppo ritiene infatti che tale **Modello Integrato** garantisca una visione più completa del contributo dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale delle comunità/aree geografiche/Paesi in cui opera, rispetto a quella che si concentra esclusivamente sull'imposta sui redditi delle società, che secondo l'OCSE rappresenta solo il 10,2% del totale delle entrate fiscali (pubblicazione OCSE Revenue Statistics 2023). Il criterio di **cassa** viene utilizzato come principio generale di rappresentazione del dato delle imposte, considerandolo il più adeguato a rappresentare la contribuzione fiscale effettiva. Le imposte vengono classificate in **5 categorie** (Profit, People, Products, Property e Planet) e distinte in **taxes borne** (che costituiscono un costo) e **collected** (che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ma pur sempre generate dalla propria attività economica).

## TOTALE TTC 2023



50

Paesi

1.346

Società

61.055

Dipendenti

92.910 M€

Beni materiali

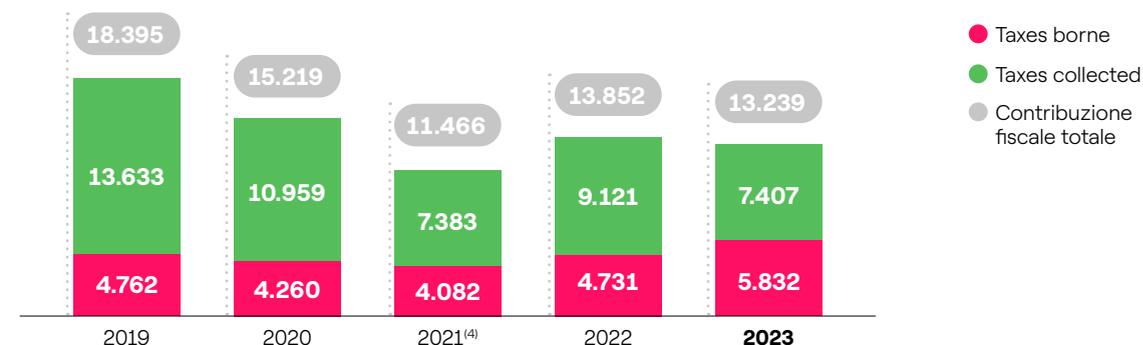
55,81%

TT Rate<sup>(3)</sup>

95%

Cooperative Compliance Index

## TTC TREND 2018-2023 (M€)



## ENEL È ALLINEATA AI PIÙ ALTI STANDARD INTERNAZIONALI DI REPORTING

Il Modello Integrato è allineato alle previsioni:

- del Global Reporting Initiative: Standard **GRI 207**;
- delle metriche relative alle imposte pagate previste dal **World Economic Forum** ("WEF") nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation";
- dei Responsible Tax Principles di **B Team**.

(3) L'indice di Total Tax Contribution (TT Rate) fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato, ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte.

(4) A causa degli arrotondamenti, i numeri riportati nel presente Report potrebbero non corrispondere esattamente ai totali indicati.



## 2. LA STRATEGIA, LA GOVERNANCE E I PRINCÍPI FISCALI DI ENEL

- 2.1 Trasparenza fiscale: approccio alle imposte
- 2.2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio
- 2.3 Relazione trasparente con gli stakeholder

## 2.1 TRASPARENZA FISCALE: APPROCCIO ALLE IMPOSTE

### 2.1.1 Strategia fiscale

#### TRASPARENZA, CONTROLLO DEL RISCHIO E STANDARD INTERNAZIONALI

Dal 2017 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha dotato il Gruppo di una strategia fiscale<sup>(1)</sup>, intesa come l'insieme di principi e linee guida ispirate da valori di trasparenza e legalità, che viene pubblicata sul sito internet [www.enel.com](http://www.enel.com). Le società controllate del Gruppo sono tenute ad adottare la strategia fiscale approvata garantendone la conoscenza e l'applicazione.

### 2.1.2 Obiettivi della strategia fiscale

Il **Consiglio di Amministrazione** di Enel SpA (CdA) definisce la strategia fiscale dell'intero Gruppo, per assicurare una contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente, con l'obiettivo di garantire una uniforme gestione della fiscalità presso tutte le entità interessate, e che si ispira alle seguenti logiche:

- corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti;
- corretta gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Enel SpA garantisce l'applicazione e la conoscenza all'interno dell'Azienda della strategia fiscale attraverso gli organi di governo. La relativa interpretazione è rimessa alla Capogruppo, attraverso l'unità Fiscale, che ne cura altresì il relativo e periodico aggiornamento. In particolare, la strategia fiscale viene rivista almeno annualmente e le eventuali modifiche che dovessero essere ritenute necessarie sono sottoposte al CdA, che delibera sulle stesse.

### 2.1.3 Compliance

Le entità del Gruppo devono rispettare il **principio di legalità**, applicando in modo puntuale la legislazione fiscale dei Paesi in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservati **il dettato, lo spirito e lo scopo** che la norma o l'ordinamento prevede per la materia oggetto di applicazione. Inoltre, il Gruppo Enel non mette in atto comportamenti e operazioni, domestiche o cross-border, che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non rispettino la realtà economica e da cui sia ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni.



(1) Aggiornata il 21 settembre 2022 con delibera del Consiglio di Amministrazione di Enel SpA (CdA).

## 2.1.4 Transazioni intercompany

I rapporti intercompany sono strutturati a condizioni e prezzi di mercato, garantendo la creazione di valore nei luoghi in cui il Gruppo svolge il proprio business. Per tutte le transazioni intercompany rilevanti ai fini della disciplina sui prezzi di trasferimento, il Gruppo Enel ha adottato una politica in linea con l'arm's length principle, standard internazionale definito dalla Model Tax Convention e approfondito dalle Linee Guida OCSE sui Prezzi di Trasferimento per le Imprese Multinazionali e le Amministrazioni Fiscali (nel seguito anche "Linee Guida OCSE"). Per garantire il rispetto di tali principi il Gruppo Enel gestisce le transazioni intercompany con un **approccio ex ante**, applicando un **modello di transfer pricing** definito tramite apposite **policy** che garantiscono i più alti livelli di **compliance**.

### APPROCCIO EX ANTE

#### Analisi preliminare delle transazioni transfer pricing

Il Gruppo si è dotato di strumenti informatici e procedure per analizzare tutte le transazioni transfer pricing prima della loro esecuzione.

#### APA unilaterali e bilaterali

Concordare con le amministrazioni finanziarie le migliori pratiche in materia di transfer pricing.

#### Cooperative su temi transfer pricing

Processi volti a condividere con le amministrazioni finanziarie i modelli di pricing del Gruppo.

### TRANSFER PRICING MODEL DEL GRUPPO

#### Commodities e derivati

Prezzo basato sulle contrattazioni dei prodotti sui mercati.

#### Transazioni finanziarie

In accordo con le policy sono prezzate sulla base delle condizioni di mercato.

#### Servizi

In accordo con le policy, i servizi vengono remunerati sulla base del totale dei costi sostenuti e l'applicazione di un markup di mercato.

#### Altri servizi

Servizi residuali gestiti con prezzo di mercato, riaddebito di costo o al costo maggiorato con markup di mercato.

### COMPLIANCE

#### Master File

#### Local Files

#### Country-by-Country Report

### APPROCCIO EX ANTE

Il Gruppo Enel, prima della conclusione di qualsiasi contratto tra le proprie società soggette alla disciplina sui prezzi di trasferimento, gestisce tale processo tramite specifici software gestionali e di monitoraggio che permettono la verifica della corretta applicazione dei metodi selezionati, dei margini ottenuti e più in generale delle policy di transfer pricing.

Inoltre, compatibilmente con la disciplina internazionale applicabile, viene promosso il raggiungimento di accordi di ruling con le autorità fiscali locali (Advance Pricing Agreements – APA) in merito alla definizione dei metodi di determinazione dei prezzi di trasferimento, e all'applicazione delle norme relative ai flussi cross-border tra entità del Gruppo. Gli APA in vigore nel 2023 sono concentrati in Spagna e sono relativi alla fattispecie della gestione di servizi comuni. Nel corso del 2023 è iniziata una interlocuzione con le autorità fiscali olandesi al fine del raggiungimento di un accordo di APA volto a condividere le metodologie di transfer pricing applicabili alle transazioni finanziarie del Gruppo. Le medesime policy di transfer pricing sono state condivise positivamente con l'Agenzia delle Entrate italiana nell'ambito del regime di cooperative compliance.

### TRANSFER PRICING MODEL DEL GRUPPO

Il Gruppo si è dotato di policy interne specifiche per le più rilevanti tipologie di transazioni conformi alle Linee Guida OCSE, che prevedono prevalentemente l'applicazione del metodo del Confronto di Prezzo – CUP (criterio che compara il prezzo di beni trasferiti e/o di servizi prestati in un'operazione conclusa tra imprese associate con il prezzo applicato in operazioni tra soggetti terzi indipendenti). Le principali policy di transfer pricing sono riferite alle seguenti tipologie di transazioni intercompany: servizi manageriali, servizi tecnici e ICT, distacchi di personale, rapporti finanziari (prestiti, conti correnti, garanzie) e servizi o licenze legati all'utilizzo di piattaforme digitali sviluppate per la gestione del business.

In particolare, per quanto riguarda specificamente i rapporti finanziari intercompany, il Gruppo Enel ha organizzativamente adottato un modello centralizzato della finanza per le proprie subsidiary, che prevede che le due società finanziarie del Gruppo, Enel Finance International (EFI) ed Enel Finance America (EFA), accentrino parte delle attività di tesoreria e di accesso ai mercati finanziari e agiscano come punto di riferimento primario per la gestione dei fabbisogni finanziari o di liquidità generati dalle entità operative.

### COMPLIANCE

Il Gruppo Enel è strutturato per produrre il più alto livello di informazioni richiesto dalle normative locali. In tutti i Paesi dove opera, la compliance transfer pricing è in linea con il cosiddetto "Three Tiered Approach" OCSE, che comprende la predisposizione di un Local File per ogni società che abbia avuto rapporti intercompany, la predisposizione di un Master File di Gruppo e del Country-by-Country Report inviato alle autorità fiscali competenti.



## 2.1.5 Low-Tax Jurisdiction

### LA GLOBAL MINIMUM TAX COME INDICATORE DELLE LOW-TAX JURISDICTION

Il Gruppo Enel è presente nei Paesi in cui opera esclusivamente per ragioni di business e tale presenza non è guidata da finalità di carattere fiscale. Il Gruppo non effettua investimenti in o attraverso Paesi considerati a fiscalità privilegiata, di seguito anche "Low-Tax Jurisdiction"<sup>(3)</sup>, con l'unico fine di ridurre o trasferire il carico tributario. Detti investimenti possono essere valutati solo se sono supportati da valide ragioni economiche e hanno come finalità lo sviluppo, in linea con il business purpose del Gruppo Enel.

Nei casi in cui, in circostanziate situazioni (per esempio, in caso di acquisto di società o gruppi da terzi), si dovesse riscontrare la presenza di strutture create al solo fine di ridurre il carico impositivo o localizzate in territori qualificabili come Low-Tax Jurisdiction, il Gruppo si impegna a un'eliminazione delle suddette strutture nel più breve tempo possibile.

La definizione dei criteri per l'individuazione delle cosiddette Low-Tax Jurisdiction non è unanime a livello internazionale ed esistono elenchi diversi che sono predisposti, per esempio, da istituzioni<sup>(4)</sup> e organizzazioni non governative<sup>(5)</sup>.

Recentemente, l'OCSE, nei propri lavori relativi alla Global Minimum Tax (GMT)<sup>(6)</sup>, ha definito che per Low-Tax Jurisdiction si intendono quelle giurisdizioni in cui un gruppo multinazionale è assoggettato a un Effective Tax Rate ("ETR") inferiore al 15%.

Inoltre, la stessa normativa GMT esclude (attraverso i cosiddetti Transitional Safe Harbour) quei Paesi che, pur se al di sotto del 15%, siano luoghi dove le aziende hanno un effettivo radicamento economico del proprio business, comprovato da adeguati livelli di presenza di asset materiali e/o di personale<sup>(7)</sup> ovvero dove i risultati del business sono economicamente irrilevanti e tali da escludere a priori un potenziale rischio fiscale<sup>(8)</sup>. Considerato che la suddetta normativa GMT (l'indicatore ETR Minimum Tax e i test riferiti alla sostanza e alla rilevanza economica del business) è divenuta un riferimento per determinare le Low-Tax Jurisdiction, il Gruppo Enel ha deciso di utilizzare tale definizione e, coerentemente con la propria strategia di trasparenza fiscale, rappresenta che dalle prime stime effettuate sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, sui dati al 31 dicembre 2023, la totalità dei Paesi del Gruppo risulta avere adeguati livelli di tassazione e di sostanziale radicamento del proprio business.

A livello più generale, pur adottando l'ETR così come definito dalle norme sulla Minimum Tax come riferimento per identificare i Paesi potenzialmente a fiscalità privilegiata, Enel ritiene che l'indicatore maggiormente rappresentativo per valutare la contribuzione fiscale nei territori di presenza sia la Total Tax Contribution così come definita nella presente sezione di Trasparenza fiscale.

## 2.1.6 Incentivi fiscali

### IL GRUPPO USUFRUISCE DI INCENTIVI FISCALI, GENERALMENTE APPLICABILI A TUTTI GLI OPERATORI E NEL RISPETTO DELLA LEGGE

Gli incentivi fiscali sono un importante meccanismo di politica economica, orientato allo sviluppo, che i Paesi promuovono per stimolare la crescita e attrarre gli investimenti a sostegno della realizzazione della politica nazionale. L'utilizzo di incentivi fiscali determina generalmente una riduzione dei debiti tributari a lungo termine (tax reduction) o il differimento solo temporale del pagamento delle imposte (tax deferral). Il Gruppo Enel si avvale di incentivi fiscali, generalmente applicabili a tutti gli operatori e rispettando tutte le normative specifiche, solo laddove gli stessi siano allineati con i propri obiettivi industriali e operativi e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti.

Gli incentivi principali di cui usufruisce il Gruppo sono relativi agli investimenti nelle energie rinnovabili in quei Paesi che supportano la transizione energetica con tali strumenti di politica economica, e sono localizzati principalmente negli Stati Uniti. Il Gruppo Enel ha usufruito finanziariamente nel 2023 nei principali Paesi di presenza di circa 1.200 milioni di euro di incentivi fiscali, di cui circa il 78% è relativo all'imposta sui redditi e la rimanente parte all'imposta sui prodotti e servizi. Il valore degli incentivi fiscali si è ridotto rispetto al 2022 principalmente a causa di impatti provenienti dagli Stati Uniti, quali: (i) la diminuzione dell'ammontare dei progetti che hanno beneficiato di ammortamenti accelerati; e (ii) la riduzione degli impianti agevolati entrati in funzione nel 2023 rispetto a quelli dell'anno precedente.

(3) In tale concetto, per semplicità, sono riconducibili le diverse definizioni usate sul tema: paradisi fiscali, Paesi considerati a fiscalità privilegiata o a bassa tassazione ecc.

(4) Lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali a ottobre 2023: Samoa Americane, Anguilla, Antigua e Barbuda, Bahamas, Belize, Figi, Guam, Palau, Panama, Russia, Samoa, Seychelles, Trinidad e Tobago, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini degli Stati Uniti, Vanuatu. I Paesi che cooperano con l'UE ma hanno impegni in sospeso sono: Albania, Armenia, Aruba, Botswana, Isole Vergini britanniche, Costa Rica, Curaçao, Dominica, eSwatini, Hong Kong, Israele, Malaysia, Turchia e Vietnam.

(5) Per esempio, Tax Justice Network, Oxfam e Observatorio de Responsabilidad Social Corporativa in Spagna.

(6) Accordo in materia fiscale stipulato nel 2021 da circa 140 Paesi.

(7) Routine Profit test – si supera quando la somma di una percentuale, applicata ai costi per il personale e al valore delle immobilizzazioni materiali, supera l'Earning Before Tax (EBT) dell'anno. Questo test ha il fine di escludere dal pagamento della GMT un gruppo multinazionale che ha un livello di sostanza economica significativo in un Paese sulla base dei beni produttivi detenuti e dei costi per il personale.

(8) *De minimis* test – si supera al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni in un Paese: a) i ricavi sono inferiori ai 10 milioni di euro e b) il reddito (EBT) è inferiore a 1 milione di euro. Tale test ha l'obiettivo di escludere quei Paesi in cui la presenza economica di un gruppo è minima o in fase di start-up.

## DIFFERIMENTO TEMPORANEO DELL'ONERE

Il **27%** degli incentivi consente il differimento solo temporale dell'onere fiscale (tax deferral)<sup>(9)</sup>. La parte restante è relativa a forme di riduzione dei debiti tributari a lungo termine (tax reduction); di queste, circa il 59% è costituito dalle agevolazioni presenti negli Stati Uniti per la costruzione di impianti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

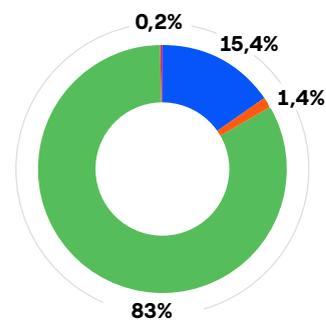
## L'81% DEGLI INCENTIVI DEL GRUPPO È A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

L'**81%** degli incentivi fiscali complessivi usufruiti da Enel nel 2023 è di natura transitoria e dovuto agli investimenti nelle energie rinnovabili; detti incentivi sono localizzati prevalentemente negli Stati Uniti e in Brasile, rispettivamente pari a circa il 67% e a circa il 13% del totale. In particolare, gli Stati Uniti incentivano la transizione energetica attraverso la concessione alle imprese di crediti fiscali parametrati (i) agli investimenti nella costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e alla produzione della medesima tipologia di energia in un determinato periodo di tempo<sup>(10)</sup>, e (ii) ad ammortamenti accelerati<sup>(11)</sup>. Il Brasile supporta invece il processo di transizione tramite incentivi sulle imposte indirette collegati all'acquisto di specifiche attrezzature e servizi per la generazione di energia da fonti rinnovabili<sup>(12)</sup>. La quota restante di incentivi, non collegati direttamente alla transizione energetica (19%), è dovuta prevalentemente alle seguenti quattro tipologie di agevolazioni: (i) esenzione IVA sulle importazioni di attrezzature o beni destinati a specifici progetti di investimento<sup>(13)</sup>; (ii) incentivi agli investimenti che consentono un ammortamento superiore al costo di acquisto<sup>(14)</sup>; (iii) regimi di "patent box"<sup>(15)</sup>; (iv) incentivi utilizzati per società di piccole e medie dimensioni<sup>(16)</sup>.

## TRANSIZIONE ENERGETICA

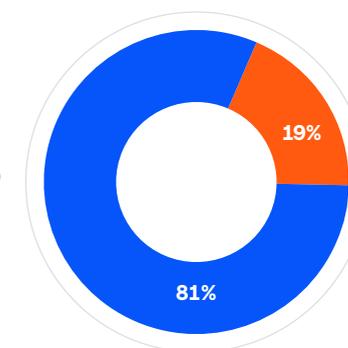
### Investimenti per la transizione energetica

● Brasile ● Stati Uniti  
● Colombia ● Altro<sup>(17)</sup>



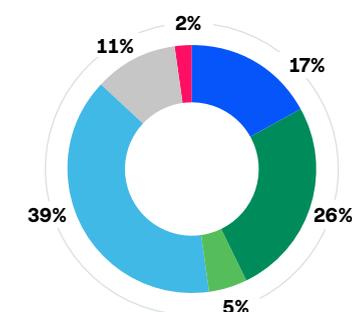
Ripartizione geografica

● Investimenti per la transizione energetica  
● Investimenti generali



### Investimenti generali

● Brasile ● Italia  
● Cile ● Spagna  
● Colombia ● Altro<sup>(18)</sup>



Ripartizione geografica

(9) Sono incentivi che consentono il differimento solo temporaneo del pagamento delle imposte che comunque dovranno essere versate successivamente (per esempio, una deduzione anticipata di un costo) ovvero il recupero anticipato di imposte indirette già pagate (rimborso IVA anticipato e/o esenzione).

(10) Tali crediti fiscali, meglio conosciuti come Investment Tax Credit (ITC) e Production Tax Credit (PTC), vengono concessi, per gli ITC, sulla base di una determinata percentuale di costi/investimenti sostenuti/realizzati per la costruzione di impianti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili come credito *una tantum*, mentre per i PTC sulla base della quantità di MWh prodotti durante i primi 10 anni di messa in esercizio dell'impianto. ITC e PTC possono essere utilizzati (i) per finanziare la costruzione dei progetti attraverso il loro trasferimento e, quindi, la loro monetizzazione, ai cosiddetti "Tax Partner", o (ii) per compensare l'imposta sui redditi dovuta dal contribuente.

(11) Gli ammortamenti fiscali accelerati consentono alle imprese di recuperare fiscalmente in un solo anno o, in alcuni casi, in 5 anni, il costo sostenuto per l'acquisto dei beni relativi ai progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonostante la vita utile di tali impianti/immobilizzazioni sia decisamente più lunga (in genere ~25 anni).

(12) Per il Brasile si fa riferimento agli incentivi conosciuti come REIDI (*Regime Especial de Incentivos para o Desenvolvimento de Infraestrutura*) e all'esenzione da ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*). Nel primo caso si tratta di un incentivo fiscale applicato allo sviluppo delle infrastrutture che prevede l'esenzione parziale da PIS (*Programa de Integração Social*) e COFINS (*Contribuição para Financiamento de Seguridade Social*) sull'acquisto di attrezzature e servizi utilizzati nella costruzione di progetti infrastrutturali. Il secondo prevede l'esenzione da ICMS sulle operazioni di acquisizione/importazione di attrezzature e componenti specificamente utilizzate per la generazione di energia solare ed eolica.

(13) Prevalentemente in Cile.

(14) Prevalentemente in Italia.

(15) In Italia.

(16) Prevalentemente in Brasile.

(17) Nella categoria "Altro" rientrano Perù e Sudafrica.

(18) Nella categoria "Altro" rientrano Argentina, Guatemala e Perù.

## 2.2 GOVERNANCE FISCALE, CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO

### 2.2.1 Organo di governo

Nel modello organizzativo di Enel è previsto: (i) un flusso informativo almeno annuale verso il CdA da parte dell'unità Fiscale (cosiddetto "Tone at the top"<sup>(19)</sup>) relativamente al sistema di gestione e controllo del rischio fiscale e al Tax Transparency Report, in cui sono rappresentati tutti gli aspetti fiscali rilevanti del Gruppo<sup>(20)</sup>; (ii) che l'unità Tax Affairs di Holding ha il compito, tra gli altri, di applicare la strategia fiscale del Gruppo definita dal CdA, identificando, analizzando e gestendo le diverse iniziative di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti, e fornendo il proprio supporto alle diverse Linee di Business; (iii) che, oltre alla Funzione di Holding, le unità Tax Affairs dei diversi Paesi, agendo in conformità con i valori e i principi insiti nella strategia fiscale, sono incaricate della gestione della compliance e delle attività di tax planning e di tax monitoring a livello locale.

### 2.2.2 Organizzazione

#### RISCHIO FISCALE "IN CONTROL"

Enel si è dotata di un insieme di regole, procedure e principi che fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo del Gruppo, che rappresentano punti di riferimento fondamentali che tutti i soggetti, in relazione al tipo di rapporto in essere con il Gruppo, sono tenuti a rispettare<sup>(21)</sup>. Le diverse policy e procedure aziendali applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di Paese regolano le attività, le modalità operative di gestione delle stesse e le responsabilità del Tax Affairs anche in relazione alle altre Funzioni aziendali. Tali documenti sono pubblicati sulla intranet aziendale e accessibili a tutte le persone Enel, e costituiscono le norme generali di comportamento applicabili, all'interno del Gruppo, per lo svolgimento delle attività.

In particolare, con specifico riferimento all'area fiscale, in aggiunta alla definizione della strategia fiscale, sono previsti specifici documenti organizzativi a livello sia globale sia locale relativamente ai processi di tax compliance, tax planning, transfer pricing, tax risk management e tax policy.

Il principio generale è che le unità Fiscali devono essere adeguatamente dimensionate e dotate delle necessarie competenze, in grado di svolgere, oltre al ruolo di presidio dell'adempimento, quello di centro di analisi decisio-

nale inserito nei processi di governance e di business. A tal fine vengono poste in essere specifiche e costanti iniziative formative su tematiche fiscali a livello sia locale sia globale con incontri ricorrenti tra tutti i responsabili del Tax del Gruppo per ogni utile forma di allineamento. Sempre nell'ambito delle politiche messe in campo per la gestione del personale del Tax si evidenzia che, sin dall'ingresso in Azienda, è definito un apposito processo per le assunzioni, disponibile sul sito aziendale, che è improntato a valutazioni di carattere oggettivo. Per quanto riguarda poi la gestione dei manager, anche nell'ambito della funzione fiscale, annualmente viene effettuato un aggiornamento dei piani di successione volto a identificare le risorse pronte a ricoprire posizioni manageriali nel breve e nel medio periodo, supportate da uno specifico percorso di sviluppo e di empowerment.

A un livello più generale, si evidenzia che i principi di riferimento contenuti nella strategia fiscale di Gruppo sono stati inclusi anche nel nuovo Accordo quadro globale sui diritti fondamentali e il dialogo sociale del Gruppo Enel (Global Framework Agreement) recentemente sottoscritto con le federazioni sindacali di settore, che conferma la centralità e l'universalità dei diritti umani, sociali e lavorativi all'interno dell'Azienda, in linea con quanto definito dalla [Politica sui Diritti Umani](#) del Gruppo.



**Enel è consapevole che un efficace sistema organizzativo e di controllo debba essere supportato da validi strumenti informatici che consentano in tempo reale la raccolta, il monitoraggio, la gestione e la verifica di conformità di informazioni fiscali di alta qualità. L'implementazione di tale percorso di digitalizzazione di dati e sistemi è un processo di miglioramento continuo. Il Gruppo mira a essere all'avanguardia nell'applicazione dei migliori e più moderni trend di sviluppo digitale in materia fiscale. A tal fine un apposito team interdisciplinare (Tax e IT) lavora per individuare, sviluppare e implementare le migliori pratiche digitali in area Tax, volte a presidiare i diversi processi fiscali con un approccio ex ante orientato alla minimizzazione dei rischi fiscali (i.e., dashboard che quasi in tempo reale forniscono a tutto il management informazioni sull'andamento, nei principali Paesi di presenza, di una serie di variabili fiscali quali: tax rate, tax litigations, adempimenti fiscali, transazioni intercompany, correttezza dei processi di fatturazione ecc.).**

(19) Nel corso del 2023 la riunione del CdA si è tenuta il 21 novembre 2023.

(20) In particolare, al fine di recepire le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché di ottimizzare il proprio lavoro, il CdA ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato riceve un flusso costante di informazioni riguardanti, a titolo esemplificativo: il sistema di gestione e controllo dei rischi (incluso il rischio fiscale), il Tax Transparency Report, la Relazione sul sistema di gestione e controllo del rischio fiscale nell'ambito dei regimi di cooperative compliance in vigore con le autorità fiscali e la strategia fiscale.

(21) Per esempio: Codice Etico; Piano Tolleranza Zero alla Corruzione; Enel Global Compliance Program (EGCP); Politica sui Diritti Umani, le policy, i modelli e le procedure aziendali; la strategia fiscale; il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il sistema di deleghe e procure; il sistema sanzionatorio di cui ai CCNL applicabili; ogni altra documentazione relativa ai sistemi di controllo in essere; i principi contabili di riferimento; le procedure e gli applicativi informatici.

## 2.2.3 Rischi fiscali

Il Gruppo è dotato di un modello più generale di risk governance basato su “6 pilastri”<sup>(22)</sup> e su una tassonomia omogenea dei rischi (cosiddetto “risk catalogue”) che nella sezione dei rischi di compliance include anche la conformità alla normativa fiscale. Tale modello di risk governance definisce anche il Risk Appetite Framework (RAF), che costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e, in tale ambito, la minimizzazione del rischio fiscale è uno degli obiettivi del Gruppo; tale obiettivo è diffuso top-down in tutti i Paesi, anche attraverso la condivisione del RAF, che rappresenta l’approccio generale con il quale viene stabilita, comunicata e monitorata una bassa propensione al rischio.

In ambito più strettamente fiscale, il Gruppo si è dotato di una Tax Risk Policy e di un Tax Control Framework (TCF) che hanno quale principale obiettivo fornire un univoco e coerente indirizzo alle unità Fiscali nella gestione delle tematiche di natura tributaria.

A tal riguardo sono state definite, coerentemente con la strategia fiscale, specifiche linee guida e regole metodologiche in materia di valutazione, presidio e controllo del rischio fiscale di riferimento per le società, nella consapevolezza che le società del Gruppo, operando in diverse giurisdizioni, debbano adottare il TCF nel rispetto dello specifico contesto societario e delle discipline domestiche dei singoli Paesi di riferimento.

### IL TAX CONTROL FRAMEWORK MINIMIZZA I RISCHI FISCALI ATTRAVERSO UN’ANALISI PREVENTIVA DELLE FATTISPECIE

Compito del TCF è individuare le fonti di rischio fiscale per garantire (i) un’efficace e tempestiva gestione della tax compliance e (ii) l’assunzione di scelte non aggressive, quanto piuttosto improntate alla prudenza, in presenza di questioni interpretative di natura incerta. I processi e le attività sono stati pertanto mappati, così da tessere una rete di rilevatori dei rischi, cui associare i conseguenti presidi di controllo. In particolare, attraverso l’individuazione delle fonti di rischio, dell’insieme dei rilevatori e dei presidi, il TCF può effettuare un controllo ad ampio spettro; in tal modo, l’eventuale manifestazione concreta del rischio fiscale viene intercettata e gestita da ciascuna unità Fiscale di riferimento. Il TCF è sottoposto anche a processi di audit da parte del Sistema di Controllo Interno che ne riconoscono l’adeguatezza.

Inoltre, l’efficacia del TCF e il suo costante aggiornamento sono garantiti attraverso il monitoraggio periodico della mappa dei rischi a livello centralizzato nonché tramite i controlli delle autorità fiscali previsti dai regimi di cooperative compliance, ove attivati. L’esito del monitoraggio dei rischi fiscali viene periodicamente portato all’attenzione degli organi societari competenti (Comitato Controllo e Rischi<sup>(23)</sup>), con i quali vengono condivise di volta in volta le posizioni di maggior rilievo e le relative azioni di mitigazione.

(22) Linee di difesa, Group Risk Committee, Comitati rischi localizzati, Risk Appetite Framework, Policy e Reporting.

(23) In particolare, al fine di recepire le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché di ottimizzare il proprio lavoro, il CdA ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato riceve un flusso costante di informazioni riguardanti, a titolo esemplificativo: il sistema di gestione e controllo dei rischi (incluso il rischio fiscale), il Tax Transparency Report, la Relazione sul sistema di gestione e controllo del rischio fiscale nell’ambito dei regimi di cooperative compliance in vigore con le autorità fiscali e la strategia fiscale.

(24) Per i rischi connessi all’area dell’interpretazione, l’unità Fiscale di riferimento deve considerare la rilevanza, la certezza, la sindacabilità e la relativa materialità delle scelte interpretative.

(25) Per quanto riguarda il rischio di compliance, i controlli progettati devono raggiungere l’obiettivo di essere considerati ordinariamente in grado di mitigare i rischi rilevanti, in modo che il rischio residuo sia nell’area di tolleranza. Eventualmente, se si riscontrano ulteriori rischi fiscali da mitigare, l’unità Fiscale deve: (i) attivare adeguati meccanismi di controllo; (ii) supportare l’aggiornamento della mappa del rischio fiscale per evitare il ripetersi dei casi intercettati.

(26) Per il clearing esterno, in generale si intendono forme di consulenza richieste a studi professionali esterni per pareri circa la validità della soluzione interpretativa (“more likely than not”), ruling e/o interlocuzioni nell’ambito di regimi di cooperative compliance, secondo le regole locali.

(27) AENOR (Asociación Española de Normalización y Certificación) è un ente leader nella certificazione di sistemi di gestione, prodotti e servizi ed è responsabile dello sviluppo e della diffusione degli standard UNE.

(28) Lo standard UNE 19602, pubblicato nel febbraio 2019, stabilisce i requisiti e le linee guida che consentono alle aziende di adottare volontariamente un sistema che rafforzi le migliori pratiche di conformità fiscale. Lo standard richiede che le aziende identifichino e valutino i potenziali rischi fiscali e stabiliscano controlli finanziari per ridurli al minimo, nonché processi di due diligence per il personale e i fornitori esposti dell’organizzazione e un canale per reclami e consultazioni.

## TAX RISK POLICY – GESTIONE DEL RISCHIO

### RILEVAZIONE

Rilevazione costante durante i processi in base alle mappe dei rischi in relazioni alle fonti e alle aree di rischio (e.g., compliance e interpretazione della disciplina fiscale).

### MISURAZIONE

Strumenti per misurare il rischio con metriche definite, che ne stimino l’impatto con riferimento a determinate soglie di rilevanza<sup>(24)</sup> e considerando anche aspetti qualitativi (connessi alla reputazione aziendale e alla responsabilità amministrativa/civile/penale).

### GESTIONE

In relazione al grado di esposizione al rischio, devono essere adottati specifici presidi in termini di controlli<sup>(25)</sup>, tesi a garantire e debitamente documentare l’avvenuta condivisione della posizione fiscale a valle di processi di escalation decisionale interna e supportata, ove necessario, da clearing esterni<sup>(26)</sup>.

# AENOR

Ove previsto, il sistema di controllo fiscale è sottoposto a certificazioni esterne, come nel caso della Spagna. Al riguardo, la controllata Endesa ha ottenuto la certificazione da parte di AENOR<sup>(27)</sup> per il suo Sistema di Gestione della Conformità Fiscale, in aderenza ai requisiti stabiliti dalla norma UNE 19602<sup>(28)</sup>. Tale certificazione di conformità fiscale rappresenta uno dei massimi standard di riferimento con cui le aziende spagnole possono dimostrare di prevenire e mitigare i rischi fiscali, soddisfacendo in pieno i requisiti dello standard UNE 19602. In Italia l’Agenzia delle Entrate ha verificato positivamente il sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale di Enel prima di ammettere le società al regime di cooperative compliance.

A valle degli esiti delle attività di controllo del rischio fiscale, tutte le posizioni fiscali incerte e gli eventuali contenziosi, relativi a tutte le tipologie di imposte, che superano la soglia di materialità e la probabilità di esito negativo previste dai principi IAS/IFRS, sono rappresentate dettagliatamente nella Relazione finanziaria annuale consolidata, alla quale si rimanda.

## 2.2.4 Adesione ai regimi di cooperative compliance

### ENEL CREDE NELLA MASSIMA TRASPARENZA CON LE TAX AUTHORITY

Il Gruppo Enel promuove l'adesione ai regimi di cooperative compliance, laddove esistenti nei vari Paesi in cui opera, per le società che possiedono i requisiti legali per aderirvi. In particolare, Enel ha aderito al regime di Adempimento Collaborativo in Italia<sup>(29)</sup> per le società di maggiore dimensione, all'equivalente regime in Spagna (*Código de Buenas Prácticas Tributarias*<sup>(30)</sup>), in Francia, in Portogallo, e sta collaborando con le autorità fiscali federali del Brasile al progetto pilota per la creazione di un modello locale di cooperative compliance (*Projeto CONFIA – Conformidade Cooperativa Fiscal*<sup>(31)</sup>).

Oltre che nei suddetti Paesi, rimane costante il monitoraggio nei Paesi di presenza dell'esistenza e della potenziale adesione a ulteriori regimi di cooperative compliance.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento di tale attività, è stato elaborato un indice (il Cooperative Compliance Index – CCI) che misura la partecipazione delle società del Gruppo Enel ai regimi di cooperative compliance nei vari Paesi, sulla base delle dimensioni delle stesse e dei requisiti per l'adesione<sup>(32)</sup>.

Il CCI del 2023 è in lieve flessione rispetto a quello del 2022 (95,7%) a causa della rilevante riduzione dei ricavi del Gruppo avvenuta prevalentemente in Spagna e in Italia (Paesi con la presenza di numerose società che hanno aderito al regime di cooperative compliance) malgrado l'adesione al regime di cooperative compliance di ulteriori società in Italia e in Portogallo.



## 2.2.5 Meccanismo di segnalazione degli stakeholder

### ENEL ASCOLTA CON ATTENZIONE TUTTE LE SEGNALAZIONI SU TEMI TAX

Per il Gruppo Enel l'adempimento fiscale è considerato come uno degli aspetti fondamentali di una gestione etica e responsabile dell'Azienda. In questo senso, tra le violazioni che possono essere comunicate attraverso i canali interni all'Azienda sono considerate anche quelle di rilevanza fiscale. Il Codice Etico adottato dal Gruppo rappresenta la cornice di "presidio etico" con cui Enel opera e nel cui contesto si iscrive a pieno titolo anche la strategia fiscale. Le previsioni relative alle violazioni del Codice Etico sono idonee ad assicurare l'effettività delle prescrizioni contenute nello stesso e devono intendersi estese a quanto stabilito dalla strategia fiscale.

Inoltre, tutti gli stakeholder possono inviare anche per i temi fiscali le proprie considerazioni, domande e opinioni usando i canali di contact information messi a disposizione da Enel e presenti sul sito (<https://www.enel.com/media/explore> e <https://www.enel.com/investors/overview>).

(29) <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/regime-di-adempimento-collaborativo/elenco-societa-ammesse-al-regime>.

(30) <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas/codigo-buenas-practicas-tributarias/adhesiones-codigo-buenas-practicas-tributarias.html>.

(31) <https://www.gov.br/receitafederal/pt-br/acesso-a-informacao/acoes-e-programas/confia>.

(32) L'indice confronta i ricavi delle società che hanno aderito ai regimi di cooperative compliance esistenti rispetto ai ricavi di tutte le società Enel che hanno le condizioni legali per aderire. L'indice non considera i Paesi in cui i regimi non sono stati legalmente istituiti, come le società, pur se i regimi sono esistenti, che non hanno le condizioni per potersi associare (per esempio, a causa delle loro dimensioni al di sotto delle soglie previste dalla legge). Ciononostante, la copertura complessiva del Gruppo è stata superiore al 77% in termini di ricavi delle società in cooperative compliance rispetto ai ricavi del Gruppo.

## 2.3 RELAZIONE TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER

### LA TRASPARENZA FISCALE PROMUOVE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il costante impegno del Gruppo Enel in materia di trasparenza nei confronti delle autorità fiscali e di tutti gli stakeholder sottolinea concretamente l'importanza che lo stesso attribuisce alla variabile fiscale e al suo ruolo nello sviluppo sostenibile della società.

In tal senso il Gruppo è impegnato a spiegare in modo trasparente le questioni fiscali che possono essere di interesse per terzi anche sul proprio sito web, in modo che lo stesso sia uno spazio informativo facilmente accessibile e comprensibile per tutti.

Inoltre, l'impegno nella trasparenza si sostanzia anche sul fronte doganale. In tal senso, alcune delle società più attive nei rapporti con le autorità doganali (Enel Global Trading SpA ed Enel Produzione SpA) hanno ottenuto lo status di **Operatore Economico Autorizzato** (AEO – Authorized Economic Operator) rispettivamente nel 2016 e nel 2015. L'AEO rappresenta l'autorizzazione doganale capace di qualificare il proprio titolare come un soggetto affidabile attraverso la dimostrazione, da parte di quest'ultimo, di un adeguato livello di compliance dei propri processi. Richiede il rispetto di alcuni criteri, tra cui la "conformità doganale e fiscale", da dimostrare e mantenere attraverso un adeguato livello di controllo e di formazione.



### RICONOSCIMENTI

Enel nel 2023 è stata inclusa per la prima volta nel **VBDO Transparency Benchmark**, indice che misura le buone pratiche di governance fiscale per 116 società quotate<sup>(33)</sup>, ottenendo un punteggio di 35 su 40 punti e classificandosi seconda tra le società europee impegnate nella trasparenza fiscale, e prima tra le italiane. Anche nello specifico ambito delle utilities elettriche, Enel è stata valutata tra le migliori aziende in termini di rendicontazione di sostenibilità in materia fiscale<sup>(34)</sup>.

Tale impegno sulla trasparenza si estende anche alle altre società quotate del Gruppo. Per esempio, Endesa è ancora una volta in cima alla classifica per le migliori pratiche di trasparenza e responsabilità fiscale dell'IBEX-35 secondo il Rapporto sui contributi e la trasparenza pubblicato nel 2023 dalla Fondazione Haz e, infine, Enel Américas ed Enel Chile sono risultate per il 2022 le due società cilene con il più alto grado di conformità nel Rapporto sulla sostenibilità fiscale delle imprese cilene<sup>(35)</sup>.

## Tax advocacy

### SUPPORTIAMO L'ADOZIONE DI SISTEMI FISCALI EQUI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Enel sostiene proattivamente la necessità di adottare sistemi fiscali equi, efficaci e stabili, e a tal fine fornisce il proprio fattivo contributo attraverso la partecipazione a diverse associazioni nazionali e internazionali e alle fasi di consultazione pubblica su procedimenti normativi. Enel adotta un approccio trasparente e collaborativo con tutte le autorità, associazioni e istituzioni con cui interagisce, e le sue attività di advocacy riflettono sempre i posizionamenti che promuove sia internamente sia esternamente.

Coerentemente con la propria strategia di sostenibilità, Enel agisce secondo i valori della trasparenza e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, adottando un comportamento orientato al pieno rispetto delle norme vigenti, in quanto pienamente consapevole del fatto che il proprio contributo fiscale costituisce un'importante fonte di sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera. A tutela dell'interesse sociale e dei propri azionisti, Enel considera corretto e legittimo sostenere le proprie posizioni in modo aperto, diretto e nel pieno rispetto del principio di legalità.

Enel ritiene che la condivisione delle proprie competenze, best practice e conoscenze tecniche su business complessi sia fondamentale per contribuire alla creazione di **un sistema fiscale più moderno ed equo, che risponda responsabilmente alla necessità di supportare la transizione energetica** e per contribuire a un futuro a zero emissioni di carbonio. In tal senso, confida nelle **potenzialità delle politiche fiscali quali leve per favorire la transizione energetica**, accelerare i processi di elettrificazione pulita e promuovere l'adozione di tecnologie più sostenibili. Enel sostiene con decisione i principi espressi dalla propria strategia fiscale e li persegue nelle sue attività di advocacy, svolgendole in maniera diretta e indiretta, principalmente attraverso associazioni di categoria nazionali e internazionali; l'Azienda ritiene che la disclosure di queste attività contribuisca in modo efficace e trasparente a promuovere il cambiamento e costituisca uno strumento utile per i processi decisionali rilevanti.

In questo contesto, principi quali:

- la gestione responsabile della fiscalità;
- la relazione collaborativa e trasparente con le autorità fiscali (anche attraverso l'adesione a regimi di cooperative compliance);
- la gestione evoluta ed *ex ante* del rischio fiscale;
- la trasparenza su tutte le questioni fiscali e verso tutti gli stakeholder

ispirano l'operato di tutto il team globale di professionisti della materia fiscale, che applicano i relativi principi nelle proprie attività di advocacy.

(33) L'associazione VBDO rappresenta gli interessi di circa 80 investitori istituzionali e 500 investitori privati che vogliono contribuire allo sviluppo sostenibile del mercato dei capitali. Il report Tax Transparency Benchmark 2023, arrivato alla sua nona edizione, ha preso in considerazione società con sede principale in Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Spagna e Svezia attive nel settore finanziario, energetico, farmaceutico, tecnologico e dei beni di consumo ([https://www.vbdo.nl/wp-content/uploads/2023/11/Transparency-Benchmark-rapport-2023\\_def.pdf](https://www.vbdo.nl/wp-content/uploads/2023/11/Transparency-Benchmark-rapport-2023_def.pdf)).

(34) Cfr. Prof. Manuel Castelo Branco, Prof. Delfina Gomes, Prof. Adelaide Martins, *Exploring tax-related sustainability reporting by electric utilities*, in "Utilities Policy" del 3 maggio 2023.

(35) In base all'analisi sulla sostenibilità fiscale pubblicata nel 2024 dal Prof. Antonio Faúndez-Ugalde della Pontificia Universidad Católica de Valparaíso.

## RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA FISCALE




Nel 2019, Enel ha aderito e da allora è fortemente attiva nell'ambito dello **European Business Tax Forum** (EBTF), associazione che si prefigge

di agevolare il dibattito pubblico sulla fiscalità tramite un'esauriva informativa, rivolta ai vari stakeholder interessati, dell'imposizione fiscale cui sono assoggettate le imprese nelle diverse giurisdizioni. Il Forum pubblica costantemente sul proprio sito (<https://ebtforum.org>) diversi studi in materia di trasparenza fiscale: Total Tax Contribution<sup>(36)</sup>, Best Practices for Good Tax Governance<sup>(37)</sup> e Tax Transparency e Country-by-Country Reporting.

## THE B TEAM

Nel 2021, Enel ha altresì aderito ai **B Team Responsible Tax Principles**, ossia i principi sviluppati da B Team<sup>(38)</sup> per promuovere pratiche fiscali responsabili e sostenibili, per un futuro migliore. B Team è un'organizzazione internazionale nata da un gruppo di multinazionali, con il contributo della società civile, di investitori e rappresentanti delle istituzioni internazionali, e finalizzata proprio alla promozione e all'implementazione di pratiche fiscali responsabili e sostenibili. Oltre all'adesione ai relativi principi, Enel partecipa attivamente anche alle iniziative di B Team. Per esempio, nel 2022, Enel ha preso parte al progetto pilota per l'applicazione del meccanismo di accountability sui 7 principi previsti dal B Team Responsible Tax Principles attraverso una peer review con altri membri del B Team.



Dal 2023, Enel partecipa a un progetto di **CSR Europe**<sup>(39)</sup> nell'ambito di una collaborative platform finalizzata a sviluppare un indice per la valutazione delle prestazioni delle

imprese di tutti i settori, in termini di trasparenza e responsabilità fiscale. I risultati di tale lavoro sono stati **presentati** il 19 aprile 2024 presso il **Parlamento europeo**.

## COOPERAZIONE CON LE AUTORITÀ FISCALI

Per quanto riguarda **la promozione della cooperative compliance e l'adozione evoluta e internazionale di sistemi di controllo del rischio fiscale (TCF – Tax Control Framework)**, Enel partecipa attivamente al Cooperative Compliance Project della Vienna University of Economics and Business, il cui obiettivo è favorire lo sviluppo di meccanismi che aiutino a prevenire o ridurre la portata delle controversie transfrontaliere e a migliorare la certezza fiscale.

Tramite Endesa, Enel ha aderito al *Código de Buenas Prácticas Tributarias*, che costituisce lo strumento utilizzato per veicolare il rapporto collaborativo tra l'amministrazione tributaria spagnola e i propri contribuenti. Anche le filiali di Endesa in Francia e Portogallo aderiscono ai sistemi analoghi esistenti in questi Paesi.



Inoltre, Enel è stata invitata dalle autorità fiscali federali in Brasile per partecipare al programma CONFIA<sup>(40)</sup>, volto a disegnare un sistema di adempimento fiscale collaborativo in Brasile nei prossimi anni.

## CAMBIAMENTO CLIMATICO



Il **posizionamento di Enel sulle principali questioni fiscali legate al cambiamento climatico** si riflette nelle sue **attività dirette di advocacy** con l'UE e/o con

altre autorità governative. Enel promuove le iniziative climatiche in linea con l'Accordo di Parigi e promuove il carbon pricing sotto forma sia di carbon tax sia di sistemi di scambio di emissioni; inoltre, sostiene il Green Deal europeo, il REPowerEU, la decarbonizzazione del mercato dell'idrogeno e del gas, promuove attivamente la mobilità elettrica e sostiene pienamente la strategia europea di ristrutturazione degli edifici. Nell'ambito delle attività di advocacy, Enel è iscritta al Registro per la trasparenza dell'Unione europea sin dalla sua creazione (*i.e.*, dal 2008), in quanto lo ritiene un ulteriore e importante strumento di disclosure delle proprie attività di advocacy e dei dossier di principale interesse per il Gruppo<sup>(41)</sup>.

Enel rende altresì pubblico l'elenco di tutte le principali associazioni con cui collabora sulle questioni legate al clima e del loro livello di compliance con l'Accordo di Parigi<sup>(42)</sup>, che è periodicamente soggetto a revisione.

(36) Sono stati pubblicati vari studi relativi a EU/EFTA Total Tax Contribution, che riportano per anno i dati aggregati per le diverse tipologie di imposte pagate dalle più grandi società multinazionali europee per fatturato e/o capitalizzazione di Borsa.

(37) Il documento è stato redatto da un gruppo di direttori fiscali impegnati di tre organizzazioni (Tax Executives Council del Conference Board, The B Team e lo European Business Tax Forum), per fornire indicazioni sulle migliori pratiche che le multinazionali possono adottare per sviluppare la trasparenza e l'assurance nei confronti dei propri stakeholder.

(38) <https://bteam.org/>.

(39) <https://www.csreurope.org/newsbundle-articles/csr-europe-launches-new-collaborative-platform-on-tax-responsibility-and-transparency>.

(40) Conformidade Cooperativa Fiscal (<https://www.gov.br/receitafederal/pt-br/acao-a-informacao/acoes-e-programas/confia>).

(41) [https://transparency-register.europa.eu/searchregister-or-update/organisation-detail\\_it?id=6256831207-27](https://transparency-register.europa.eu/searchregister-or-update/organisation-detail_it?id=6256831207-27).

(42) <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita/presenza-organizzazioni-network-sostenibilita>.

Le organizzazioni più rappresentative dei vari Paesi in cui Enel è presente per supportare l'evoluzione della normativa fiscale sono: Assonime<sup>(43)</sup>, EuropeanIssuers<sup>(44)</sup>, Confindustria<sup>(45)</sup> (anche attraverso la collaborazione ad associazioni di settore, quale Proxigas), Associazione Fiscalisti d'Impresa (AFI)<sup>(46)</sup>, International Fiscal Association (IFA)<sup>(47)</sup>, Foro de Grandes Empresas<sup>(48)</sup>, Asociación Española De Asesores Fiscales (AEDAF)<sup>(49)</sup>, International Chamber of Commerce (ICC)<sup>(50)</sup>, Tax Practice Advisory Council dell'Università di Vienna<sup>(51)</sup> (dove interviene, anche come speaker, ai workshop internazionali sulla cooperative compliance<sup>(52)</sup>), SOFOFA<sup>(53)</sup>, ICDT<sup>(54)</sup>, ANDI<sup>(55)</sup>, GETAP<sup>(56)</sup>, Acolgen<sup>(57)</sup> e Andesco<sup>(58)</sup>.

Infine, le attività di advocacy si esprimono anche attraverso la partecipazione attiva a summit e forum pubblici su tematiche fiscali come relatori o partecipando a tavole rotonde sia in Italia sia all'estero in tema di fiscalità e sostenibilità<sup>(59)</sup>, promozione della cooperative compliance e di altri regimi di adempimento collaborativo<sup>(60)</sup> e anche sui temi della digitalizzazione fiscale<sup>(61)</sup> come fattore di gestione del rischio e di stimolo alla trasparenza. Grazie alla partecipazione attiva e pubblica in tutte queste associazioni ed eventi, Enel ritiene di dare il proprio fattivo contributo tecnico a supporto di un sistema fiscale più equo, efficace e sostenibile.



(43) <https://www.assonime.it/Pagine/Home.aspx>.

(44) <https://www.europeanissuers.eu/>.

(45) <https://www.confindustria.it/home>.

(46) <https://www.associazioneafi.it/>.

(47) <https://www.ifa.nl/about-ifa>.

(48) <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas.html>.

(49) <https://www.aedaf.es/es>.

(50) <https://iccwbo.org/>.

(51) <https://www.wu.ac.at/en/taxlaw/institute/tax-practice-advisory-council>.

(52) [https://www.wu.ac.at/fileadmin/wu/d/i/taxlaw/Institut\\_the\\_Institute/Activity\\_Report/WU\\_Ta%CC%88tigkeitsbericht\\_2022-23\\_final.pdf](https://www.wu.ac.at/fileadmin/wu/d/i/taxlaw/Institut_the_Institute/Activity_Report/WU_Ta%CC%88tigkeitsbericht_2022-23_final.pdf).

(53) Sociedad de Fomento Fabril, una federazione sindacale che rappresenta tutta l'industria e il commercio in Cile: <https://www.sofofa.cl/>.

(54) Istituto colombiano di diritto tributario e doganale: <https://icdt.co/>.

(55) Associazione nazionale degli industriali in Colombia: [www.andi.com.co/](http://www.andi.com.co/).

(56) Grupo de Estudos Tributários Aplicados (GETAP) in Brasile: <https://www.getap.org.br/>.

(57) Asociación Colombiana de Generadores de Energía Eléctrica: <https://acolgen.org.co/>.

(58) Asociación Nacional de Empresas de Servicios Públicos y Comunicaciones: <https://andesco.org.co/>.

(59) Per esempio, il convegno organizzato da PricewaterhouseCoopers su "La fiscalità come fattore di sostenibilità" (<https://www.meetpwc.it/event/La-fiscalit%C3%A0-come-%20fattore-di-sostenibilit%C3%A0-rm>) e il "12th Annual London Finance and Capital Markets Conference", organizzato dall'International Fiscal Association ([https://www.ibanet.org/session-details/se\\_121142](https://www.ibanet.org/session-details/se_121142)).

(60) Per esempio, il convegno sul "Tax Control Framework come strumento di prevenzione dei reati tributari", organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Roma ([https://www.odcec.roma.it/index.php?option=com\\_eventi&task=scheda&Itemid=0&id\\_evento=23469](https://www.odcec.roma.it/index.php?option=com_eventi&task=scheda&Itemid=0&id_evento=23469)), e l'evento "International Taxation between Legacy and (R)evolution", organizzato all'interno dell'International tax Conference organizzata dal BIAC, International Chamber of Commerce e Business Europe (<https://itc-munich.tax/>).

(61) Per esempio, il convegno sulla "Riforma Fiscale e recenti normative, con un focus sulle principali sfide legate ai nuovi trend in ambito digitalizzazione e managed services", organizzato da E&Y ([https://www.ey.com/it\\_it/calendario-eventi-e-iniziative/tax-day-2023](https://www.ey.com/it_it/calendario-eventi-e-iniziative/tax-day-2023)), e il summit "TP Minds International 2023", organizzato da Informa Connect a Londra (<https://informaconnect.com/tp-minds-international-conference/>).



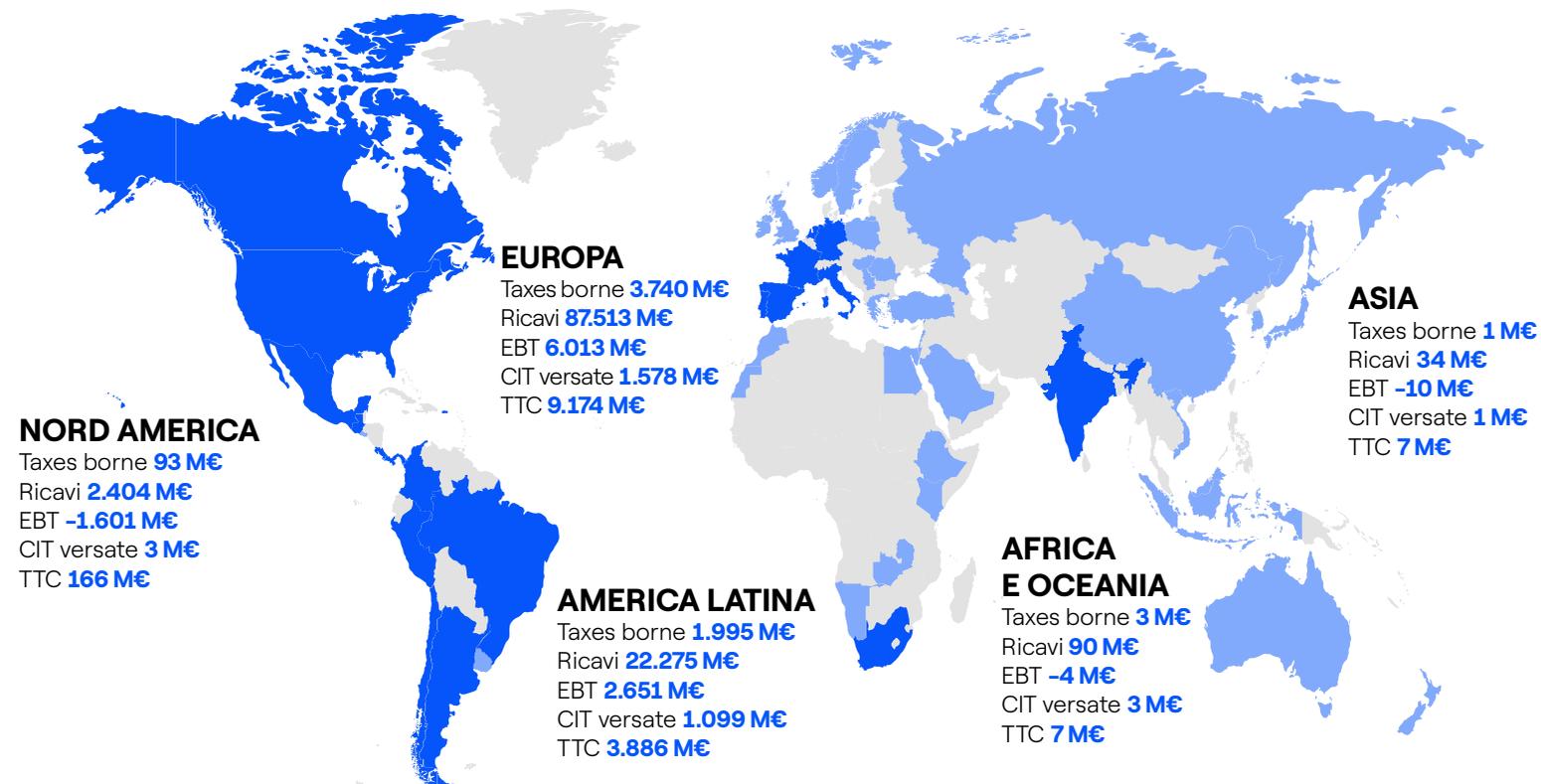
## 3. EXECUTIVE SUMMARY

- 3.1 Il Gruppo Enel – Key figures 2023
- 3.2 I principali indicatori e trend della contribuzione fiscale totale
- 3.3 Taxes borne
- 3.4 Trend delle taxes borne e collected 2022-2023
- 3.5 Income Tax Rates
- 3.6 Analisi comparativa – Effective Tax Rate (ETR)
- 3.7 Global Minimum Tax
- 3.8 ETR Minimum Tax – risultati analisi per Paese

## 3.1 IL GRUPPO ENEL – KEY FIGURES 2023

	Società (n.)	<b>1.346</b>
	Ricavi <sup>(1)</sup> (M€)	<b>115.070</b>
	Beni materiali (M€)	<b>92.910</b>
	Utile <i>ante</i> imposte (EBT) (M€)	<b>7.306</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) – maturate (M€)	<b>2.768</b>
	Imposte anticipate/differite (M€)	<b>127</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) – versate (M€)	<b>2.707</b>
	Taxes borne (M€) <sup>(2)</sup>	<b>5.832</b>
	Taxes collected (M€) <sup>(2)</sup>	<b>7.407</b>
	Dipendenti (n.)	<b>61.055</b>
	Utili non distribuiti (M€)	<b>47.506<sup>(3)</sup></b>
	Capitale dichiarato (M€)	<b>168.432</b>

- Paesi principali in cui opera Enel
- Paesi minori in cui opera Enel
- Paesi in cui non opera Enel



La **contribuzione fiscale totale (TTC)<sup>(2)</sup>** di Enel nel 2023 è pari a **13.239 milioni di euro** e rappresenta tutte le diverse tipologie di imposte versate da Enel nel mondo (circa 300). Le **taxes borne** rappresentano **5.832 milioni di euro** (il 44% della contribuzione fiscale totale).

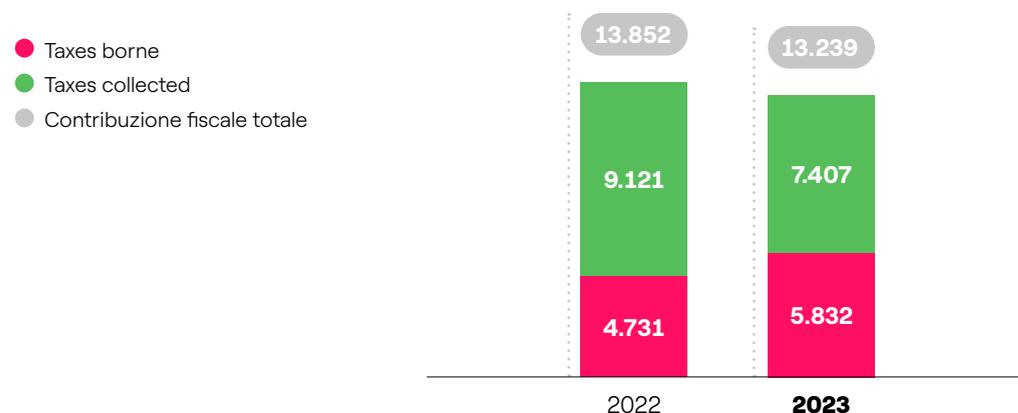
(1) L'ammontare indicato è rappresentato su base aggregata e non consolidata. Per una riconciliazione dello stesso, si rimanda al capitolo 6 Appendici "Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2023". L'ammontare dei ricavi è la somma dei ricavi da terze parti e dei ricavi infragruppo cross-border delle entità in perimetro nell'anno di riferimento.

(2) Ai fini della TTC (taxes borne e taxes collected) vengono considerati i dati dei 19 Paesi principali in cui Enel opera, che rappresentano circa il 98% dei ricavi di Gruppo e più del 99% delle imposte sui redditi delle società versate.

(3) Gli utili non distribuiti includono anche gli effetti dei processi di Purchase Price Allocation, pari a 6.263 milioni di euro, effettuati in anni precedenti in applicazione dell'IFRS 3 in Spagna, e un importo pari a 9.992,7 milioni di euro relativo alla destinazione dell'utile connesso al ripristino di valore delle proprie partecipazioni effettuata nel 2021 da Enel Iberia.

## 3.2 I PRINCIPALI INDICATORI E TREND DELLA CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE

### TTC TREND 2022-2023 (M€)



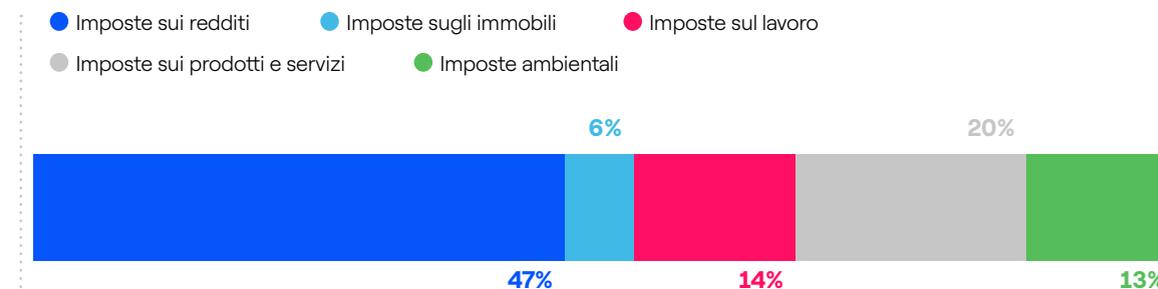
La contribuzione totale di Enel in relazione ad altri indicatori economici esterni<sup>(4)</sup> è la seguente:

**0,6%** del PIL dell'Italia e **0,9%** del PIL della Spagna nel 2023.

**1,6%** delle entrate tributarie e previdenziali dell'Italia e **2,6%** di quelle della Spagna nel 2022.

**7,8%** della spesa sanitaria dell'Italia nel 2022 e **9,4%** della spesa sanitaria della Spagna nel 2022.

### TAXES BORNE



Le **taxes borne** versate da Enel nel 2023 ammontano a **5.832 milioni di euro**. La componente principale è relativa alle **imposte sui redditi**, che rappresentano il **47%** del totale delle taxes borne. Le **imposte sui prodotti e servizi** e le **imposte sul lavoro** rappresentano rispettivamente il **20%** e il **14%** del totale delle taxes borne.

### TAXES COLLECTED

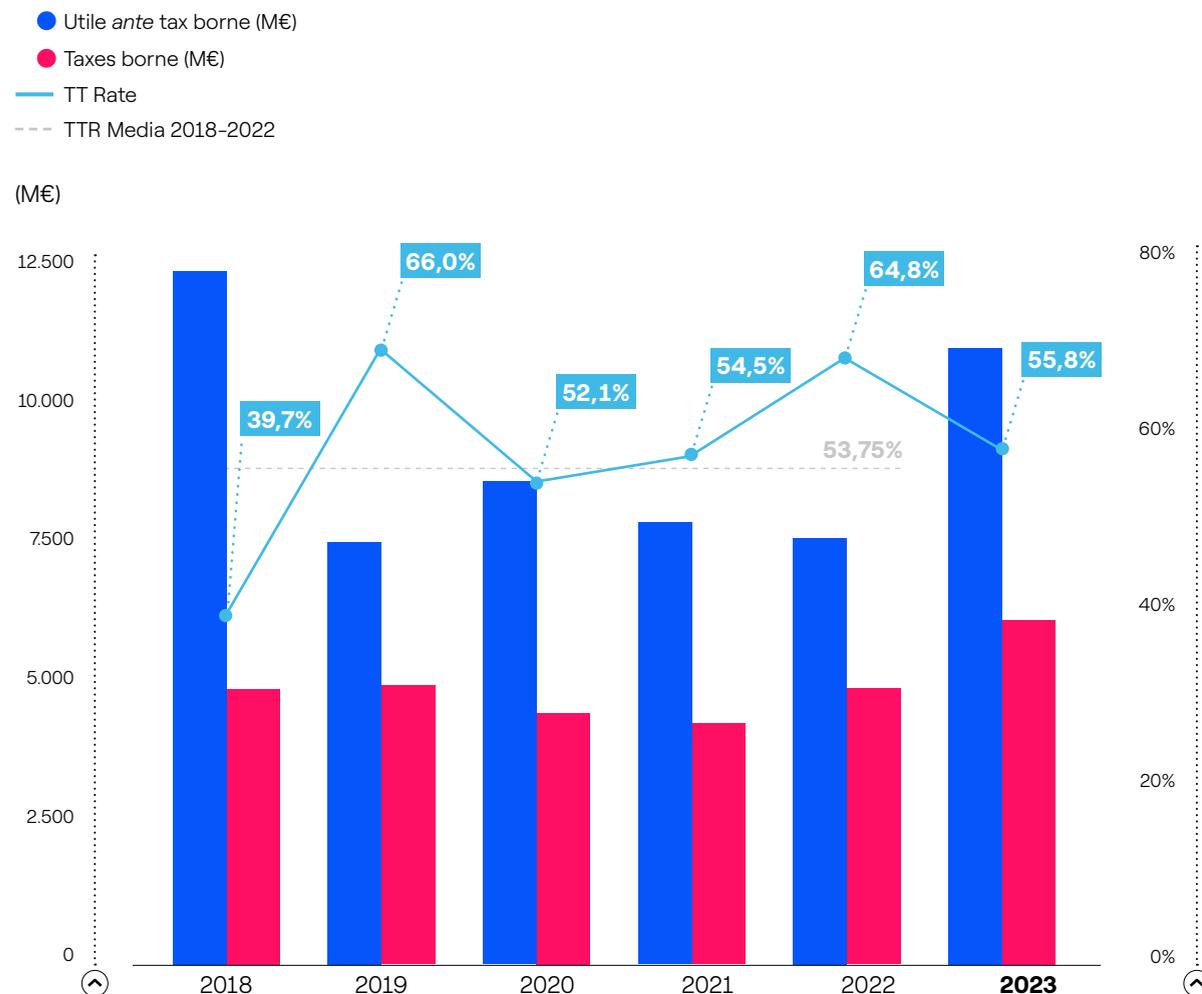


Le **taxes collected** versate da Enel nel 2023 ammontano a **7.407 milioni di euro**. Le imposte sui prodotti e servizi (principalmente relative all'IVA) rappresentano il **60%** delle taxes collected. L'elevata incidenza di tali imposte rispetto alle altre categorie è dovuta alla specificità del business e all'elevato volume d'affari generato da Enel, soprattutto in Italia, Spagna e Brasile.

(4) Fonte: <https://stats.oecd.org/>. Dati "Gross domestic product (GDP)", "Total tax revenue" e "Health expenditure and financing".

## 3.3 TAXES BORNE

### TT RATE

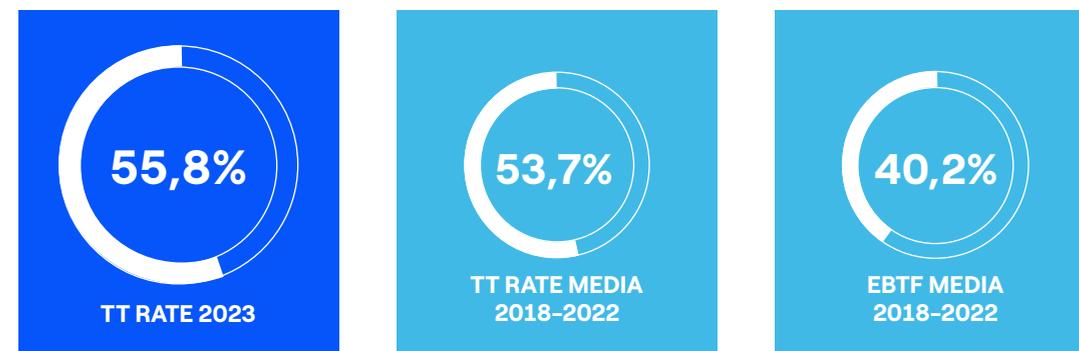


L'indice di **Total Tax Contribution (TT Rate)** fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato, ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte.

I valori rappresentati evidenziano una contribuzione costante negli anni, influenzata solo parzialmente dai risultati economici ai quali sono più fortemente correlate le imposte sui redditi; queste ultime pesano in media negli anni sulle taxes borne per circa il 40%.

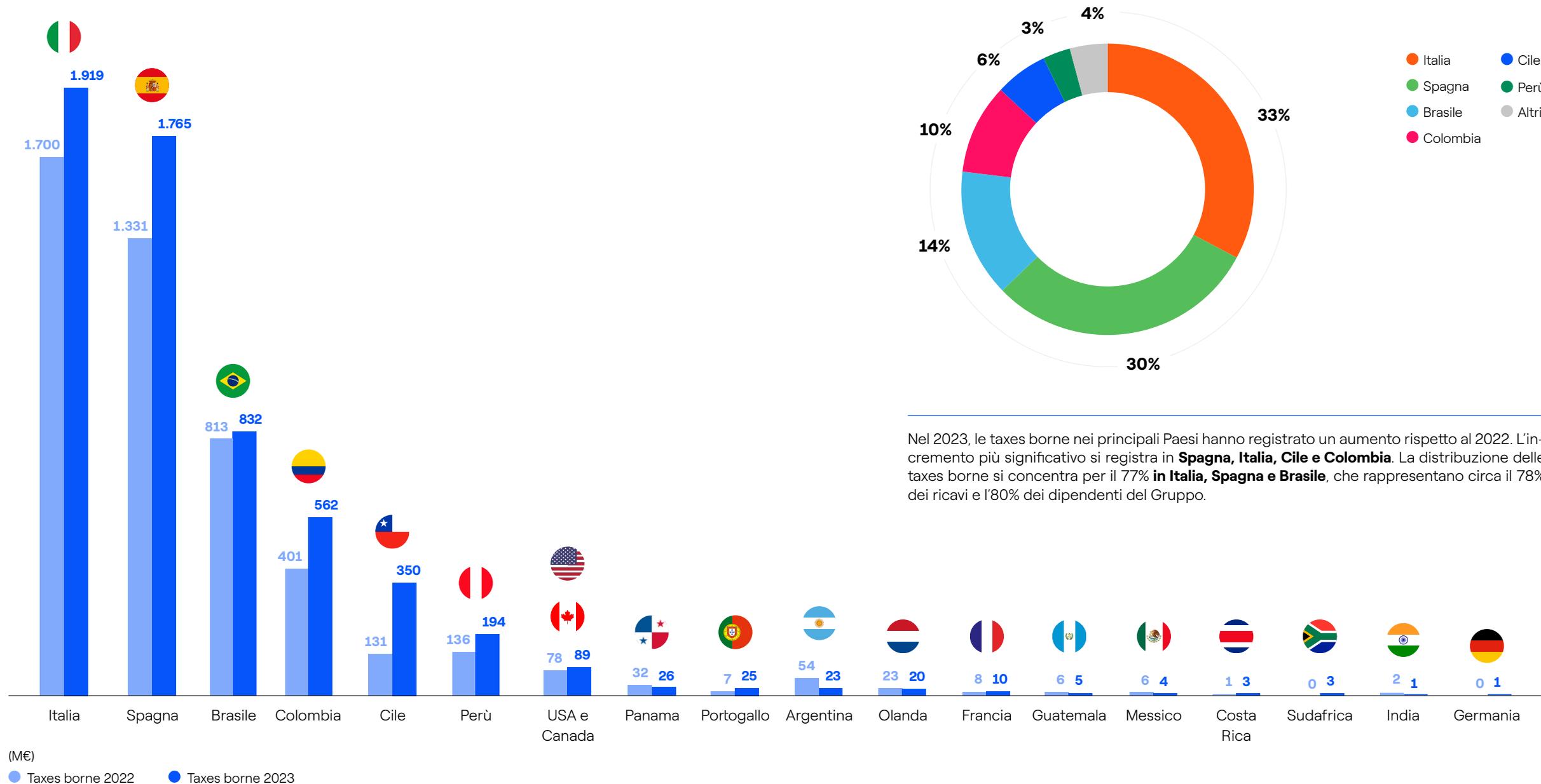
Il TT Rate del 2023, pari al **55,8%**, è sostanzialmente in linea con la media dei 5 anni precedenti (53,7%) per via di un aumento delle taxes borne essenzialmente proporzionale all'aumento dell'utile ante tax borne.

Infine, il TT Rate di Enel è superiore al TT Rate globale del periodo 2018-2022 risultante dal rapporto TTC dello European Business Tax Forum (EBTF)<sup>(5)</sup>.



(5) EBTF pubblica annualmente uno studio dettagliato sulla Total Tax Contribution, cui partecipano le più grandi multinazionali in Europa, European Free Trade Association (EFTA) e Regno Unito, di differenti settori e Paesi.

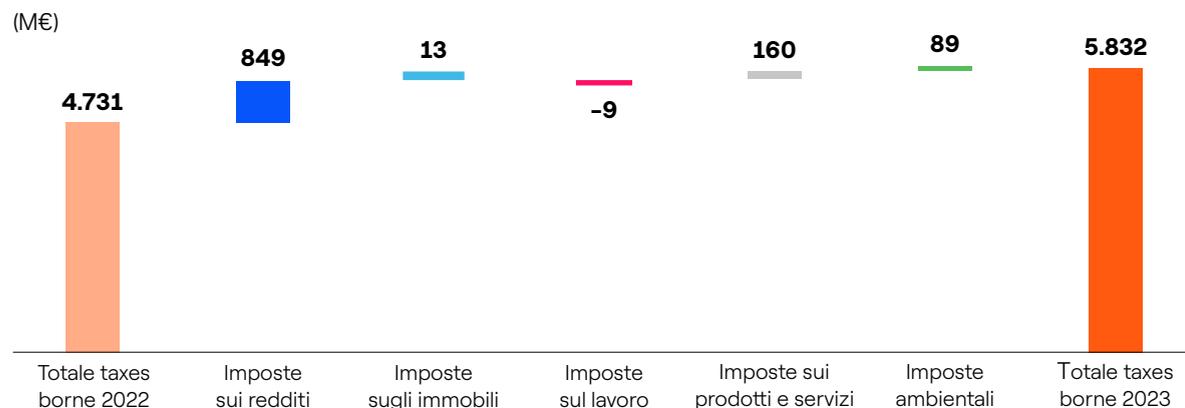
## TAXES BORNE PER PAESE



Nel 2023, le taxes borne nei principali Paesi hanno registrato un aumento rispetto al 2022. L'incremento più significativo si registra in **Spagna, Italia, Cile e Colombia**. La distribuzione delle taxes borne si concentra per il 77% in **Italia, Spagna e Brasile**, che rappresentano circa il 78% dei ricavi e l'80% dei dipendenti del Gruppo.

## 3.4 TREND DELLE TAXES BORNE E COLLECTED 2022-2023

### TAXES BORNE



Nel 2023 il **Totale taxes borne**<sup>(6)</sup> ammonta a **5.831,9 milioni di euro**<sup>(7)</sup>, in aumento di complessivi **1.100,7 milioni di euro (+23,3%)** rispetto al 2022.

Tale aumento ha riguardato **la maggior parte delle categorie di taxes borne** e in particolar modo le **imposte sui redditi, le imposte sui prodotti e servizi e le imposte ambientali**.

Il versamento delle **imposte sui redditi** è complessivamente **aumentato di 848,8 milioni di euro**. Gli **incrementi più rilevanti** si registrano in:

- i. Cile (+246,2 milioni di euro), per effetto del maggior reddito derivante dai proventi della cessione della società Enel Transmisión Chile, che operava nel business della trasmissione di elettricità in Cile;
- ii. Spagna (+224,5 milioni di euro), per effetto di (i) maggiori versamenti rispetto agli anni precedenti<sup>(8)</sup>, (ii) nuove limitazioni introdotte per il 2023 per l'utilizzo di perdite fiscali delle società partecipanti al consolidato fiscale di Endesa, e (iii) minori ammortamenti fiscalmente deducibili in relazione agli impianti produttivi a carbone;
- iii. Italia (+146,2 milioni di euro), per effetto (i) del versamento del contributo di solidarietà del 2023 in relazione ai profitti delle imprese operanti nel settore energetico, come previsto dalla Legge n. 197/2022, e della restante quota del contributo straordinario contro il caro bollette del 2022, come previsto dalla Legge n. 51/2022 (+612,9 milioni di euro totali), (ii) di maggiori ritenute su pagamenti subite all'estero (+35,9 milioni di euro), e (iii) di minori acconti IRES versati rispetto al 2022<sup>(9)</sup> (-509,8 milioni di euro);

- iv. Colombia (+129,7 milioni di euro), per effetto di un aumento del reddito imponibile e dell'aliquota di tassazione tra il 2021 e il 2022, le cui imposte di riferimento sono state versate nel 2023;
- v. Perù (+54,6 milioni di euro), principalmente per effetto di maggiori versamenti in acconto derivanti da un incremento del reddito per il 2023 rispetto al 2022;
- vi. Brasile (+50,8 milioni di euro), per effetto del maggior reddito imponibile.

Per completezza si segnalano minori imposte sui redditi versate in (i) Argentina (-14,7 milioni di euro), dove i versamenti del 2022 includevano anche gli acconti relativi a società poi cedute (Enel Generación Costanera e Central Dock Sud), e (ii) Panama (-5,6 milioni di euro), per effetto di una riduzione del reddito imponibile tra il 2021 e il 2022, le cui imposte di riferimento sono state versate nel 2023.

Il versamento delle **imposte sui prodotti e servizi è aumentato di 160,1 milioni di euro**, per effetto di:

- maggiori versamenti in (i) Spagna (+161,9 milioni di euro), a seguito dell'introduzione del *Gravamen temporal energético*, un contributo straordinario di solidarietà in relazione alle vendite realizzate dalle imprese operanti nel settore energetico, e (ii) Colombia (+20,8 milioni di euro) attribuibili principalmente all'IVA indebitabile sui maggiori acquisti effettuati;
- minori versamenti in (i) Cile (-11,8 milioni di euro), dove nel 2022 erano state versate imposte di bollo su operazioni finanziarie, e (ii) Brasile (-11,6 milioni di euro), dove a seguito delle cessioni di alcune società si sono ridotti i versamenti dell'ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*) e delle imposte sociali PIS (*Programa de Integração Social*) e COFINS (*Contribuição para Financiamento de Seguridade Social*).

Il versamento delle **imposte ambientali** è nel complesso **aumentato di 88,5 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano in:

- Italia (+63,3 milioni di euro), per effetto di pagamenti di accise sul carbone relative al 2022, anno in cui lo scoppio della crisi geopolitica in Ucraina ha determinato una scarsa disponibilità del gas con conseguente maggior ricorso alla generazione a carbone;
- Spagna (+35,5 milioni di euro) e Cile (-15,3 milioni), dove rispettivamente nel 2023 e nel 2022 sono state versate imposte relative ad annualità precedenti a seguito di una rideterminazione delle stesse. Le minori imposte pagate in Cile nel 2023 sono anche conseguenza della riduzione della produzione da fonte termoelettrica.

Minori variazioni si osservano per quanto riguarda le imposte sugli immobili (in lieve aumento)<sup>(10)</sup> e sul lavoro (in lieve riduzione).

(6) Le taxes borne sono imposte che costituiscono un costo per la società.

(7) Le taxes borne, per i Paesi considerati dall'analisi TTC, includono, tra le imposte sui redditi, quelle specifiche relative al reddito delle società versate (Corporate Income Tax) per 2.684,4 milioni di euro nel 2023 e 1.837,3 milioni di euro nel 2022.

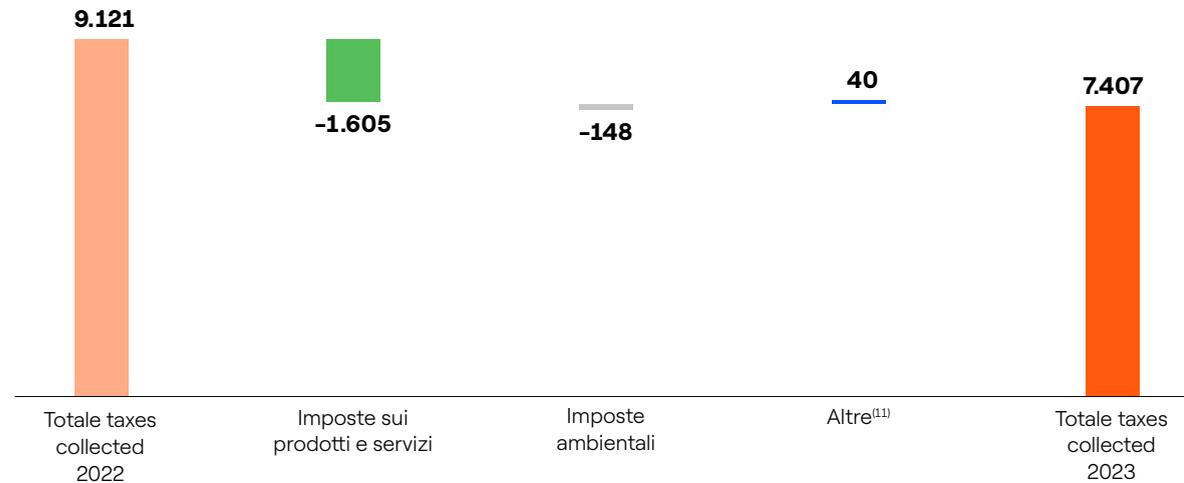
(8) Nel caso specifico, gli acconti (calcolati con il metodo previsionale) versati nel 2023 sono aumentati per effetto di un maggior reddito previsto per il 2023 rispetto al 2022, mentre i saldi versati nello stesso anno sono aumentati per effetto di un maggior reddito imponibile tra il 2021 e il 2022.

(9) Nel caso specifico, le entità facenti parte del consolidato fiscale nazionale di Enel SpA nel 2022 avevano versato significativi acconti (calcolati sulla base del metodo previsionale) in ragione di un maggior reddito previsto tra il 2022 e il 2021, mentre nel 2023 hanno versato acconti ridotti (calcolati sulla base del metodo storico).

(10) Gli incrementi più rilevanti si registrano (i) in Italia (+10,9 milioni di euro), per l'aggiornamento delle tariffe del canone unico patrimoniale sulla base dei tassi di inflazione, e (ii) negli Stati Uniti (+9,6 milioni di euro), per l'entrata in funzione di nuovi impianti di energia rinnovabile negli Stati del Texas e dell'Oklahoma. A parziale compensazione si registrano riduzioni delle imposte sugli immobili (i) in Brasile (-5,3 milioni di euro), dove nel 2022 erano state versate imposte patrimoniali *una tantum* in relazione a operazioni finanziarie (estinzione di debiti finanziari esteri e apporto di capitale), e (ii) in Spagna (-2,1 milioni di euro), per effetto della riduzione della tassa di occupazione del suolo pubblico.

## TAXES COLLECTED

(M€)



Il **Totale taxes collected** ammonta a **7.407,5 milioni di euro**, in riduzione di complessivi **1.713,9 milioni di euro (-18,8%)** rispetto al 2022.

La riduzione delle taxes collected dipende essenzialmente dalle **minori imposte su prodotti e servizi** per complessivi **1.605,2 milioni di euro** e dalle minori **imposte ambientali** per **148,3 milioni di euro**, entrambe influenzate dalla contrazione significativa dei ricavi dovuta (i) alle minori quantità di energia prodotta e venduta, (ii) ai prezzi medi di vendita in decrescita, e (iii) all'uscita dal perimetro di Gruppo di alcune società<sup>(12)</sup>.

Più nel dettaglio, la diminuzione delle **imposte sui prodotti e servizi** si è concentrata in:

- i.** Spagna (-679,3 milioni di euro), dove i versamenti sono diminuiti prevalentemente per effetto della riduzione dell'aliquota IVA sul gas naturale a partire dal mese di ottobre 2022;
- ii.** Brasile (-655,3 milioni di euro), dove i versamenti ICMS si sono ridotti per effetto dei minori ricavi (in seguito all'uscita dal perimetro di Gruppo di alcune entità cedute nel 2022) e della riduzione dell'aliquota applicata a partire dalla seconda metà del 2022;
- iii.** Italia (-269,3 milioni di euro), per effetto principalmente del minore acconto IVA del 2023, determinato sulla base del metodo storico in funzione della liquidazione di dicembre 2022; e
- iv.** in Argentina (-83,8 milioni di euro), dove i versamenti IVA e le imposte municipali si sono ridotti principalmente per l'uscita dal perimetro di Gruppo di alcune entità cedute nel 2022.

In controtendenza all'andamento generale delle **imposte sui prodotti e servizi**, si registrano maggiori versamenti di tali imposte in Cile (+52,2 milioni di euro)<sup>(13)</sup>, Francia (+43,1 milioni di euro) e Portogallo (+19,2 milioni di euro)<sup>(14)</sup>.

La riduzione delle **imposte ambientali** ha invece interessato principalmente l'Italia (-145,9 milioni di euro), dove i versamenti dell'accisa sull'energia elettrica, sul gas e la relativa addizionale regionale sono diminuiti a seguito della riduzione delle quantità di energia e gas venduta tra il 2021 e il 2022.

Si osservano infine variazioni di minor significatività che interessano le imposte sul lavoro (**+53,1 milioni di euro**)<sup>(15)</sup> e le imposte sui redditi (**-13,6 milioni di euro**)<sup>(16)</sup>.

(11) Imposte sui redditi, imposte sugli immobili e imposte sul lavoro.

(12) Tra cui Enel Goiás e CGT Fortaleza in Brasile ed Enel Generación Costanera e Central Dock Sud in Argentina, cedute nel 2022.

(13) Paese in cui, nel 2022, sono stati ottenuti rimborsi IVA per precedenti eccedenze di versamenti e sono stati effettuati minori versamenti IVA in ragione dei maggiori acquisti.

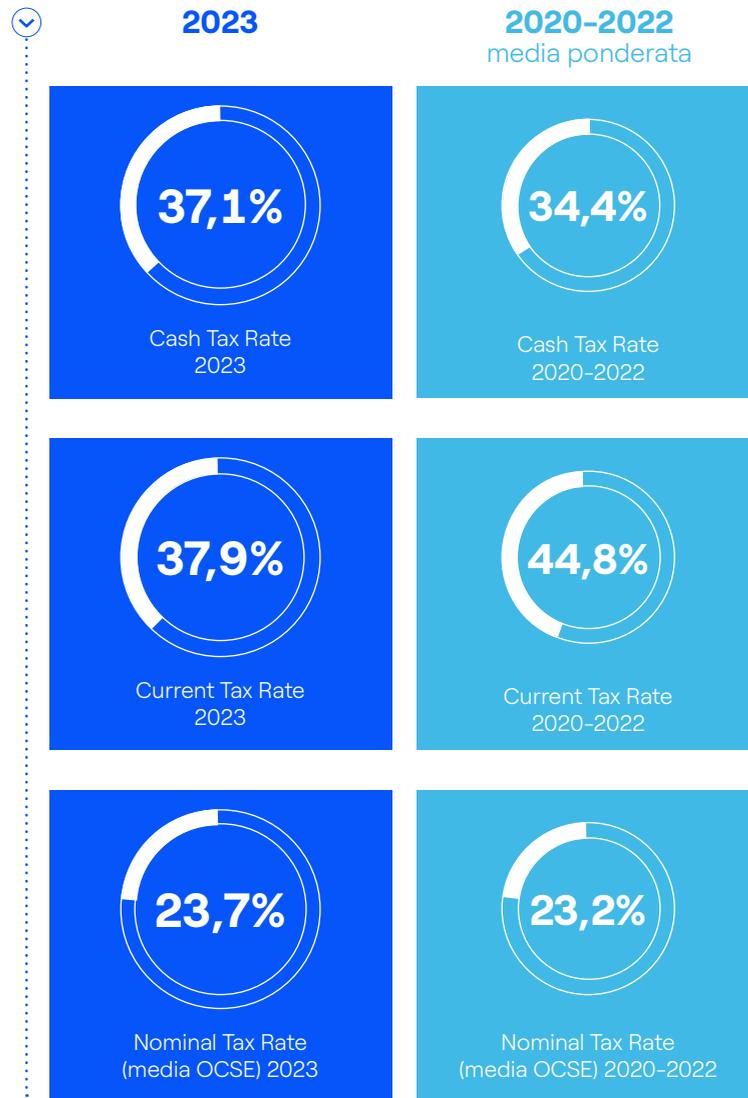
(14) Paesi in cui, rispetto al 2022, i mercati locali hanno evidenziato un trend di crescita nelle vendite soggette a tali tipologie di imposte indirette.

(15) L'andamento delle imposte sul lavoro è, in linea generale, coerente con le dinamiche delle retribuzioni e dei livelli occupazionali, e risultano in aumento principalmente per l'effetto combinato di (i) maggiori versamenti in Italia (+45,0 milioni di euro) e Spagna (+17,9 milioni di euro), Paesi in cui, nonostante la lieve riduzione dei livelli occupazionali a fine anno, sono aumentate le retribuzioni per adeguamenti contrattuali, e (ii) minori versamenti in Argentina (-12,3 milioni di euro) e negli Stati Uniti (-4,6 milioni di euro) per effetto della riduzione del personale impiegato.

(16) Le imposte sui redditi si riducono per via delle minori imposte versate (i) in Italia (-24,5 milioni di euro), dove nel 2022 erano state pagate ritenute su operazioni con soggetti esteri non parte del Gruppo, e (ii) in Argentina (-76 milioni di euro) da ricondurre alle minori ritenute applicate sui pagamenti ai fornitori per effetto della cessione di Enel Generación Costanera e Central Dock Sud. A parziale compensazione, si registrano maggiori imposte versate in Cile (+16,8 milioni di euro) per via dell'applicazione di ritenute sulla distribuzione di utili a soggetti esteri non parte del Gruppo.

## 3.5 INCOME TAX RATES

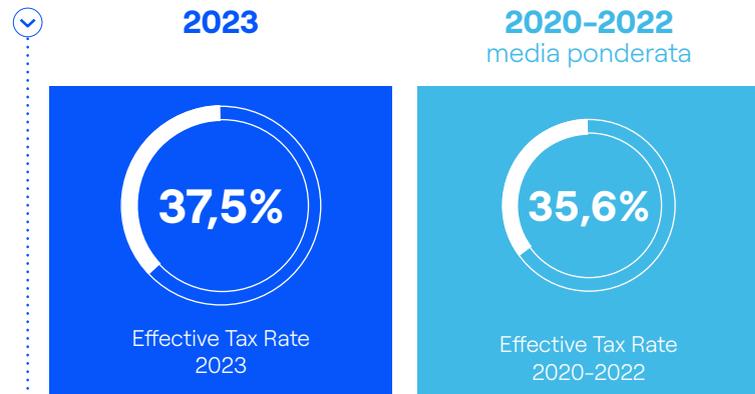
Tra i vari indicatori esistenti sulle imposte sui redditi delle società rappresentiamo i seguenti.



Il **Cash Tax Rate** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale, espresso in termini di imposte versate, sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi delle società versate e l'utile al lordo delle imposte sui redditi.

Il **Current Tax Rate** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale corrente sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti) e l'utile al lordo delle imposte sui redditi.

Il **Nominal Tax Rate** (anche "aliquota nominale") rappresenta l'aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d'impresa imponibile. Nel caso specifico è stata indicata l'aliquota media degli Stati Membri dell'OCSE<sup>(17)</sup>.



L'**Effective Tax Rate (ETR)** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato) sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e l'utile al lordo delle imposte sui redditi (EBT). Rispetto al Current Tax Rate, oltre alle imposte correnti, considera fra le imposte anche (i) gli eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, (ii) le rettifiche di imposte relative ad anni precedenti, e (iii) le imposte anticipate e differite. Per maggiori dettagli circa l'ETR di Enel si rimanda al successivo punto 3.6.

**Utilizzando le metriche di misurazione del Cash Tax Rate, del Current Tax Rate e dell'Effective Tax Rate, nel 2023 Enel si posiziona al di sopra dell'aliquota nominale media dei Paesi OCSE del 2023 e del periodo 2020-2022.**

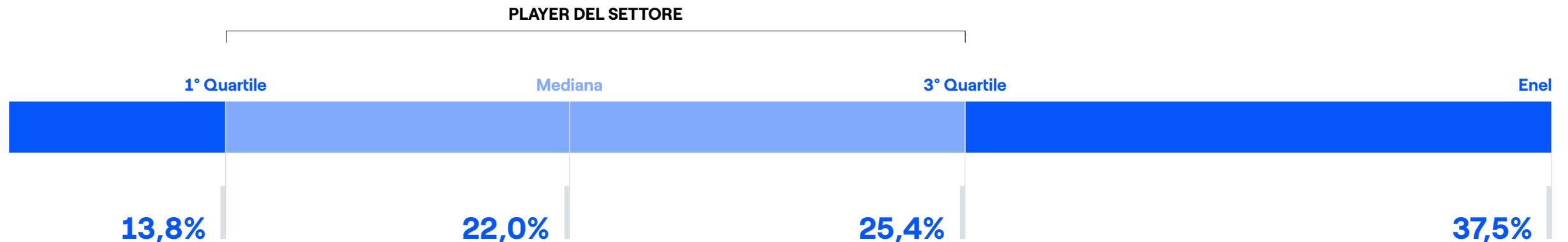
**Il Cash Tax Rate e l'Effective Tax Rate del 2023 risultano inoltre superiori ai valori medi registrati per il periodo 2020-2022. Il Current Tax Rate del 2023 risulta inferiore alla media del periodo 2020-2022, principalmente per via dell'impatto nel 2022 del contributo straordinario e di solidarietà sulla fiscalità delle società italiane, complessivamente pari a circa 720 milioni di euro.**

(17) I valori sono stati calcolati come media delle aliquote nominali delle imposte sui redditi delle società in vigore in ciascuno degli Stati Membri dell'OCSE e tengono conto sia dell'aliquota nominale prevista a livello di governo centrale sia delle aliquote nominali previste a livello sub-centrale (i.e., regionale o locale). Per maggiori dettagli si rimanda alla fonte OECD Stat, "Table II.1. Statutory corporate income tax rate".

## 3.6 ANALISI COMPARATIVA – EFFECTIVE TAX RATE (ETR)

L'analisi comparativa (**analisi di benchmark**) delle aliquote effettive delle imposte sui redditi (**ETR**) è stata condotta prendendo a riferimento le principali 20 imprese a livello globale operanti nel settore dell'energia elettrica, tra cui figura Enel<sup>(18)</sup>.

L'ETR del Gruppo Enel è stato quindi confrontato con il medesimo indicatore delle restanti 19 imprese considerate ("**peers**" o "**player del settore**"). L'ETR dei peers è stato ricavato dalla reportistica annuale consolidata relativa al 2023, pubblicamente disponibile.



Nel 2023, l'ETR del Gruppo Enel è significativamente maggiore rispetto al valore mediano dei player del settore. Nel dettaglio, le imposte sui redditi a carico del Gruppo Enel per il 2023, come risultanti dal bilancio consolidato, ammontano a 2.778 milioni di euro, equivalenti al 37,5% dell'utile *ante* imposte consolidato (7.416 milioni di euro), mentre nel 2022 le imposte sui redditi ammontavano a 3.523 milioni di euro, equivalenti al 40,6% dell'utile *ante* imposte consolidato (8.677 milioni di euro)<sup>(19)</sup>.

Tale minore incidenza risente principalmente dei seguenti fenomeni:

- l'impatto dei maggiori impairment e minusvalenze risultanti delle operazioni di Merger & Acquisition registrati nel 2022 non dedotti fiscalmente, riferiti essenzialmente a Celg Distribuição SA – Celg-D (Enel Goiás) e CGT Fortaleza in Brasile;
- le maggiori imposte rilevate nel 2022 in Italia per il contributo straordinario contro il caro bollette, previsto dalla Legge n. 51/2022 (circa 121 milioni di euro) e per il contributo di solidarietà previsto dalla Legge n. 197/2022 (circa 599 milioni di euro);

- l'effetto derivante dall'iperinflazione in Argentina, prevalentemente riconducibile, nel 2023, al riconoscimento fiscale dei maggior valori degli asset adeguati all'iperinflazione;
- il maggior credito fiscale per eliminare la doppia imposizione sui dividendi in Enel Iberia nel 2023.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati:

- dall'indeducibilità del contributo straordinario di solidarietà in Spagna;
- dal rilascio della fiscalità anticipata per la parte ritenuta non più recuperabile negli Stati Uniti, in Messico e in Perù;
- dall'impatto fiscale (190 milioni di euro) relativo alla cessione delle partecipazioni in Ufnet, Gridspertise e delle società finanziarie del comparto Enel X a Mooney nel 2022.

(18) L'elenco di tali imprese è pubblicato da Value Today: <https://www.value.today/world-top-companies/electric-utilities>.

(19) Il dato riferito all'esercizio 2022 è stato rideterminato per tener conto della classificazione tra le "discontinued operation" della "Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" riferita a Rusenergosbyt LLC, società russa ceduta nel corso di dicembre 2023. Al netto di tale rideterminazione l'ETR del 2022 è pari al 40,3%.

## 3.7 GLOBAL MINIMUM TAX

### GLOBAL MINIMUM TAX

TRASPARENZA FISCALE ANCHE  
AI FINI PILLAR II – IMPATTI  
CONNESSI ALL'ENTRATA IN  
VIGORE DELLA NORMATIVA

L'OCSE, di concerto con oltre 140 Stati, ha definito un nuovo standard internazionale per garantire un'imposizione minima ai grandi gruppi multinazionali ("MNE"), introducendo la Global Minimum Tax ("GMT"). In sintesi, la GMT prevede che, qualora in un Paese in cui opera la MNE venga determinato un Effective Tax Rate ("ETR") inferiore al 15%, si debba effettuare un versamento integrativo fino al raggiungimento di detta soglia minima di tassazione. Considerato l'ampio consenso internazionale della normativa, la GMT è diventata un modello di riferimento per identificare le "Low-Tax Jurisdiction"; infatti, la GMT esclude dal proprio ambito di applicazione i Paesi con ETR superiore al 15%, quelli che abbiano un effettivo radicamento del business dimostrato da alcuni indicatori e quelli che conseguono risultati economici talmente marginali da escludere a monte un potenziale rischio fiscale. Il Gruppo Enel, coerentemente con la propria strategia di trasparenza fiscale, ha ritenuto di rendere pubblici i risultati di una simulazione effettuata sui dati del 2023, applicando anche i cosiddetti Transitional Safe Harbour test ("TSH"), previsti dall'OCSE per i primi tre anni di applicazione.

I TSH sono, infatti, degli indicatori che possono dimostrare che le aziende pagano imposte per un importo ritenuto congruo anche rispetto al radicamento (adeguati livelli di presenza di asset materiali e/o di personale) e alla dimensione del proprio business nel Paese.

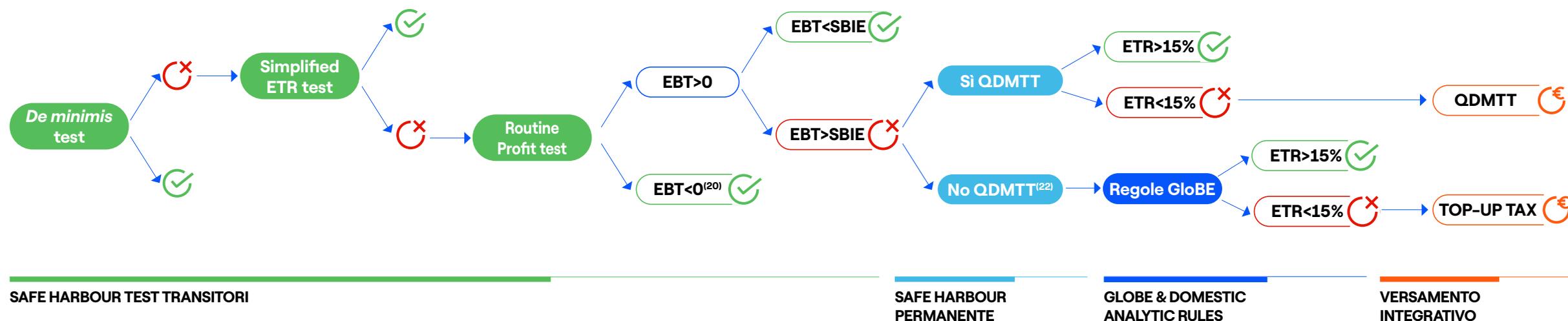
Secondo i TSH, nessuna imposta integrativa è dovuta in uno Stato se uno dei seguenti test viene superato:

- *De minimis* test: ricavi < 10 M€ ed EBT < 1 M€ utilizzando i dati del CbCR;
- Simplified ETR test: imposte da Conto economico/EBT da CbCR = ETR > 15%;
- Routine Profit test: Substance-based Income Exclusion (SBIE) > EBT da CbCR<sup>(20)</sup>.

Un ulteriore Safe Harbour (applicabile a regime e quindi anche oltre il periodo transitorio) è rappresentato dalla **Qualified Domestic-Minimum Top-Up Tax ("QDMTT")**. La QDMTT potrà essere introdotta nella legislazione domestica di ogni singolo Stato e la sua adozione comporterà che, in caso di imposizione effettiva inferiore al 15%, il calcolo e il versamento dell'imposta integrativa debbano essere effettuati in quello Stato<sup>(21)</sup>.

Solo nei casi in cui non ci sia una QDMTT, la MNE dovrà effettuare i calcoli analitici dell'ETR previsti a regime dalla GMT ed eventualmente pagare un'imposta integrativa sui cosiddetti excess profit, calcolati secondo le regole GloBE.

### GMT – METODOLOGIA DI CALCOLO APPLICATA ALLA SIMULAZIONE



(20) Per Routine Profit si intende il profitto routinario calcolato come una percentuale dei costi per il personale e del valore dei beni materiali, quantificato per il periodo transitorio, rispettivamente pari al 10% e all'8%. L'OCSE in questa fase ha ritenuto di escludere i Paesi con EBT negativo o pari a zero dal computo della GMT, in quanto tale condizione comporta l'impossibilità di avere un profitto eccedente quello routinario (Routine Profit).

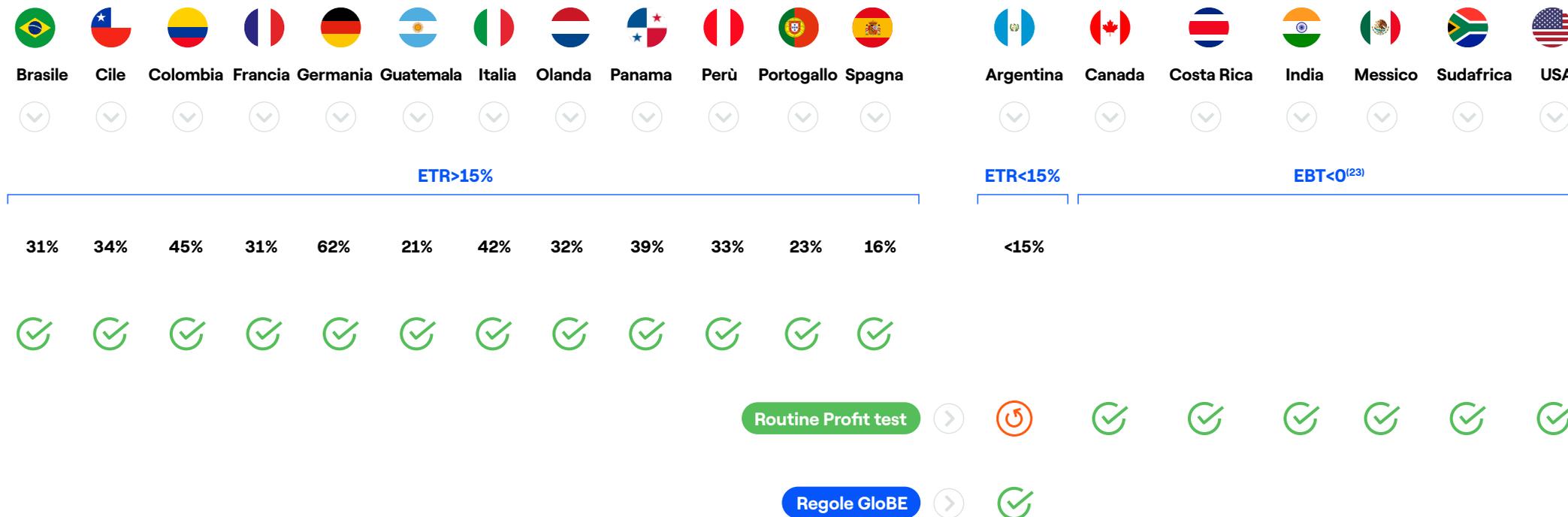
(21) La QDMTT sarà considerata "qualified" e, pertanto, come Safe Harbour permanente soltanto se risulta in linea con quanto previsto dalla normativa OCSE.

(22) Non è stata introdotta nessuna Qualified Domestic-Minimum Top-Up Tax nel Paese.

## 3.8 ETR MINIMUM TAX – RISULTATI ANALISI PER PAESE

### Legenda

-  Test superato
-  Test non superato
-  Analisi



La simulazione sopra riportata è stata effettuata sui dati 2023 e sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE. Dalla stima effettuata non risultano oneri materiali per il Gruppo.

I Paesi minori, quasi tutti in fasi di start-up del business, superano per la maggior parte (il 75%) il *De minimis* test<sup>(24)</sup>. Polonia e Zambia hanno un ETR superiore al 15%, mentre il Routine Profit test è superato da Australia, Regno Unito e Corea del Sud. Soltanto Irlanda e Giappone non superano i TSH ma senza alcun impatto materiale in termini di Top-Up Tax.

(23) In presenza di un EBT negativo l'ETR test non è significativo, pertanto occorre procedere con il Routine Profit test.

(24) Per esempio, Cina, Algeria, Egitto, Etiopia, Indonesia, Israele, Kenya, Libano, Marocco, Namibia, Norvegia, Nuova Zelanda, Russia, Arabia Saudita, Singapore, Slovacchia, El Salvador, Turchia, Taiwan, Uruguay e Vietnam.



## 4. LA CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE (TTC) E I DATI CbCR NEI PRINCIPALI PAESI

- Italia
- Spagna
- Brasile
- Colombia
- Cile
- Portogallo
- Perù
- Francia
- USA e Canada
- Germania
- Argentina
- Panama
- Olanda
- Messico
- Guatemala
- India
- Costa Rica
- Sudafrica

# LA CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE (TTC) E I DATI CbCR NEI PRINCIPALI PAESI

La presente sezione del Report include un'analisi dei principali Paesi in cui il Gruppo Enel opera. Per ciascun Paese vengono forniti:

- le informazioni incluse nel **Country-by-Country Reporting** redatto sulla base delle indicazioni OCSE, oltre a una overview circa le **attività di business svolte**;
- il dettaglio della **contribuzione fiscale totale (TTC)** con evidenza delle taxes borne e collected e un'analisi del Total Tax Rate;
- un'analisi dell'**Effective Mininum Tax Rate<sup>(1)</sup>** (versione semplificata da Safe Harbour), così come definito dai recenti lavori OCSE in tema di Pillar II (nel seguito "ETR Minimum Tax"), e dei **Corporate Income Tax Rate** a confronto con il **Nominal Tax Rate** del Paese.

Per facilitare la lettura dei dati fiscali ed economici dei Paesi, in alcuni casi questi ultimi sono stati normalizzati da alcuni fenomeni straordinari, fornendo comunque evidenza di tutti i valori coinvolti. Inoltre, per dettagliare le attività di business svolte nei singoli Paesi sono state utilizzate le seguenti icone.



	DESCRIZIONE SETTORI DI ATTIVITÀ
	Holding di Gruppo
	Holding di Paese
	Enel Green Power
	Generazione Termoelettrica
	Trading
	Enel Grids
	Mercati finali
	Enel X
	e-Mobility
	Servizi
	Finanziario

(1) I dati forniti ai fini del Country-by-Country Reporting differiscono dai dati utilizzati ai fini del calcolo dell'ETR per allineare il calcolo di quest'ultimo ai chiarimenti OCSE contenuti nelle Guidance relative ai Safe Harbour. In particolare, i dati dei Transitional Safe Harbour ("TSH") contengono le rettifiche delle imposte di anni precedenti che non sono inserite nelle imposte correnti del CbCR.

# RATE FISCALI – DEFINIZIONE, FORMULE E SCOPO

	NOMINAL TAX RATE – NTR	CASH TAX RATE – CTR	CURRENT TAX RATE – CuTR	TOTAL TAX RATE – TTR	ETR MINIMUM TAX
<b>DEFINIZIONE</b>	Aliquota fiscale che si applica in ogni Paese alla base imponibile per calcolare l'imposta sui redditi delle società	Imposta sui redditi delle società pagata – CIT in proporzione agli utili <i>ante</i> imposte sui redditi (EBT)	Imposte maturate sui redditi delle società – CIT (escludendo la fiscalità differita) in proporzione agli utili <i>ante</i> imposte sui redditi (EBT)	Imposte totali sostenute (ossia, CIT e tutte le altre imposte aziendali) in proporzione agli utili prima di tutte le imposte aziendali	i. Effective Tax Rate <sup>(2)</sup> versione semplificata da Transitional Safe Harbour ("TSH") ii. Effective Tax Rate come calcolato secondo le regole GloBE
<b>FORMULA</b>	$NTR \times \text{base imponibile fiscale} = \text{imposta sui redditi delle società}$	$CTR = \text{CIT pagata} / \text{EBT}$	$\text{CuTR} = \text{CIT correnti} / \text{EBT}$	$TTR = \text{imposte sostenute} / \text{EBT prima di tali imposte}^{(3)}$	i. ETR TSH = (CIT correnti + imposte differite - posizioni fiscali incerte) / EBT ii. ETR GloBE = Adjusted covered taxes / Adjusted net GloBE income
<b>FONTE</b>	Normativa fiscale del Paese	OCSE Tabella 1 CbCR	OCSE Tabella 1 CbCR	Working Paper no. 32 OCSE, "Legal tax liability remittance responsibility and tax incidence" Tax Transparency Report	Model Rules OCSE i. OCSE Tabella 1 CbCR integrata con altri dati ii. Dati da Relazione finanziaria annuale
<b>FINALITÀ</b>	% di riferimento per confronto con altri rate	Indica le imposte sui redditi delle società effettivamente versate nell'anno	Indica il debito per le imposte relativo all'utile dell'anno	Indica il carico fiscale complessivo effettivamente versato nell'anno (tutte le imposte, non solo sui redditi delle società)	Indica un livello minimo di tassazione in ciascun Paese in base all'accordo firmato l'8 ottobre 2021 dall'Inclusive Framework on BEPS (circa 143 Paesi)

(2) I dati forniti ai fini del Country-by-Country Reporting differiscono dai dati utilizzati ai fini del calcolo dell'ETR per allineare il calcolo di quest'ultimo ai chiarimenti OCSE contenuti nelle Guidance relative ai Safe Harbour. In particolare, i dati dei Transitional Safe Harbour ("TSH") contengono le rettifiche delle imposte di anni precedenti che non sono inserite nelle imposte correnti del CbCR.

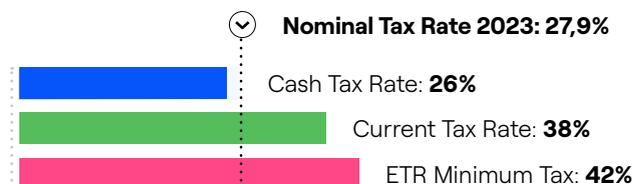
(3) Taxes borne (somma delle diverse categorie di imposte) / (EBT + imposte borne - imposte sui redditi delle società).

# KEY FIGURES IN ITALIA



	Società (n.)	67
	Ricavi (M€)	55.866
	Beni materiali (M€)	34.179
	Utile ante imposte (M€)	4.136
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	1.587
	Imposte anticipate/differite (M€)	169
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	1.075
	Dipendenti (n.)	31.451
	Stipendio medio (€)	50.046
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	39.045
	Utili non distribuiti (M€)	10.586
	Capitale dichiarato (M€)	54.102

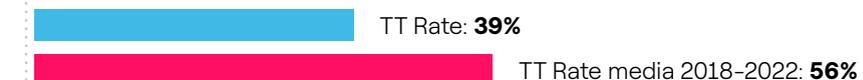
## CORPORATE TAX RATE



Il **Current Tax Rate** è superiore al valore del **Nominal Tax Rate** a causa degli effetti della svalutazione di partecipazioni fiscalmente non deducibili pari a 1,1 miliardi di euro<sup>(4)</sup>. Tale effetto incide anche sull'**ETR Minimum Tax**.

Il **Cash Tax Rate** è sostanzialmente in linea con il **Nominal Tax Rate**.

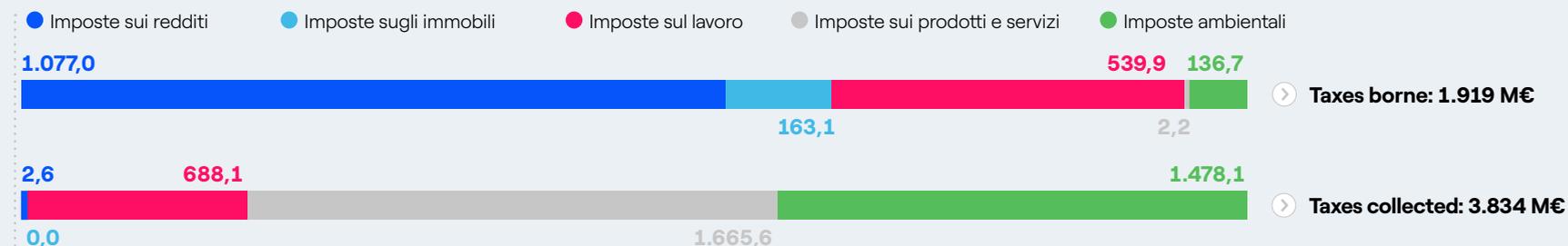
## TT RATE



- Utile ante tax borne: **4.980 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022, pur in presenza di un aumento nel complesso delle imposte versate nell'anno. Le imposte sul lavoro e sugli immobili non sono infatti calcolate sull'utile, che ha subito un rilevante incremento nell'anno. L'incremento delle taxes borne è attribuibile a maggiori imposte sui redditi e imposte ambientali: (i) le imposte sui redditi sono aumentate per via dei versamenti dei contributi di solidarietà e straordinario, in relazione ai profitti delle imprese operanti nel settore energetico (+612,9 milioni di euro totali) e di maggiori ritenute sui pagamenti subite all'estero, solo in parte compensati dai minori acconti di imposta sui redditi delle società; (ii) le imposte ambientali sono invece aumentate per via del pagamento di conguagli di accise sul carbone relative al precedente esercizio.

La TTC in Italia, pari a **5.753 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **43%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 33% della **TTC: 5.753 M€<sup>(5)</sup>** Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 67% dalle taxes collected.



(4) La svalutazione è relativa prevalentemente alle partecipazioni nordamericane della mobilità elettrica che hanno subito una riduzione di valore a causa dell'andamento negativo del mercato.

(5) Nel 2023 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 1.108 milioni di euro relativi al canone RAI.

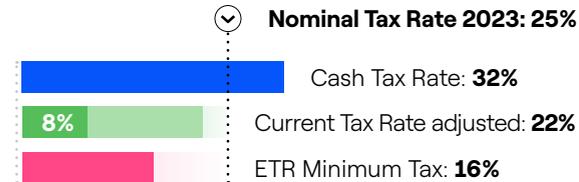


# KEY FIGURES IN SPAGNA



	Società (n.)	<b>150</b>
	Ricavi (M€)	<b>25.113</b>
	Beni materiali (M€)	<b>23.336</b>
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	<b>1.413</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	<b>120</b>
	Imposte anticipate/differite (M€)	<b>105</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	<b>451</b>
	Dipendenti (n.)	<b>9.347</b>
	Stipendio medio (€)	<b>71.645</b>
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	<b>43.655</b>
	Utili non distribuiti (M€)	<b>32.373</b>
	Capitale dichiarato (M€)	<b>26.880</b>

## CORPORATE TAX RATE



I principali fattori che influenzano il **Current Tax Rate** e che ne determinano la differenza rispetto al Nominal Tax Rate sono riconducibili al recupero di imposte già versate in precedenti esercizi, in particolare:

- alla svalutazione degli impianti a carbone effettuata nel 2019<sup>(6)</sup>, che ha avuto un impatto molto negativo sul risultato contabile di quell'anno, deducibile in quote costanti a partire dal 2020. La quota 2023 di tali deduzioni riduce le imposte contabilizzate e da versare nell'anno;
- all'utilizzo di crediti fiscali<sup>(7)</sup> maturati a favore della Capogruppo Enel Iberia e volti a eliminare fenomeni di doppia imposizione relativi ad anni precedenti.

Al netto dei succitati fenomeni (svalutazioni e crediti fiscali) il Current Tax Rate sarebbe pari al 22%.

Il **Cash Tax Rate** è superiore al Nominal Tax Rate in ragione sia dell'aumento degli acconti calcolati sui risultati del primo semestre dell'anno sia dell'introduzione di una norma che limita al 50% le compensazioni delle perdite all'interno del consolidato fiscale spagnolo, portando a un temporaneo aumento delle imposte pagate nel 2023.

L'**ETR Minimum Tax** è anch'esso influenzato dagli effetti sopra indicati per il Current Tax Rate e si attesta sul 16%. La Spagna supera anche il test relativo alla sostanza economica avendo elevati livelli di costi del personale e di asset materiali.

## TT RATE



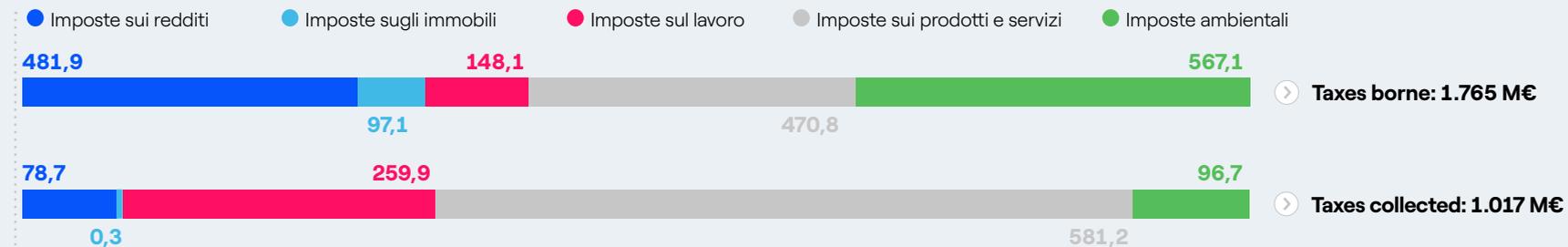
- Utile *ante* tax borne: **2.726 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022, principalmente per effetto di un aumento delle taxes borne. Tale incremento è attribuibile prevalentemente a maggiori imposte sui redditi e imposte sui prodotti e servizi. Le imposte sui redditi sono aumentate per effetto dei fenomeni già commentati in relazione al Cash Tax Rate. Le imposte sui prodotti e servizi sono invece aumentate per effetto del pagamento nel 2023 del *Gravamen temporal energético*, un contributo straordinario di solidarietà di circa +208 milioni di euro, pari all'1,2% dei ricavi netti del consolidato fiscale spagnolo. Poiché la misura è finalizzata a colpire i supposti extraprofiti realizzati dalle imprese (c.d. "Windfall Tax"), da un punto di vista economico andrebbe considerata come una imposta sui redditi delle società. In tal caso, considerando questo fattore, il Cash Tax Rate sarebbe pari al 47%.

(6) Nel 2019, alla luce del processo di decarbonizzazione adottato dal Gruppo, sono state effettuate svalutazioni (indeducibili nell'anno) per circa 1.900 milioni di euro. A partire dal 2020, in accordo con le regole fiscali del Paese, tali svalutazioni hanno iniziato a produrre maggiori ammortamenti fiscali deducibili. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principi di tax accounting in pillole".

(7) Trattasi del credito di imposta sui dividendi distribuiti da Endesa a Enel Iberia. Tale credito fiscale è stato riconosciuto in Spagna al fine di eliminare la doppia imposizione economica, tenuto conto del fatto che le plusvalenze realizzate dai precedenti azionisti di Endesa sono state già oggetto di tassazione.

La TTC in Spagna, pari a **2.782 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **21%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 63% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 37% dalle taxes collected. **TTC: 2.782 M€<sup>(8)</sup>**



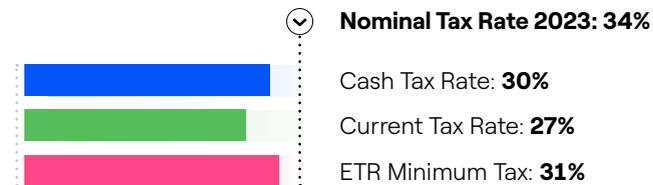
(8) Nel 2023 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 404 milioni di euro, di cui principalmente 237 milioni di euro relativi al *Bono social* e 119 milioni di euro al *Mecanismo de minoración del exceso de retribución del mercado eléctrico*.

# KEY FIGURES IN BRASILE



	Società (n.)	237
	Ricavi (M€)	8.921
	Beni materiali (M€)	5.262
	Utile ante imposte (M€)	625
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	171
	Imposte anticipate/differite (M€)	22
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	186
	Dipendenti (n.)	8.145
	Stipendio medio (€)	24.157
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	12.407
	Utili non distribuiti (M€)	659
	Capitale dichiarato (M€)	17.251

## CORPORATE TAX RATE



L'ETR Minimum Tax, il Current Tax Rate e il Cash Tax Rate sono inferiori al Nominal Tax Rate prevalentemente per effetto della deduzione nell'anno di perdite su crediti commerciali contabilizzate in anni precedenti. Inoltre, gli indici sono influenzati dalla presenza di incentivi fiscali tipicamente utilizzati per società di piccole e medie dimensioni o localizzate in determinate regioni da sviluppare<sup>(9)</sup>. In particolare, il dato dell'anno è stato influenzato dai risultati delle società del Gruppo che operano nel settore rinnovabile, che sono soggette a tali incentivi.

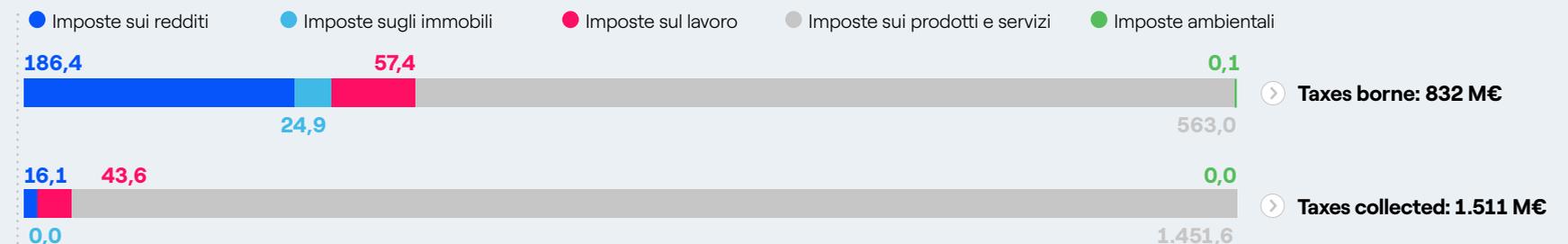
## TT RATE



- Utile ante tax borne: **1.270 M€**

Il TT Rate nel 2023 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022, principalmente per effetto di un incremento dell'utile ante tax borne più alto dell'incremento delle imposte. Le taxes borne sono aumentate principalmente per effetto di maggiori imposte sui redditi, nonostante una riduzione delle imposte sui prodotti e servizi. Le imposte sui redditi sono aumentate per via dell'incremento dell'utile ante imposte; le imposte sui prodotti e servizi sono invece diminuite principalmente per il venire meno dei versamenti di ICMS, PIS e COFINS relativi ad alcune società cedute.

La TTC in Brasile, pari a **2.343 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **18%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 35% **TTC: 2.343 M€<sup>(10)</sup>** della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 65% dalle taxes collected.



(9) Si veda la sezione "Incentivi fiscali".

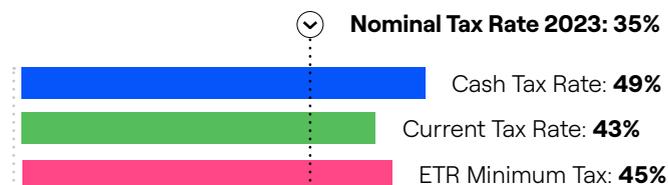
(10) Nel 2023 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 0,4 milioni di euro.

# KEY FIGURES IN COLOMBIA



	Società (n.)	<b>14</b>
	Ricavi (M€)	<b>3.391</b>
	Beni materiali (M€)	<b>4.466</b>
	Utile ante imposte (M€)	<b>798</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	<b>342</b>
	Imposte anticipate/differite (M€)	<b>23</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	<b>392</b>
	Dipendenti (n.)	<b>2.281</b>
	Stipendio medio (€)	<b>35.481</b>
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	<b>13.051</b>
	Utili non distribuiti (M€)	<b>1.107</b>
	Capitale dichiarato (M€)	<b>2.306</b>

## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** si discostano dal Nominal Tax Rate prevalentemente per effetto di una svalutazione di partecipazioni che non ha avuto impatto fiscale e per una modifica legislativa che ha limitato la deducibilità delle imposte municipali<sup>(11)</sup>.

La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire alla riduzione dell'EBT dell'anno a fronte di un pagamento di imposte basato sul maggiore EBT dell'anno precedente, all'aumento del Nominal Tax Rate nel 2022 dal 31% al 35%, che ha avuto effetto sulle imposte pagate nel 2023, e alla riduzione della deduzione di imposte municipali applicabile a partire dal 2022.

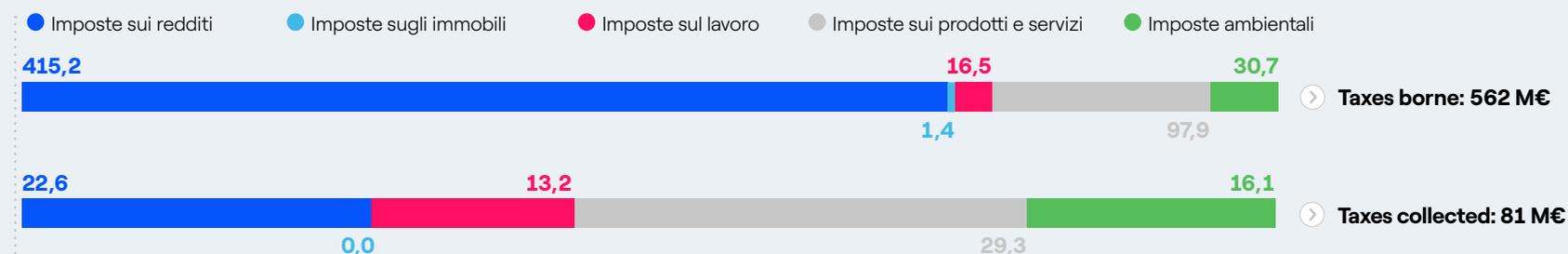
## TT RATE



- Utile ante tax borne: **968 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022 per effetto di un incremento delle taxes borne a fronte di un utile ante tax borne rimasto essenzialmente stabile e in linea con il valore medio del periodo 2018-2022. Le taxes borne, in particolare le imposte sui redditi, sono aumentate per effetto di quanto già commentato in relazione al Cash Tax Rate.

La TTC in Colombia, pari a **643 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **3%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'85% **TTC: 643 M€** della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 15% dalle taxes collected.



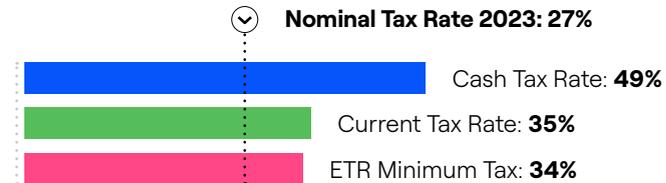
(11) Ai fini delle imposte sui redditi, le imposte municipali (*Impuesto de Industria y Comercio* - ICA) sono passate da un meccanismo di generazione di un credito di imposta a un meccanismo di deduzione parziale. Tale cambiamento ha determinato un aumento del debito per imposte.

# KEY FIGURES IN CILE



	Società (n.)	16
	Ricavi (M€)	5.629
	Beni materiali (M€)	7.444
	Utile ante imposte (M€)	649
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	225
	Imposte anticipate/differite (M€)	-6
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	318
	Dipendenti (n.)	2.091
	Stipendio medio (€)	79.772
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	10.217
	Utili non distribuiti (M€)	3.123
	Capitale dichiarato (M€)	20.966

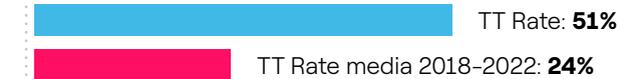
## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono superiori al Nominal Tax Rate prevalentemente per la cessione di una società operativa<sup>(12)</sup> che ha incrementato le imposte correnti.

Il **Cash Tax Rate** è superiore al Nominal Tax Rate in ragione della contrazione dell'EBT dell'anno a fronte di un pagamento di imposte basato su un maggior EBT dell'anno precedente, influenzato da proventi straordinari derivanti dalla cessione di una società operante nel business della trasmissione di elettricità<sup>(13)</sup>, che ha comportato maggiori versamenti nel 2023.

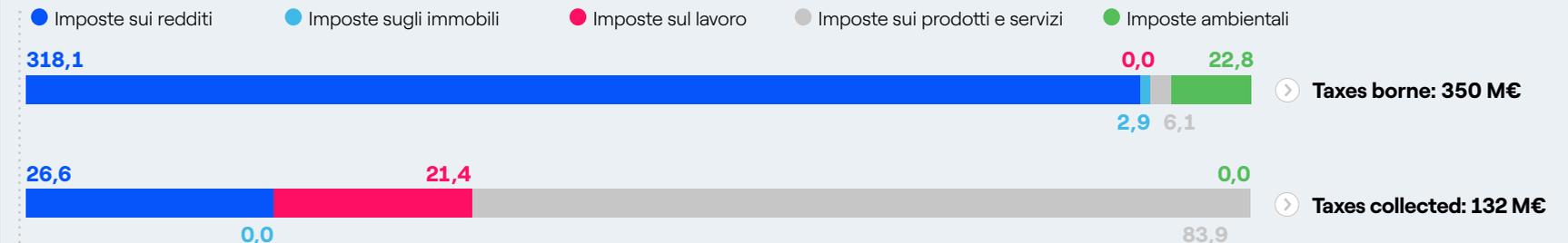
## TT RATE



- Utile ante tax borne: **681 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022, per effetto di un aumento significativo delle taxes borne attribuibile alle maggiori imposte sui redditi versate, i cui motivi sono descritti nel commento al Cash Tax Rate.

La TTC in Cile, pari a **482 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **4%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 73% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 27% dalle taxes collected. **TTC: 482 M€<sup>(14)</sup>**



(12) Si tratta della cessione della società Arcadia Generación Solar SA, proprietaria di un portafoglio di quattro impianti fotovoltaici in esercizio, per un totale di circa 416 MW di capacità installata, che ha generato una plusvalenza fiscale più alta dei risultati contabili.

(13) Enel Transmisión Chile SA.

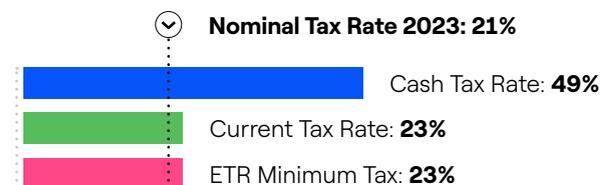
(14) Nel 2023 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 6,4 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro di Commercial License.

# KEY FIGURES IN PORTOGALLO



	Società (n.)	6
	Ricavi (M€)	1.302
	Beni materiali (M€)	14
	Utile ante imposte (M€)	50
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	11
	Imposte anticipate/differite (M€)	0
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	24
	Dipendenti (n.)	96
	Stipendio medio (€)	59.798
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	27.883
	Utili non distribuiti (M€)	13
	Capitale dichiarato (M€)	19

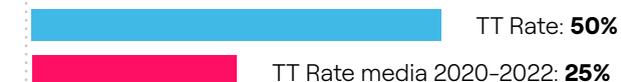
## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono sostanzialmente allineati con il Nominal Tax Rate.

Il **Cash Tax Rate** è superiore al Nominal Tax Rate in ragione di un pagamento straordinario di imposte relativo a un contenzioso tributario.

## TT RATE



- Utile ante tax borne: **51 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2020-2022, per effetto di un aumento delle taxes borne. In particolare, i versamenti delle imposte sui redditi del periodo del 2023 contengono il pagamento straordinario già illustrato.

La TTC in Portogallo, pari a **297 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **2%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'8% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 92% dalle taxes collected. **TTC: 297 M€<sup>(15)</sup>**



(15) Nel 2023 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 19,5 milioni di euro, di cui 18,7 milioni di euro di *Tasa Audiovisual*.

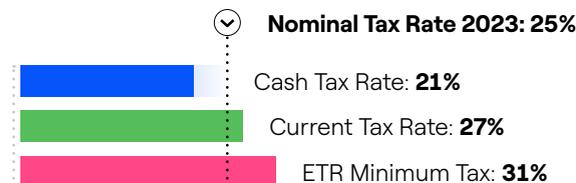


# KEY FIGURES IN FRANCIA



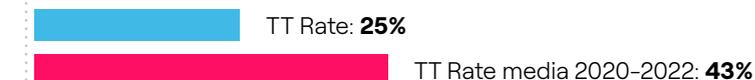
	Società (n.)	2
	Ricavi (M€)	1.280
	Beni materiali (M€)	4
	Utile ante imposte (M€)	38
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	10
	Imposte anticipate/differite (M€)	1
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	8
	Dipendenti (n.)	55
	Stipendio medio (€)	115.788
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	55.941
	Utili non distribuiti (M€)	0
	Capitale dichiarato (M€)	3

## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al Nominal Tax Rate. Il **Current Tax Rate** è sostanzialmente allineato al Nominal Tax Rate. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire all'aumento dell'EBT dell'anno a fronte di un pagamento di imposte basato sul minor EBT dell'anno precedente.

## TT RATE



- Utile ante tax borne: **41 M€**

Il **TT Rate** nel 2023, pur in presenza di un aumento delle taxes borne, è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2020-2022 in quanto quest'ultimo è influenzato dal pagamento di taxes borne anche se in presenza di anni in perdita (2020 e 2021).

La TTC in Francia, pari a **201 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **2%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 5% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 95% dalle taxes collected. **TTC: 201 M€<sup>(17)</sup>**



(17) Nel 2023 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 6,7 milioni di euro.



# KEY FIGURES IN USA E CANADA



	Società (n.)	<b>564</b>
	Ricavi (M€)	<b>2.041</b>
	Beni materiali (M€)	<b>11.988</b>
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	<b>-1.573</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	<b>0</b>
	Imposte anticipate/differite (M€)	<b>-255</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	<b>2</b>
	Dipendenti (n.)	<b>1.440</b>
	Stipendio medio (€)	<b>127.904</b>
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	<b>49.171</b>
	Utili non distribuiti (M€)	<b>1.302</b>
	Capitale dichiarato (M€)	<b>26.752</b>

## CORPORATE TAX RATE

☑ **Nominal Tax Rate 2023: 25%**

**N.A.** ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. In generale, a parte la perdita del 2023, i valori delle imposte sui redditi delle società versate e maturate sono dovuti al fatto che in Nord America sono previste misure fiscali per incentivare il business delle energie rinnovabili. Si tratta prevalentemente di crediti d'imposta che incentivano una percentuale dei costi sostenuti per investimenti in rinnovabili (ITC – Investment Tax Credit), la produzione di energia da fonti rinnovabili (PTC – Production Tax Credit) e la deduzione immediata delle spese capitalizzate<sup>(18)</sup>. Tali incentivi possono essere compensati con l'imposta dovuta dal contribuente o ceduti a terzi (tax partner) per finanziare i progetti.

## TT RATE

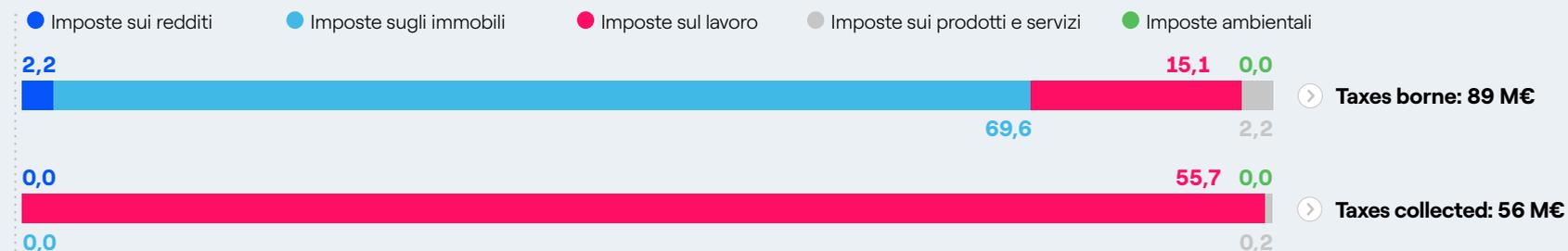
**N.A.** TT Rate

TT Rate media 2018-2022: **19%**

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo, il TT Rate non è stato calcolato.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2023, dovuto principalmente alle prime fasi di attività dei nuovi impianti di energia rinnovabile negli Stati del Texas e dell'Oklahoma, sono state comunque versate taxes borne, in aumento rispetto alla media delle taxes borne del periodo 2018-2022, per effetto delle maggiori imposte sugli immobili (Property) versate in relazione ai suddetti impianti.

La TTC in USA e Canada, pari a **145 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. **TTC: 145 M€**  
Il 61% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 39% dalle taxes collected.



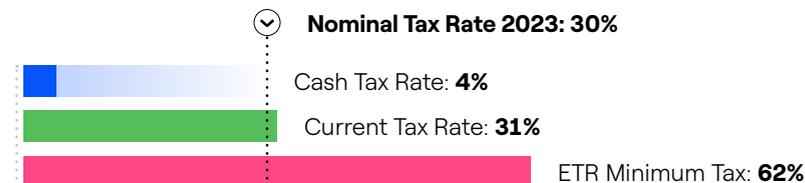
(18) Si veda il paragrafo "Incentivi fiscali".

# KEY FIGURES IN GERMANIA



	Società (n.)	14
	Ricavi (M€)	536
	Beni materiali (M€)	0
	Utile ante imposte (M€)	13
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	4
	Imposte anticipate/differite (M€)	4
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	1
	Dipendenti (n.)	24
	Stipendio medio (€)	103.035
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	46.627
	Utili non distribuiti (M€)	-31
	Capitale dichiarato (M€)	51

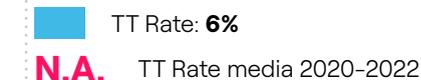
## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al Nominal Tax Rate. Il **Current Tax Rate** invece risulta in linea con il Nominal Tax Rate.

La differenza tra il **Cash Tax Rate** e il Nominal Tax Rate è da attribuire alla compensazione di perdite fiscali pregresse e al meccanismo di pagamento delle imposte basato sui dati storici, che rapporta il pagamento delle imposte effettuato nel 2023 ai minori risultati degli anni precedenti.

## TT RATE

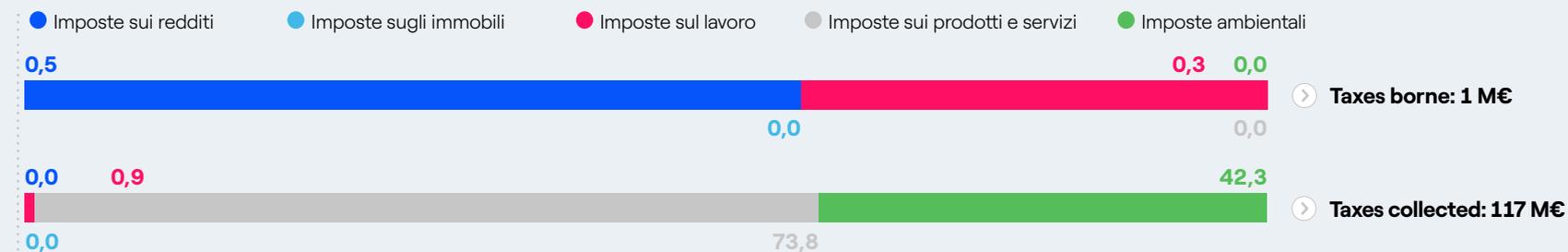


- Utile *ante tax borne*: **13 M€**

In presenza di un utile *ante tax borne* negativo nel periodo 2020-2022, il TT Rate medio non è stato calcolato.

Il valore del **TT Rate** nel 2023 risente della compensazione delle già citate perdite fiscali pregresse e del meccanismo di pagamento delle imposte sui redditi basato sul metodo storico.

La TTC in Germania, pari a **118 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Lo 0,7% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 99,3% dalle taxes collected. **TTC: 118 M€**

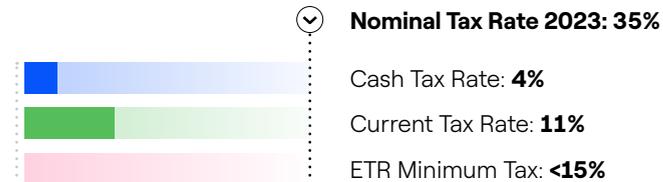


# KEY FIGURES IN ARGENTINA



	Società (n.)	17
	Ricavi (M€)	2.399
	Beni materiali (M€)	1.356
	Utile ante imposte (M€)	140
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	16
	Imposte anticipate/differite (M€)	-9
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	5
	Dipendenti (n.)	3.646
	Stipendio medio (€)	16.909
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	3.961
	Utili non distribuiti (M€)	280
	Capitale dichiarato (M€)	606

## CORPORATE TAX RATE



L'Argentina ha registrato nel 2023 una severa crisi economica, accompagnata da un aumento dell'inflazione del 128%, che ha destabilizzato i risultati contabili e fiscali del Paese.

L'**ETR Minimum Tax** è inferiore al 15% per gli effetti del trattamento contabile e fiscale dei fenomeni iperinflattivi, che incidono significativamente sulla fiscalità differita. Tuttavia, da calcoli di maggior dettaglio non scaturirebbe nessuna Minimum Tax aggiuntiva da pagare.

Il **Current Tax Rate** e il **Cash Tax Rate** sono inferiori al Nominal Tax Rate per via degli effetti dei suddetti fenomeni iperinflattivi, che hanno aumentato significativamente il valore dell'EBT dell'anno. Tale maggiore valore, esclusivamente contabile, non determina un maggiore debito di imposta ma riduce sensibilmente i rate.

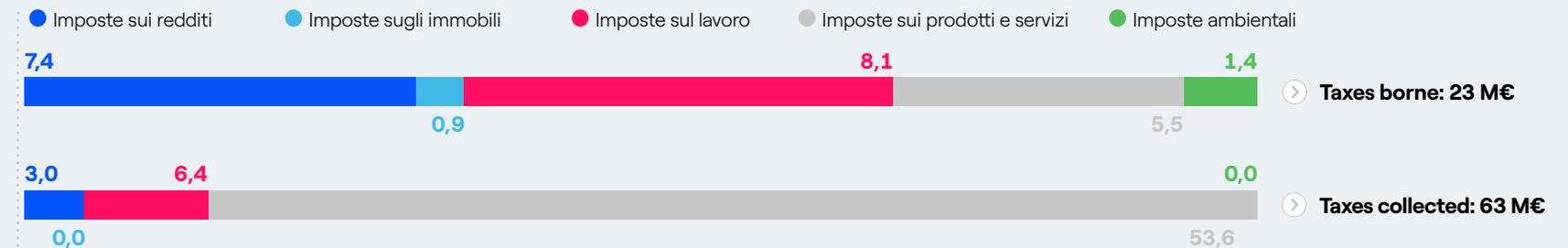
## TT RATE



- Utile ante tax borne: **158 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022; in particolare, a fronte di una riduzione dell'utile ante tax borne, dovuta essenzialmente agli effetti dell'iperinflazione, è seguito un decremento delle imposte sui redditi e delle imposte sul lavoro che, nel periodo 2018-2022, includevano anche i versamenti relativi a società che sono state successivamente cedute.

La TTC in Argentina, pari a **86 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 27% **TTC: 86 M€** della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 73% dalle taxes collected.



# KEY FIGURES IN PANAMA



	Società (n.)	11
	Ricavi (M€)	203
	Beni materiali (M€)	413
	Utile ante imposte (M€)	36
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	13
	Imposte anticipate/differite (M€)	2
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	24
	Dipendenti (n.)	92
	Stipendio medio (€)	45.503
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	10.336
	Utili non distribuiti (M€)	149
	Capitale dichiarato (M€)	423

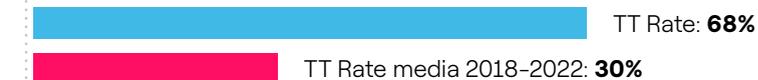
## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono superiori al Nominal Tax Rate prevalentemente per via del fatto che la società Enel Fortuna, controllata per il 50% dal governo panamense e titolare di uno degli impianti idroelettrici più grandi del Centro America, è soggetta a un Nominal Tax Rate più alto rispetto a quello generalmente applicabile nel Paese (*i.e.*, 30%).

La differenza tra il **Cash Tax Rate** e il Nominal Tax Rate è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte per il 2023 basato sui valori più elevati dell'EBT dell'anno precedente.

## TT RATE



- Utile ante tax borne: **38 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022, per effetto di una rilevante contrazione dell'utile ante tax borne dell'anno a fronte di taxes borne sostanzialmente in linea con la media degli anni precedenti.

La TTC in Panama, pari a **30 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'87% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 13% dalle taxes collected. **TTC: 30 M€**

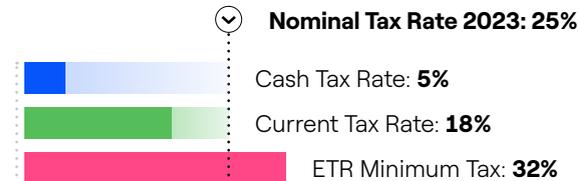


# KEY FIGURES IN OLANDA



	Società (n.)	5
	Margine di intermediazione (M€) <sup>(19)</sup>	709
	Beni materiali (M€)	0
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	364
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	66
	Imposte anticipate/differite (M€)	51
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	20
	Dipendenti (n.)	18
	Stipendio medio (€)	127.605
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	71.705
	Utili non distribuiti (M€)	-429
	Capitale dichiarato (M€)	11.650

## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al Nominal Tax Rate. Il **Current Tax Rate** è inferiore al Nominal Tax Rate in ragione della deduzione di costi e perdite generati nel 2021 e 2022 e per la presenza di crediti relativi a imposte subite all'estero che hanno ridotto il debito per il 2023. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al pagamento di imposte a saldo nel 2023 basato sul minor EBT del 2022, influenzato da un'operazione di ristrutturazione del debito, che ha generato un costo rilevante non deducibile integralmente nello stesso anno ma ripartito in quote costanti fino al 2030, con impatto sui futuri pagamenti. A questo si aggiunge che i pagamenti delle imposte relative al 2023, in linea con la normativa olandese, sono stati effettuati integralmente a saldo ad aprile 2024, generando una temporanea riduzione dell'effetto di cassa nell'anno.

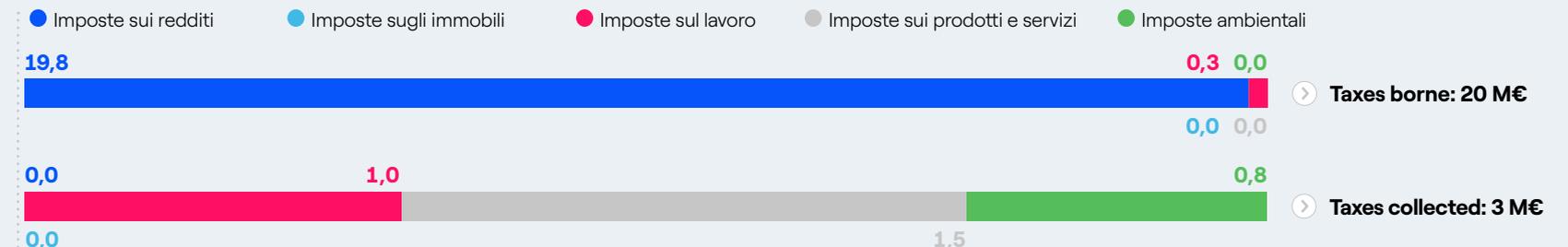
## TT RATE



- Utile *ante* tax borne: **364 M€**

Il **TT Rate** del 2023 risente in via principale dell'andamento dell'utile *ante* tax borne che, nel 2023, è tornato a essere positivo dopo le significative perdite registrate nel 2021 e nel 2022 per effetto di quanto commentato nel Cash Tax Rate. All'incremento dell'utile *ante* tax borne nel 2023 rispetto al periodo 2018-2022 non è seguito un proporzionale e contestuale aumento delle taxes borne connesse al reddito.

La TTC in Olanda, pari a **23 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'85% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 14% dalle taxes collected. **TTC: 23 M€**



(19) Ai soli fini della scheda Paese relativa all'Olanda, in relazione all'attività finanziaria svolta da Enel Finance International NV, la voce "Ricavi" è sostituita dal margine di intermediazione (i.e., interessi netti), pari a 511 milioni di euro, in coerenza con la prassi di rendicontazione generalmente seguita nel settore bancario, mentre per le altre società sono stati considerati i ricavi. Per maggiori dettagli si rimanda al "Glossario".

(20) Il TT Rate medio è molto elevato principalmente per via della rilevante perdita registrata nel 2021, che riduce il valore EBT durante il periodo considerato dalla media.

# KEY FIGURES IN MESSICO



	Società (n.)	26
	Ricavi (M€)	363
	Beni materiali (M€)	831
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	-27
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	12
	Imposte anticipate/differite (M€)	-25
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	1
	Dipendenti (n.)	307
	Stipendio medio (€)	61.244
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	24.906
	Utili non distribuiti (M€)	-566
	Capitale dichiarato (M€)	2.075

## CORPORATE TAX RATE

☑ **Nominal Tax Rate 2023: 30%**

**N.A.** ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, il Messico supera il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica) avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

## TT RATE

**N.A.** TT Rate

**N.A.** TT Rate media

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel periodo, gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne ancora negativo nel 2023 (seppur in miglioramento rispetto ai risultati significativamente negativi del 2022 dovuti alla performance delle entità in fase di pre-operatività), sono state comunque pagate taxes borne, ancorché minori rispetto al valore medio del periodo 2018-2022, nel quale erano stati effettuati versamenti straordinari<sup>(21)</sup>.

La TTC in Messico, pari a **21 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 19% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 81% dalle taxes collected. **TTC: 21 M€**



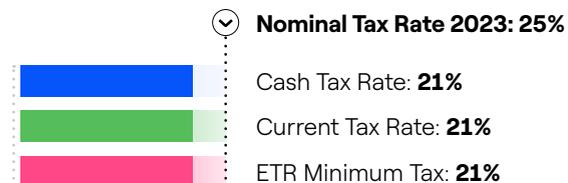
(21) In particolare, nel 2019 e, in misura inferiore, nel 2020 sono stati versati *una tantum* per imposte sui redditi relative rispettivamente (i) a un'operazione straordinaria e (ii) alla realizzazione di utili su cambi.

# KEY FIGURES IN GUATEMALA



	Società (n.)	6
	Ricavi (M€)	82
	Beni materiali (M€)	322
	Utile ante imposte (M€)	22
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	5
	Imposte anticipate/differite (M€)	0
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	5
	Dipendenti (n.)	92
	Stipendio medio (€)	42.292
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	4.338
	Utili non distribuiti (M€)	163
	Capitale dichiarato (M€)	228

## CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax**, il **Cash** e il **Current Tax Rate** si discostano lievemente dal Nominal Tax Rate prevalentemente per la presenza di un regime fiscale di tassazione opzionale basato sui ricavi lordi anziché sull'utile<sup>(22)</sup>. Il Guatemala supera, ai fini della Global Minimum Tax, anche il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica) avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

## TT RATE



- Utile ante tax borne: **23 M€**

Il **TT Rate** nel 2023 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2022, per effetto di un aumento delle taxes borne, nonostante una riduzione dell'utile. L'incremento delle taxes borne è riconducibile alle maggiori imposte sui redditi calcolate in base al citato regime opzionale sui ricavi lordi, che nel 2023 sono cresciuti rispetto al valore medio del periodo 2018-2022.

La TTC in Guatemala, pari a **10 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 52% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 48% dalle taxes collected. **TTC: 10 M€**



(22) Tale regime di tassazione opzionale, basato sui ricavi lordi anziché sull'utile, comporta il pagamento di imposte anche nel caso in cui le società registrino EBT negativi.

# KEY FIGURES IN INDIA



	Società (n.)	27
	Ricavi (M€)	34
	Beni materiali (M€)	65
	Utile ante imposte (M€)	-10
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	0
	Imposte anticipate/differite (M€)	0
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	1
	Dipendenti (n.)	371
	Stipendio medio (€)	24.085
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	6.900
	Utili non distribuiti (M€)	-35
	Capitale dichiarato (M€)	191

## CORPORATE TAX RATE

☑ **Nominal Tax Rate 2023: 25%**

**N.A.** ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, l'India supera il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica) avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

## TT RATE

**N.A.** TT Rate

**N.A.** TT Rate media

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel periodo, gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2023 (ancorché in miglioramento rispetto ai risultati maggiormente negativi del 2022 dovuti ai risultati registrati da entità in fase di pre-operatività), sono state comunque versate taxes borne, in linea rispetto alla media delle taxes borne del periodo 2020-2022.

La TTC in India, pari a **7,4 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 19% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 81% dalle taxes collected. **TTC: 7,4 M€**



# KEY FIGURES IN COSTA RICA



	Società (n.)	5
	Ricavi (M€)	19
	Beni materiali (M€)	28
	Utile ante imposte (M€)	-69
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	0
	Imposte anticipate/differite (M€)	-1
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	1
	Dipendenti (n.)	32
	Stipendio medio (€)	55.366
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	27.387
	Utili non distribuiti (M€)	-79
	Capitale dichiarato (M€)	323

## CORPORATE TAX RATE

☑ **Nominal Tax Rate 2023: 30%**

**N.A.** ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, il Costa Rica supera il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica) avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

## TT RATE

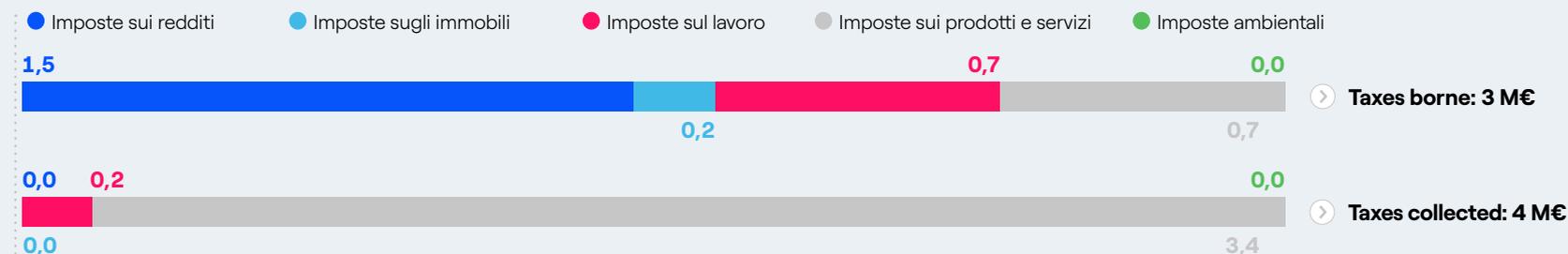
**N.A.** TT Rate

**N.A.** TT Rate media

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel periodo, gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2023, sono state pagate taxes borne (imposte sui redditi delle società), in lieve aumento rispetto alla media del periodo 2018-2022.

La TTC in Costa Rica, pari a **6,7 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 46% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 54% dalle taxes collected. **TTC: 6,7 M€**



# KEY FIGURES IN SUDAFRICA



	Società (n.)	23
	Ricavi (M€)	90
	Beni materiali (M€)	323
	Utile ante imposte (M€)	-4
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	1
	Imposte anticipate/differite (M€)	5
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	3
	Dipendenti (n.)	166
	Stipendio medio (€)	63.213
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	21.155
	Utili non distribuiti (M€)	-181
	Capitale dichiarato (M€)	627

## CORPORATE TAX RATE

☑ **Nominal Tax Rate 2023: 27%**

**N.A.** ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, il Sudafrica supera il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica) avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

## TT RATE

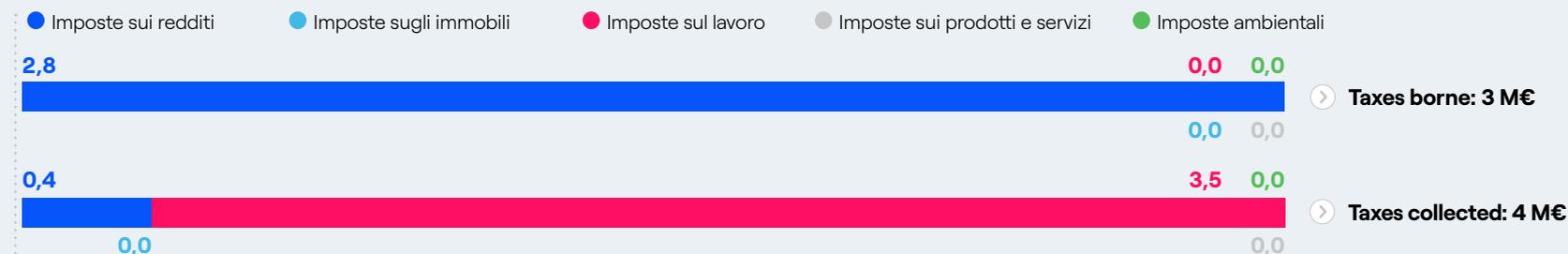
**N.A.** TT Rate

**N.A.** TT Rate media

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel periodo, gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2023 (ancorché in miglioramento rispetto ai risultati maggiormente negativi del 2022, dovuti alla performance registrata da entità in fase di pre-operatività), sono state comunque versate taxes borne, in aumento rispetto alla media del periodo 2020-2022, per effetto delle maggiori imposte sui redditi versate in relazione ai primi risultati positivi registrati da alcune entità.

La TTC in Sudafrica, pari a **6,7 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 42% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 58% dalle taxes collected. **TTC: 6,7 M€**





## 5. ANALISI DEI DATI CbCR DEI PAESI MINORI

- 5.1 Dettaglio dati CbCR dei Paesi minori in cui Enel opera
- 5.2 Key figures per area geografica – Europa Paesi minori
- 5.3 Key figures per area geografica – America Latina Paesi minori
- 5.4 Key figures per area geografica – Africa e Oceania Paesi minori
- 5.5 Key figures per area geografica – Asia Paesi minori

## 5.1 DETTAGLIO DATI CbCR DEI PAESI MINORI IN CUI ENEL OPERA

Per completezza di informazioni riportiamo di seguito una sintesi dei Paesi minori per i quali vengono rappresentate alcune informazioni economico-finanziarie, la maggior parte delle quali presenti all'interno del CbCR.

I Paesi minori rappresentano circa il 2% dei ricavi del Gruppo e sono generalmente rappresentativi di business in fase di start-up o di early stage<sup>(1)</sup>.

Oltre ai suddetti Paesi, in questa sezione sono rappresentati anche quelli interessati da operazioni di cessione parziale o totale di società<sup>(2)</sup> durante l'anno. In tal senso, si fa presente che, nel corso del 2023, il Gruppo ha ceduto il 50% delle partecipazioni del perimetro rinnovabili detenute in Grecia e Australia, oltre alla totalità delle partecipazioni detenute in Romania.

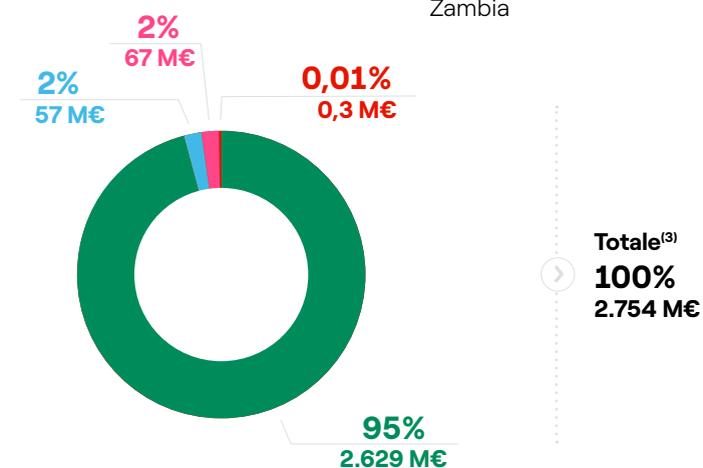
Infine, si rappresenta che il calcolo relativo all'**ETR Minimum Tax** è stato simulato anche con riferimento a tutti i Paesi minori, che superano per la maggior parte (il 75%) il *De minimis* test. Polonia e Zambia hanno un ETR superiore al 15%, mentre il Routine Profit test è superato da Australia, Regno Unito e Corea del Sud. Soltanto Irlanda e Giappone non superano i cosiddetti Transitional Safe Harbour test, ma senza alcun impatto materiale in termini di Top-Up Tax.

	Società (n.)	<b>142</b>
	Ricavi (M€)	<b>2.754</b>
	Beni materiali (M€)	<b>49</b>
	Utile ante imposte (M€)	<b>257</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	<b>28</b>
	Imposte anticipate/differite (M€)	<b>34</b>
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	<b>23</b>
	Dipendenti (n.)	<b>310</b>
	Utili non distribuiti (M€)	<b>-52</b>
	Capitale dichiarato (M€)	<b>305</b>

● Paesi minori in cui Enel opera



### RICAVI 2023



(1) In tali fasi di business, nonostante le società siano soggette alle ordinarie regole di imposizione fiscale previste dagli ordinamenti locali, si possono riscontrare diverse casistiche che comportano una momentanea alterazione dei valori relativi alla Corporate Income Tax (correnti, cash e differite), quali:

- rilevazione di EBT positivi senza o con ridotto carico per imposte registrato a bilancio, per esempio per effetto dell'utilizzo nell'anno di perdite fiscali portate a nuovo sulle quali non erano state stanziaste imposte differite attive per mancanza dei requisiti contabili previsti per la loro recuperabilità;
- rilevazione di EBT negativo senza iscrizione di fiscalità differita attiva in bilancio in quanto allo stato attuale non si ravvisano le condizioni contabili per la futura recuperabilità delle stesse nei limiti previsti *ex lege*.

(2) In tal caso sono rappresentati i dati per il solo periodo di possesso e consolidamento delle società.

(3) A causa degli arrotondamenti, i numeri riportati nel presente Report potrebbero non corrispondere esattamente ai totali indicati.

## 5.2 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – EUROPA – PAESI MINORI

### KEY FIGURES

	IRLANDA ✕	NORVEGIA ✕	POLONIA ✕🌱	REGNO UNITO ✕🏠🏠	RUSSIA 🌱✕🏠	TURCHIA 🌱	ALTRI <sup>(4)</sup> ✕🌱🏠	GRECIA <sup>(5)</sup> 🌱🌐🏠	ROMANIA <sup>(5)</sup> 🏠🌐🏠👤👤✕🌱🏠	
	Regole GloBE	De minimis test	ETR test	Routine Profit test	De minimis test	De minimis test	De minimis test	N.A.	N.A.	
Minimum Tax - test superato <sup>(6)</sup>										
Società (n.)	69	2	4	4	6	5	3	14	29	
Ricavi (M€)	2.629	16,4	0,7	23,7	31,1	0,7	0,6	0,0	125,5	2.430,4
Beni materiali (M€)	3	0,1	0,0	0,4	1,3	0,7	0,0	0,0	0	0
Utile ante imposte (M€)	294	1,7	-0,8	1,5	-3,4	-1,8	-4,5	0,0	-1,7	302,8
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	28	0,0	0,0	0,5	0,0	-2,5	0,0	0,0	4,3	25,4
Imposte anticipate/differite (M€)	37	-0,1	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2	32,6
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	23	0,01	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	18,0
Dipendenti (n.)	121	59	0	22	36	2	1	1	0	0
Utili non distribuiti (M€)	-2	3,1	0,8	1,6	-5,2	4,0	-5,8	0,0	0	0
Capitale dichiarato (M€)	80	41,8	4,2	6,1	24,9	1,7	1,3	0,0	0	0

Il Gruppo, nell'ambito dell'area geografica Europa, opera principalmente nei business delle energie rinnovabili (nella produzione di energia elettrica derivante da solare, eolico e idroelettrico), dei servizi cosiddetti "beyond commodity"<sup>(7)</sup> e della mobilità elettrica.



Al 31 dicembre 2023 il Gruppo continua a essere presente in Turchia, Polonia e Russia tramite società principalmente in fase di start-up e dormant/in liquidazione.

In particolare, la Polonia opera mediante il modello di "development shop", che prevede lo sviluppo di progetti rinnovabili con l'obiettivo di cederli una volta raggiunta la fase di ready-to-build (ossia quando sono pronti per la costruzione). In Turchia, nel corso del 2023 è stato avviato il processo di liquidazione delle società ivi presenti. Con riferimento alla Russia, dato l'attuale contesto geopolitico, il business è inattivo.



Relativamente ai business del "beyond commodity" e della mobilità elettrica, il Gruppo è presente principalmente in Irlanda, Norvegia, Polonia, Regno Unito e Russia. In Irlanda, Polonia e Regno Unito il Gruppo opera prevalentemente fornendo servizi di demand-response<sup>(8)</sup>. In Norvegia, la Società è impegnata in attività collegate all'efficientamento energetico dei clienti residenziali. In particolare, fornisce servizi come l'installazione e la manutenzione di soluzioni tecnologiche per la casa permettendo al cliente di risparmiare energia. Infine, in Russia il Gruppo opera attraverso una società prevalentemente impegnata nello sviluppo di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e nell'introduzione di accumulatori intelligenti di energia elettrica. Dato il contesto geopolitico, l'attuale operatività della Società è limitata.

(4) Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Serbia, Svezia e Slovacchia. Nel perimetro di rendicontazione di quest'ultimo Paese è presente unicamente una stabile organizzazione.

(5) Nel corso del 2023, il Gruppo ha ceduto il 50% delle partecipazioni detenute in Grecia e la totalità delle partecipazioni detenute in Romania.

(6) Viene indicata la tipologia di test superato in base alla sequenza di analisi riportata nel capitolo 3 sulla Global Minimum Tax.

(7) Obiettivo di tale business è affermarsi come abilitatore per l'elettrificazione, migliorando la qualità della vita delle persone offrendo loro la possibilità di fare scelte energetiche vantaggiose in maniera consapevole, grazie a un ecosistema di servizi integrati e in continua evoluzione collegati alla fornitura di energia elettrica. La Business Line garantisce un ventaglio di piattaforme tecnologiche e consulenze semplici e personalizzate per garantire ai clienti (domestici, aziende e istituzioni) un modello che integri l'innovazione e l'uso dell'energia nella vita di tutti i giorni.

(8) Il demand-response permette agli operatori di rete o alle società di servizi di remunerare i clienti per la riduzione dei loro consumi energetici durante i periodi di alto consumo (come le ondate di calore) o altri periodi in cui l'affidabilità della rete è compromessa. Le entità Enel X, nel loro ruolo di aggregatori, mettono in contatto i clienti con le opportunità di mercato per bilanciare la domanda e l'offerta di energia.

## 5.3 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – AMERICA LATINA – PAESI MINORI

### KEY FIGURES

		URUGUAY <sup>(9)</sup> 	ALTRI <sup>(10)</sup> 
 Minimum Tax - test superato <sup>(11)</sup>		<b>De minimis test</b>	<b>De minimis test</b>
 Società (n.)	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
 Ricavi (M€)	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>
 Beni materiali (M€)	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
 Utile <i>ante</i> imposte (M€)	<b>-0,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,0</b>
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
 Imposte anticipate/differite (M€)	<b>-0,05</b>	<b>-0,05</b>	<b>0,0</b>
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,0</b>
 Dipendenti (n.)	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
 Utili non distribuiti (M€)	<b>3,4</b>	<b>0,2</b>	<b>3,2</b>
 Capitale dichiarato (M€)	<b>2,8</b>	<b>0,001</b>	<b>2,8</b>



(9) Nell'ambito dell'area geografica America Latina, il Gruppo opera principalmente nel business del trading tramite la società residente in Uruguay.

(10) Nella categoria "Altri" rientra il seguente Paese: El Salvador, attualmente in fase di liquidazione.

(11) Viene indicata la tipologia di test superato in base alla sequenza di analisi riportata nel capitolo 3 sulla Global Minimum Tax.

## 5.4 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – AFRICA E OCEANIA – PAESI MINORI

### KEY FIGURES

	AUSTRALIA <sup>(12)</sup> 	KENYA 	MAROCCO 	NUOVA ZELANDA 	ZAMBIA 	ALTRI <sup>(13)</sup> 
	Routine Profit test	De minimis test	De minimis test	De minimis test	ETR test	De minimis test
 Minimum Tax – test superato <sup>(14)</sup>						
 Società (n.)	54	54	54	54	54	54
 Ricavi (M€)	57,2	57,2	57,2	57,2	57,2	57,2
 Beni materiali (M€)	31,1	31,1	31,1	31,1	31,1	31,1
 Utile ante imposte (M€)	-26,9	-26,9	-26,9	-26,9	-26,9	-26,9
 Imposte sui redditi delle società (CIT) – maturate (M€)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
 Imposte anticipate/differite (M€)	-1,7	-1,7	-1,7	-1,7	-1,7	-1,7
 Imposte sui redditi delle società (CIT) – versate (M€)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
 Dipendenti (n.)	80	80	80	80	80	80
 Utili non distribuiti (M€)	-10,8	-10,8	-10,8	-10,8	-10,8	-10,8
 Capitale dichiarato (M€)	154,9	154,9	154,9	154,9	154,9	154,9

Il Gruppo, nell'ambito dell'area geografica Africa e Oceania, opera principalmente nei business delle energie rinnovabili (principalmente nella produzione di energia elettrica da solare, eolico e idroelettrico) e dei servizi cosiddetti "beyond commodity".



Nel corso del 2023, il Gruppo, tramite la propria controllata al 100% Enel Green Power SpA, ha ceduto il 50% delle partecipazioni del perimetro rinnovabili detenute in Australia.

In Africa, il business delle rinnovabili di esclusiva proprietà del Gruppo è presente in Marocco e Kenya, tramite progetti eolici e solari in fase di sviluppo, e in Zambia, in cui è presente un impianto solare da tempo operativo.



Relativamente ai business del "beyond commodity" il Gruppo è presente principalmente in Australia e Nuova Zelanda. In tali Paesi, il Gruppo opera prevalentemente fornendo servizi di demand-response e di Battery Energy Storage<sup>(15)</sup>.

(12) Nel corso del 2023, il Gruppo ha ceduto il 50% delle partecipazioni del perimetro rinnovabili detenute in Australia, vengono invece mantenute le partecipazioni di limitate società attive nel business di Enel X.

(13) Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Egitto, Etiopia e Namibia.

(14) Viene indicata la tipologia di test superato in base alla sequenza di analisi riportata nel capitolo 3 sulla Global Minimum Tax.

(15) Il Battery Energy Storage System (BESS) è una soluzione tecnologica avanzata che consente l'accumulo di energia in molteplici modi per un utilizzo successivo. Data la possibilità che una fornitura di energia possa subire fluttuazioni dovute a condizioni meteorologiche, black-out o situazioni geopolitiche, i sistemi di batterie sono vitali per i servizi pubblici, le aziende e le case per ottenere un flusso di energia continuo. Le entità Enel X forniscono software che, tramite tecniche di apprendimento avanzate, caricano e scaricano automaticamente le batterie per ottenere il massimo rendimento possibile.

## 5.5 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – ASIA – PAESI MINORI

### KEY FIGURES

	CINA 	COREA DEL SUD 	GIAPPONE 	INDONESIA 	ISRAELE <sup>(16)</sup> 	SINGAPORE 	TAIWAN 	ALTRI <sup>(17)</sup> 
	<b>De minimis test</b>	<b>Routine Profit test</b>	<b>Regole GloBE</b>	<b>De minimis test</b>	<b>De minimis test</b>	<b>De minimis test</b>	<b>De minimis test</b>	<b>De minimis test</b>
 Minimum Tax – test superato <sup>(18)</sup>								
 Società (n.)	17	17	17	17	17	17	17	17
 Ricavi (M€)	67,2	67,2	67,2	67,2	67,2	67,2	67,2	67,2
 Beni materiali (M€)	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9
 Utile ante imposte (M€)	-10,0	-10,0	-10,0	-10,0	-10,0	-10,0	-10,0	-10,0
 Imposte sui redditi delle società (CIT) – maturate (M€)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
 Imposte anticipate/differite (M€)	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1
 Imposte sui redditi delle società (CIT) – versate (M€)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
 Dipendenti (n.)	108	108	108	108	108	108	108	108
 Utili non distribuiti (M€)	-43,4	-43,4	-43,4	-43,4	-43,4	-43,4	-43,4	-43,4
 Capitale dichiarato (M€)	67,1	67,1	67,1	67,1	67,1	67,1	67,1	67,1

Il Gruppo, nell'ambito dell'area geografica Asia, opera principalmente nei business delle energie rinnovabili e dei servizi cosiddetti "beyond commodity".



In questa area geografica il business delle rinnovabili, in particolare in Corea del Sud, si concentra principalmente nella produzione di energia elettrica derivante da fonte solare ed eolica.



Relativamente ai business del "beyond commodity" il Gruppo è presente principalmente in Cina, Giappone, Corea del Sud e Taiwan.

In Giappone, Corea del Sud e Taiwan, il Gruppo opera prevalentemente fornendo servizi di demand-response e advisory<sup>(19)</sup>.

(16) Nel perimetro di rendicontazione del Paese è presente unicamente una stabile organizzazione.

(17) Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Arabia Saudita, Vietnam, Libano. Nel perimetro di rendicontazione di quest'ultimo Paese è presente unicamente una stabile organizzazione.

(18) Viene indicata la tipologia di test superato in base alla sequenza di analisi riportata nel capitolo 3 sulla Global Minimum Tax.

(19) I servizi di advisory si riferiscono principalmente a consulenze nel settore della sostenibilità e dell'efficiamento energetico, forniture di servizi di reporting e data management, nonché di vendita di certificati energetici.



## 6. APPENDICI

- Nota metodologica
- Indici comparativi
- Supporto al processo – PwC
- Assunzioni
- Principi di tax accounting in pillole
- Glossario
- Principali dati
- Paesi minori: Europa, America Latina, Africa e Oceania, Asia
- Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2023
- Relazione di assurance della società di revisione – KPMG

# NOTA METODOLOGICA

## Il Tax Transparency Report

Il presente documento (“**Tax Transparency Report**” o “**Report**”) descrive l’approccio alla governance e alla strategia fiscale e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera (“**Country-by-Country Reporting**”) integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva (“**Total Tax Contribution**” o “**TTC**”)<sup>(1)</sup>.

Il Gruppo ritiene infatti che tale modello integrato di reportistica in ambito fiscale (“**Tax Reporting**”) garantisca una visione ampia e una misura dettagliata dei contributi dell’organizzazione allo sviluppo economico e sociale nelle comunità/regioni/Paesi in cui opera. Il modo in cui le informazioni fiscali vengono presentate in questo Report ha lo scopo di renderle più versatili e facilitarne la lettura, in modo tale che possano essere rispettati i diversi parametri richiesti dagli stakeholder.

L’approccio seguito mira anche a eliminare le potenziali ambiguità che possono derivare da complessi trattamenti contabili e fiscali, sostenendo e migliorando al contempo le altre informazioni finanziarie annuali, continuando in un percorso volto a fornire una visione sempre più approfondita e chiara della propria posizione fiscale.

Il modello di reportistica adottato è allineato alle previsioni del Global Reporting Initiative (“GRI”) Standard 207<sup>(2)</sup> e contiene anche le metriche relative alle imposte pagate previste dal World Economic Forum (“**WEF**”) nel documento “Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation”<sup>(3)</sup>.

Inoltre, il Gruppo, ispirandosi da sempre alla promozione di pratiche fiscali responsabili e sostenibili, nel 2021 ha aderito formalmente ai Responsible Tax Principles<sup>(4)</sup> sviluppati dal gruppo globale di B Team, cui il presente Report è allineato.

## La metodologia TTC e il TTC Framework

La **metodologia TTC** è **universalmente** riconosciuta e applicata e consente alle imprese di fornire un’overview concisa e immediata della totalità delle imposte che la società versa nei diversi Paesi in cui opera.

La metodologia TTC è declinata in un framework (“**TTC Framework**”), applicabile alle differenti regolamentazioni fiscali previste dai diversi Paesi in cui un’impresa può operare. Il TTC Framework è strutturato in modo semplice, non tecnico, e quindi relativamente facile da comprendere per coloro che possiedono una conoscenza limitata delle complessità fiscali. Prevede **indicatori** e **benchmark** che cercano di descrivere in maniera sintetica ed efficace il contributo attraverso le imposte.

Tale **metodologia** adotta il **criterio di cassa** come principio generale di rappresentazione delle imposte, considerandolo il più adeguato a rappresentare il contributo di un’impresa al gettito fiscale pubblico.

Il Tax Transparency Report, in linea con l’approccio adottato dall’OCSE<sup>(5)</sup> e con quanto definito dal TTC Framework, si basa sui seguenti criteri essenziali:

- la **definizione di imposta (“tax”)**;
- la **distinzione** tra imposte che costituiscono un costo per la società (“**taxes borne**”) e quelle che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (“**taxes collected**”) ma che, in ogni caso, sono il risultato delle proprie attività economiche;
- la **classificazione delle diverse imposte in categorie**.

### 1. La definizione di imposta

In linea con la definizione fornita dall’OCSE, con il termine imposta si indica un “Compulsory, unrequited payment to general government”. Sono pertanto considerati imposte i pagamenti tributari a favore delle pubbliche amministrazioni, che, date le loro caratteristiche, sono sostanzialmente imposte anche nel caso in cui, per ragioni storiche o circostanziali, non sono classificati come tali.

(1) Il presente Report analizza e presenta i dati del Country-by-Country Reporting per ogni giurisdizione in cui il Gruppo Enel opera. Ai fini della Total Tax Contribution, invece, vengono analizzati i dati dei principali Paesi in cui Enel è presente. Le modifiche intervenute nel perimetro della TTC 2023 rispetto al 2022, a seguito dell’uscita dal perimetro di Romania e Grecia, ha determinato la necessità ai fini comparativi di una riesposizione (restatement) dei dati relativi al 2022. A ogni modo i Paesi per cui viene fornita disclosure della TTC rappresentano circa il 98% dei ricavi e più del 99% delle imposte pagate sul reddito delle società. Per tutti gli altri Paesi vengono comunque dettagliatamente indicate le imposte sul reddito delle società. Si precisa, infine, che nella predisposizione del presente Report sono stati introdotti affinamenti e modifiche di natura metodologica per cui i dati relativi al 2022 qui esposti potrebbero non coincidere con quanto rappresentato nel “Tax Transparency Report 2022”.

(2) Enel adotta il GRI 207 sin dalla sua prima emissione in maniera completa (compresa la sezione delle raccomandazioni), integrando alcune ulteriori informazioni non previste dallo standard di rendicontazione. Per le diverse giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo è presente sono pubblicati anche i dati del capitale sociale e delle riserve di utili (utili non distribuiti) previsti dal CbCR OCSE e le ulteriori informazioni relative ai ricavi infragruppo in country, le imposte sui redditi delle società differite (imposte anticipate/differite) e le imposte trattenute per effetto di meccanismi di rivalsa e sostituzione d’imposta, così come previsto dalla metodologia della Total Tax Contribution (per esempio, tax collected sugli immobili e ambientali).

(3) Sia per quanto riguarda le metriche e le informazioni “Core” (Total tax paid – i.e., Total global tax borne), sia quelle “Expanded” (1. Additional tax remitted – i.e., the total additional global tax collected e 2. Total tax paid by country for significant locations – i.e., Total tax paid and, if reported, additional tax remitted, by country for significant locations).

(4) I sette B Team Responsible Tax Principles di riferimento sono: 1. Accountability & Governance, 2. Compliance, 3. Business Structure, 4. Relationships with Tax Authorities, 5. Seeking & Accepting Tax Incentives, 6. Supporting Effective Tax Systems, 7. Transparency.

(5) OECD Taxation Working Paper n. 32, “Legal tax liability, legal remittance responsibility and tax incidence: Three dimensions of business taxation”.

## 2. La distinzione tra imposte che costituiscono un costo per il Gruppo Enel e imposte che vengono raccolte dal Gruppo Enel

Il termine “imposta” è da intendersi quindi rappresentativo non delle sole imposte sui redditi ma anche delle altre forme di imposte cui un’impresa è soggetta, siano esse imposte sostenute dall’impresa in qualità di soggetto passivo (**taxes borne**) o raccolte in qualità di sostituto d’imposta (**taxes collected**):

- **Taxes borne:** imposte che rappresentano un costo per l’impresa e incidono sui suoi risultati finanziari. Sono un costo diretto per Enel, e vengono versate dalla stessa alle pubbliche amministrazioni di varie giurisdizioni – *i.e.*, imposte sui redditi, contributi sociali, imposte sugli immobili ecc.
- **Taxes collected:** imposte di terzi raccolte dall’impresa per conto delle pubbliche amministrazioni. Sono le imposte versate da Enel come risultato delle proprie attività economiche, sulla base di meccanismi di sostituzione, ma non costituiscono un costo per la stessa. In tale fattispecie la società riscuote imposte da altri soggetti per conto dell’autorità (*i.e.*, imposte sui redditi raccolte dai dipendenti tramite il sistema di payroll). Tali imposte sono prese in considerazione nella Total Tax Contribution di Enel, in quanto rappresentative del valore generato e dell’attività economica esercitata.

La somma delle **taxes borne** e delle **taxes collected** determina la **Total Tax Contribution (TTC)**, misura della contribuzione fiscale effettiva del Gruppo nelle giurisdizioni in cui opera.

Alcune imposte possono essere considerate sia come taxes borne sia come taxes collected sulla base della loro natura (*i.e.*, l’IVA indetraibile è considerata come tax borne e l’IVA netta, che fa parte delle imposte applicate ai prodotti e servizi forniti da Enel, è considerata come tax collected) o della loro incidenza (*i.e.*, l’imposta di bollo versata dalla società è considerata come tax borne, mentre l’imposta di bollo addebitata ai clienti di una società è considerata come tax collected).

Da questo punto di vista, la rappresentazione delle taxes borne e collected segue l’approccio adottato dall’OCSE, che mette in evidenza, nei sistemi fiscali, il ruolo svolto dall’impresa, sia come “soggetto passivo” o “contributor” di imposte che implicano un costo (c.d. “**Legal Tax Liability**”) sia come “riscossore” o “collector”, per conto delle pubbliche amministrazioni, di imposte di terzi (c.d. “**Legal Remittance Responsibility**”).

## 3. La classificazione delle imposte in cinque categorie (c.d. “cinque P”) a scopo illustrativo

La metodologia TTC viene utilizzata da imprese operanti in differenti Paesi caratterizzati da diverse regole fiscali e tipologie di imposte. Per tale ragione sono state identificate cinque macrocategorie (c.d. “**cinque P**”) sulla base delle quali le imposte, sia borne sia collected, vengono classificate e rappresentate:

- **Profit – Imposte sui redditi:** imposte sui redditi d’impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi d’impresa applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, contributi di solidarietà, imposta prelevata sul reddito derivante da attività specifiche come l’estrazione di risorse naturali, la produzione e la vendita di energia idroelettrica nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected, nel caso siano applicate a una terza parte o a una persona fisica (per esempio, ritenute su interessi, royalty, subappaltatori e fornitori). Le imposte sui redditi non includono le imposte sui dividendi pagate da entità del Gruppo Enel<sup>(6)</sup>.
- **People – Imposte sul lavoro:** imposte sul lavoro, comprese le imposte sui redditi e i contributi sociali. Le imposte applicate al datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte applicate al lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali a carico dei lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).
- **Products – Imposte sui prodotti e servizi:** imposte indirette applicate sulla produzione, la vendita o l’utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d’affari; accise<sup>(7)</sup>; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA liquidata, accise<sup>(7)</sup>, imposte sui beni e servizi).
- **Property – Imposte sugli immobili:** imposte sulla proprietà, l’utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l’utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull’aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento, sull’acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliari; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni; imposte sulle operazioni finanziarie applicate sulle transazioni che comportano prestiti o finanziamenti di fonte estera) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).

(6) In linea con i criteri di reporting che si applicano ai ricavi e agli utili (perdite) ante imposte esplicitati nel prosieguo, il dato delle sole imposte sui redditi pagate esclude la quota parte delle stesse relative ai dividendi pagati dalle società in perimetro, così come anche indicato dall’OCSE a partire dalle “Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting” pubblicate a dicembre 2019, punto II.7.

(7) A eccezione di quelle che invece rientrano fra le imposte ambientali (per esempio, accise su gas ed energia elettrica).

- **Planet – Imposte ambientali<sup>(8)</sup>**: imposte e tasse prelevate sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente, così come la gestione dei rifiuti, il rumore, l'acqua, il terreno, il suolo, le foreste, la biodiversità, la fauna selvatica e gli stock ittici che sono a carico dell'entità. Nel caso di Enel esempi di taxes borne sono l'imposta sul valore della produzione di energia elettrica, l'imposta sulla produzione di combustibili nucleari, la "carbon tax", mentre esempi di taxes collected sono le imposte sull'elettricità, le imposte sugli idrocarburi e le accise su gas ed energia elettrica raccolte presso la clientela.

#### 4. La valorizzazione delle imposte nell'ambito della TTC

Nella **misurazione** della **TTC**, le imposte – così come sopra definite, categorizzate e classificate – sono valorizzate sulla base dei **pagamenti effettuati** nell'annualità oggetto di rendicontazione, a prescindere dall'annualità fiscale cui le imposte si riferiscono.

Il dato delle imposte pagate comprende quindi gli acconti, le imposte relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, al netto dei rimborsi ottenuti e dei crediti propri (non derivanti da eccedenze di pagamento) utilizzati in compensazione.

Nella contribuzione fiscale totale sono incluse anche le imposte versate tramite compensazione con crediti fiscali maturati da soggetti terzi e acquistati da entità del Gruppo. In relazione a tali casistiche, le entità Enel svolgono un importante ruolo di sostituzione a favore dei propri stakeholder, facilitando la liquidazione dei crediti vantati dagli stessi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Non sono considerati interessi e sanzioni correlate al versamento delle imposte.

#### 5. Sono state tenute in considerazione le peculiari caratteristiche dell'Imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte equivalenti

L'Imposta sul Valore Aggiunto (e le imposte equivalenti) è classificata come tax collected sui prodotti e servizi, e il suo ammontare riflette i versamenti netti di Enel all'autorità fiscale nel periodo di riferimento. Alla luce della modalità di funzionamento dell'IVA, la cifra presentata in questo Report è rappresentata dalla differenza tra l'IVA a debito e l'IVA a credito detraibile. La quota di IVA a credito versata ai fornitori ma indetraibile ai fini della normativa IVA di riferimento è considerata come tax borne sui prodotti e servizi, dal momento che rappresenta un costo per il Gruppo.



(8) La classificazione delle imposte come ambientali è basata sulla definizione condivisa nell'ambito del framework statistico armonizzato sviluppato congiuntamente, nel 1997, da Eurostat, Commissione europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), secondo la quale le imposte ambientali sono imposte la cui base imponibile è una grandezza fisica (o la proxy di una grandezza fisica) di un elemento che ha un impatto negativo, provato e specifico sull'ambiente ([https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Environmental\\_tax](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Environmental_tax)).

Tutte le imposte sull'energia, i trasporti, l'inquinamento e le risorse sono incluse, mentre tutte le imposte sul valore aggiunto sono escluse. Per maggiori dettagli si rinvia a Eurostat: "Environmental taxes – a statistical guideline" par. 2.3 e 2.6 (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5936129/KS-GQ-13-005-EN.PDF>) e OECD: Special feature: Identifying environmentally-related tax revenues in Revenue Statistics (<https://www.oecd-ilibrary.org/sites/52465399-en/index.html?itemId=/content/component/52465399-en#>).

## INDICI COMPARATIVI

L'analisi comparativa delle aliquote effettive delle imposte sui redditi ("**Effective Tax Rate**" o "**ETR**") è stata condotta prendendo a riferimento le prime **20 imprese a livello globale** operanti nel settore dell'**energia elettrica**.

L'elenco di tali imprese è pubblicato periodicamente da Value Today e viene stilato sulla base dei valori di capitalizzazione di mercato<sup>(9)</sup>.

#	Denominazione
1	Nextera Energy
2	China Yangtze Power
3	Iberdrola
4	Southern Company
5	Duke Energy
6	Enel
7	Barito Renewables Energy
8	EDF (Électricité de France)
9	National Grid
10	Sempra Energy
11	PG&E
12	AEP (American Electric Power)
13	Engie
14	PacifiCorp
15	TC Energy
16	Dominion Energy
17	Constellation Energy
18	NTPC
19	Exelon
20	E.ON

L'ETR è stato calcolato come il rapporto tra (i) le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e (ii) l'utile *ante* imposte. Le informazioni relative a tali valori sono state ottenute dalla reportistica finanziaria annuale consolidata relativa al 2023, pubblicata sui siti web istituzionali delle diverse imprese.

L'ETR del Gruppo Enel è stato quindi confrontato con il medesimo indicatore delle restanti 19 imprese prese a riferimento ("**Peers**").

Ai fini del confronto non sono stati presi in considerazione i risultati delle imprese per le quali i valori dell'utile *ante* imposte e/o delle imposte sui redditi risultano essere negativi<sup>(10)</sup>.

I risultati, in termini di ETR, dei Peers sono stati rappresentati sulla base del range interquartile, il quale consente di (i) eliminare le distorsioni relative a eventuali valori anomali o estremi (outlier) e (ii) identificare un intervallo all'interno del quale si colloca il 50% medio dei risultati. Il range interquartile si compone dei seguenti valori:

- **1° Quartile (Q1):** valore sotto il quale cade il 25% dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione;
- **Mediana:** valore di mezzo o intermedio dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione;
- **3° Quartile (Q3):** valore sotto il quale cade il 75% dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione.

(9) Dati della capitalizzazione di mercato a gennaio 2024.

(10) E.ON, PG&E e PacifiCorp.

## SUPPORTO AL PROCESSO – PwC

Il presente documento è stato predisposto dal Gruppo Enel con il supporto di PwC TLS – Avvocati e Commercialisti (“**PwC TLS**”), entità parte del Network internazionale PwC, che nel corso degli anni ha sviluppato competenze specifiche nell’ambito della governance e della trasparenza fiscale.

Il presente Report descrive l’approccio alla governance e alla strategia fiscale del Gruppo Enel e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera (“**CbCR**”) integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva (“**TTC**”).

La disclosure della TTC si basa su una metodologia riconosciuta a livello internazionale, in grado di fornire una misura immediata, sintetica e facilmente comprensibile del contributo economico e sociale del Gruppo Enel alle finanze pubbliche.

PwC TLS ha supportato Enel nella raccolta<sup>(11)</sup>, aggregazione e analisi dei dati TTC in coerenza con il framework di Total Tax Contribution, sviluppato dal Network PwC in collaborazione con gruppi multinazionali. In particolare, per le attività attinenti alla Total Tax Contribution, PwC TLS, con il supporto delle entità del Network internazionale PwC, ha fornito supporto al Gruppo Enel nelle seguenti attività:

- definizione della tassonomia e raccordo delle imposte con la tassonomia;
- raccolta e aggregazione dei dati;
- analisi dei dati delle principali giurisdizioni in cui il Gruppo Enel opera, mediante l’utilizzo dei principali indicatori di contribuzione previsti dal framework di Total Tax Contribution (Total Tax Rate e TTC rispetto ai ricavi);
- analisi e spiegazione dei principali trend della TTC.

PwC TLS ha inoltre supportato Enel nello svolgimento dell’analisi comparativa (analisi di benchmark) mediante il confronto dell’Effective Tax Rate (“**ETR**”) del Gruppo Enel rispetto a quello dei principali gruppi multinazionali operanti nel settore dell’energia elettrica.



PwC TLS Avvocati e Commercialisti

(11) Con riferimento al supporto nella raccolta dei dati, si precisa che gli stessi sono stati raccolti dal Gruppo Enel mediante i suoi sistemi informatici e le sue procedure interne.

PwC TLS ha aggregato e analizzato le informazioni fornite da Enel e ha verificato la coerenza dei trend e delle cifre rappresentate. Tuttavia, l’origine di tali dati non è stata verificata né sottoposta ad audit da parte di PwC TLS.

## ASSUNZIONI

**Fonte dei dati:** i dati economico-patrimoniali rappresentati all'interno del Report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e sono a livello di entity stand-alone. Successivamente gli stessi sono aggregati per giurisdizione fiscale. Per tenere conto dei rapporti infragruppo, i dati sono rappresentati secondo una logica di aggregazione per giurisdizione fiscale (cioè il Paese in cui le entità sono residenti ai fini fiscali e dotate di autonomia fiscale) e non di consolidamento. I dati relativi alle imposte pagate sono rappresentati sulla base del principio di cassa.

**Entità in perimetro:** rientrano nel perimetro del Report tutte le società consolidate con metodo integrale o proporzionale (nel seguito anche "entità in perimetro") sulla base dei principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato<sup>(12)</sup> da parte della Ultimate Parent Entity (Enel SpA)<sup>(13)</sup>. Con riferimento all'elenco delle entità del Gruppo e alle relative attività si rimanda allo specifico prospetto presente nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2023<sup>(14)</sup>.

**Valuta:** il Report considera l'euro come valuta di riferimento in quanto utilizzata dalla Capogruppo. Dal momento che i dati contabili IFRS-EU, come anche le imposte pagate, sono estratti nelle valute locali in termini di metodologia di conversione: i dati economici (come i ricavi, gli utili *ante* imposte, le imposte maturate e le imposte pagate) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio medio della valuta, mentre i dati patrimoniali (immobilizzazioni materiali) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine anno. In caso di economie iperinflazionate, in linea con il bilancio consolidato, verrà utilizzato il tasso di cambio di fine anno.

**Arrotondamenti:** a causa degli arrotondamenti, i numeri riportati nel presente Report potrebbero non corrispondere esattamente ai totali indicati.



(12) Sono però escluse le società consolidate secondo il principio dell'equity method. Inoltre, le Stabili Organizzazioni sono considerate come entità separate e i rispettivi dati sono riportati nella giurisdizione di operatività della stessa e non nella giurisdizione di residenza della rispettiva società di appartenenza. Pertanto, i dati di quest'ultima non includono i dati della Stabile Organizzazione. Infine, tutte le società "stateless" del Gruppo Enel sono entità "flow-through" costituite nello stesso Paese in cui il reddito viene imputato ed è effettivamente tassato nella società partner (per esempio, Stati Uniti).

(13) Si evidenzia che, limitatamente alla Total Tax Contribution, vengono rendicontati i dati dei 19 Paesi principali in cui Enel è presente (i.e., Italia, Spagna, Brasile, Colombia, Cile, Portogallo, Perù, Francia, Stati Uniti, Canada, Germania, Argentina, Panama, Olanda, Messico, Guatemala, India, Sudafrica e Costa Rica).

(14) Si veda circolare Assonime n. 1/2021. Gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione nelle dichiarazioni non finanziarie secondo lo standard GRI 207, in cui è stato chiarito che è possibile fare un rinvio ad altre fonti (c.d. "incorporation by reference") come, per esempio, alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato ovvero negli allegati per l'elenco delle imprese del Gruppo e le attività principali, e alla relazione sulla gestione o ad altre sezioni della DnF in merito alle informazioni in esse già contenute sulle posizioni fiscali incerte e su qualsiasi altra informazione rilevante ai fini del GRI 207. Con riferimento all'elenco delle partecipazioni si conferma che la nazione della sede legale riportata corrisponde anche alla residenza fiscale.

# PRINCÍPI DI TAX ACCOUNTING IN PILLOLE

La presente sezione del Report ha lo scopo di fornire una serie di “pillole di carattere divulgativo” utili alla comprensione dei fenomeni che maggiormente influenzano la rilevazione contabile delle imposte e il loro pagamento nel tempo, rappresentandone in maniera il più possibile semplice e schematica le complesse regole di trattamento fiscale.

Partendo dai concetti e dalle differenze tra imposte correnti, versate e teoriche, si approfondiranno alcuni argomenti più specifici e di maggior impatto su queste ultime, al fine di fornire una ‘bussola’ per una più agevole navigazione tra i vari commenti ai trend indicati nel Report.

## Differenza tra imposte correnti, imposte versate e imposte teoriche calcolate sulla base dell’aliquota nominale

L’**aliquota nominale** (anche “**Nominal Tax Rate**”) delle imposte sui redditi è l’aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d’impresa imponibile. Applicando l’aliquota nominale all’utile *ante* imposte da bilancio si ottengono le “**imposte teoriche**”. Queste ultime possono differire anche significativamente dalle **imposte correnti** rilevate in bilancio per effetto di una serie di differenze tra il “**Risultato d’esercizio**” che emerge dal bilancio e il “**reddito imponibile**” determinato secondo le regole fiscali. Ciò perché solitamente la determinazione del reddito imponibile fiscale avviene apportando al Risultato d’esercizio una serie di rettifiche in **aumento e/o** in **diminuzione**, in applicazione di specifiche norme fiscali vigenti nei diversi Paesi. Le rettifiche apportate al Risultato d’esercizio (contabile) ai fini della determinazione del reddito imponibile possono essere **permanenti o temporanee**. Le variazioni permanenti sorgono per effetto della presenza di costi **definitivamente non deducibili** (come, per esempio: costi per imposte, spese per autoveicoli, spese di telefonia) o **proventi definitivamente non tassabili** (alcuni esempi sono le plusvalenze da cessione di partecipazioni e i dividendi assoggettati al regime di Participation Exemption – “PEX”). Le variazioni temporanee, invece, sorgono per effetto della presenza di costi e proventi solo temporaneamente non deducibili o tassabili ma che lo diventeranno in anni successivi rispetto a quello di rilevazione in bilancio. Esempi di tali variazioni temporanee sono le svalutazioni contabili degli asset (impairment), le differenze tra le quote di ammortamento fiscale e contabile, la deducibilità degli accantonamenti ai fondi rischi e più in generale la rilevanza fiscale “per cassa” e non “per competenza” di alcuni costi e ricavi.

Inoltre, ulteriori impatti sulla rilevazione contabile delle imposte possono derivare dalla presenza di regimi di consolidato fiscale<sup>(15)</sup> che, in alcuni casi (perdite fiscali compensate nel reddito del consolidato), possono comportare la rilevazione contabile di “ricavi” per imposte correnti della società consolidata.

Tutte le differenze precedenti impattano sulla rilevazione contabile delle **imposte correnti** in quanto influiscono sulla determinazione del reddito imponibile fiscale cui verrà applicata l’aliquota nominale di ciascun Paese.

Le **imposte correnti** di un determinato periodo di imposta a loro volta possono non coincidere con le **imposte versate** nel medesimo periodo, in quanto ciascun Paese generalmente prevede meccanismi di versamento (acconti e saldi) che avvengono in momenti diversi (anche in anni successivi) e con modalità di calcolo spesso basate su dati storici riferiti a periodi precedenti.

## Determinazione dell’ETR Minimum Tax e degli altri Safe Harbour transitori previsti dalla Global Minimum Tax OCSE

L’OCSE ha raggiunto una storica intesa tra più di 130 Paesi per l’introduzione di un’imposta minima globale del 15% sui grandi gruppi multinazionali (c.d. “Global Minimum Tax” o “GMT”). In esecuzione di detto accordo, il 15 dicembre 2022 è stata approvata la Direttiva UE che prevede un insieme di norme per implementare la GMT in modo coerente in tutta l’UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 209/2023. Per semplificare l’applicazione delle nuove regole GloBE durante il periodo iniziale, è stato pubblicato un documento da parte dell’OCSE che prevede la disapplicazione della GMT nel primo triennio (ovvero fino al 2026) al ricorrere di determinate condizioni. Infatti, i gruppi multinazionali che ricadono nell’ambito di applicazione della normativa potranno **disapplicare la GMT nei primi anni** di applicazione, al superamento di uno dei seguenti tre test chiamati **Safe Harbour**:

- i. **De minimis test** – si supera al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni in un Paese: a) i ricavi aggregati nel Paese sono inferiori a 10 milioni di euro e b) l’utile *ante* imposte (EBT) è inferiore a 1 milione di euro. Tale test ha l’obiettivo di escludere quei Paesi in cui la presenza economica di un gruppo è **minima o in fase di start-up**;
- ii. **Simplified ETR test** – si supera quando l’ETR Minimum Tax calcolato in maniera semplificata è **pari o superiore al 15%**. Questo test ha il fine di semplificare il calcolo dell’ETR a regime, utilizzando nel periodo transitorio i dati dell’utile/perdite *ante* imposte del CbCR e le imposte sui redditi del bilancio consolidato;
- iii. **Routine Profit test** – si supera quando la somma di una percentuale, applicata ai costi per il personale e al valore delle immobilizzazioni materiali (Substance-Based Income Exclusion, c.d. “SBIE”), supera l’EBT dell’anno. Questo test ha il fine di escludere dal pagamento della GMT **un gruppo multinazionale che ha un livello di sostanza economica significativo** in un Paese sulla base dei beni produttivi detenuti e dei costi per il personale.

(15) Il consolidato fiscale è un regime di tassazione concesso ai gruppi di società, in base al quale i risultati del gruppo vengono consolidati a fini fiscali.

Un ulteriore Safe Harbour (applicabile a regime e quindi anche oltre il periodo transitorio) è la **Qualified Domestic-Minimum Top-Up Tax (QDMTT)**, che può essere introdotta dagli Stati nella propria normativa domestica rispettando quanto previsto dalle regole GloBE OCSE, al fine di incrementare l'ETR sino alla soglia del 15% nei casi in cui risulti inferiore.

La QDMTT, inoltre, risulta di applicazione prioritaria rispetto alla Top-Up Tax, permettendo così a ciascun Paese di conservare la propria potestà impositiva sul reddito generato all'interno del proprio territorio e che tale imposizione non venga trasferita in altre giurisdizioni come quella di localizzazione della parent entity.

Al superamento di almeno uno dei precedenti test, una volta implementata, la GMT non troverà applicazione.



**Esempio – Superamento dei Safe Harbour test:** *Nell'esercizio x un gruppo rileva in un Paese imposte correnti per 100, imposte differite attive per 70 e un EBT di 300. Nel Paese sono presenti, inoltre, dipendenti con costo di 1.000 e impianti rinnovabili con valore di 4.000.*

**Simplified ETR test.** *L'ETR Minimum Tax è determinato come segue: (imposte correnti-imposte differite attive)/EBT. Il risultato è un ETR pari al 10%, quindi inferiore al 15%. Pertanto, il Paese non supera il test. Si procede con un test alternativo (i.e., Routine Profit test).*

**Routine Profit test.** *Il test è calcolato come il confronto tra il risultato del 10% applicato al 1.000 di costo del personale sommato all'8% del valore degli impianti di 4.000. Se la somma supera il valore dell'EBT dell'anno il test è superato. Il Paese registra pertanto un Routine Profit di 100 relativo al personale + 320 relativo alle infrastrutture. Il risultato di 420 di Routine Profit è superiore all'EBT di 300. Nonostante l'ETR Minimum Tax sia inferiore al 15% nel Paese, è stato superato il test relativo ai profitti routinari e nessuna ulteriore imposta dovrà essere corrisposta.*

## Participation Exemption – “PEX”

La maggior parte dei Paesi prevede **regimi fiscali di esenzione** per i dividendi e le plusvalenze e di correlata **indeducibilità** delle minusvalenze relative a partecipazioni che rispettano **specifici requisiti**.

Tali regimi rispondono all'esigenza di evitare fenomeni di doppia imposizione economica, che si avrebbero per esempio nel caso in cui gli utili di una società fossero dapprima assoggettati a tassazione in capo alla società stessa e successivamente, se distribuiti come dividendi, assoggettati nuovamente all'imposta sui redditi presso il titolare della partecipazione.

Per quanto riguarda le plusvalenze, l'esenzione è giustificata, a livello teorico, dalla doppia imposizione che si otterrebbe per via del fatto che la plusvalenza è espressione di utili non distribuiti dalla società partecipata, già assoggettati a imposizione, oppure di utili futuri della medesima società che verranno assoggettati a imposizione una volta realizzati.

Prevedendo l'esenzione dei dividendi e delle plusvalenze e l'indeducibilità delle minusvalenze, tali regimi generano **differenze permanenti** tra il Risultato d'esercizio e il reddito imponibile.



**Esempio – Plusvalenza in regime “PEX”:** *Nell'esercizio x, una società realizza un Risultato d'esercizio di 200, di cui 100 derivante da una plusvalenza realizzata per effetto della cessione di una partecipazione. La partecipazione ceduta rispetta i requisiti previsti dal regime PEX della giurisdizione fiscale di residenza della società, che prevede un'esenzione pari al 95%. L'aliquota nominale prevista dalla normativa fiscale del Paese di residenza della società è pari al 20%.*

*Nel determinare il reddito imponibile relativo all'esercizio x, la società apporta una **rettifica in diminuzione** pari a 95. A fronte di un Risultato d'esercizio di 200, la società avrà quindi un reddito imponibile di 105 (i.e., 200-95) e imposte correnti di 21 (i.e., 105\*20%). Pertanto, a fronte di un Nominal Tax Rate del 20%, la società avrà un Current Tax Rate del 10,5% (i.e., 21/200).*

## Svalutazioni delle immobilizzazioni

Il trattamento fiscale delle svalutazioni relative alle immobilizzazioni prevede, nella maggior parte dei Paesi, **limitazioni** alla loro **deducibilità**, in quanto la loro rilevazione contabile ha carattere valutativo (impairment). In altre parole, nel momento della loro rilevazione contabile rappresentano minusvalenze non realizzate che saranno deducibili fiscalmente solo in occasione dell'effettiva dismissione del bene dal processo produttivo ovvero attraverso il processo di ammortamento fiscale.

Tutto ciò determina un disallineamento **temporaneo** tra il valore contabile del bene e quello fiscale, che verrà "**recuperato**" negli anni successivi attraverso le cosiddette "**rettifiche in diminuzione**", pari alla differenza tra l'ammortamento contabile calcolato sul costo svalutato (minore) e l'ammortamento fiscale calcolato sul costo al lordo della svalutazione (maggiore).

Tali meccanismi influenzano la determinazione delle imposte correnti e versate rispetto a quelle teoriche, producendo tax rate più elevati nell'esercizio di svalutazione e mano a mano ridotti negli esercizi successivi di recupero del disallineamento temporaneo.



**Esempio – Svalutazione impianto:** Nell'esercizio  $x-1$  una società acquista e iscrive in bilancio un impianto al valore di 1.000 che, secondo i criteri contabili e fiscali, sarà ammortizzato in 5 esercizi (20% in ciascun esercizio). Al termine dell'esercizio  $x$  la società registra una svalutazione di 300. Il Risultato d'esercizio della società nell'esercizio  $x$  e nei 3 successivi è pari a 500. L'aliquota nominale prevista dalla normativa fiscale del Paese di residenza della società è pari al 20%.

A fronte di un Risultato d'esercizio di 500, nell'esercizio  $x$  la società avrà un reddito imponibile di 800 (i.e.,  $500+300$ ), per effetto della svalutazione di 300 fiscalmente non deducibile (i.e., **variazione in aumento** di 300). Rispettandone i requisiti, la società iscriverà imposte differite attive per 60 (i.e.,  $300*20\%$ ) e imposte correnti per 160 (i.e.,  $800*20\%$ ), facendo registrare un Current Tax Rate del 32% a fronte di un Nominal Tax Rate del 20%.

Nell'arco dei 3 esercizi successivi, la società determinerà il reddito imponibile apportando una **rettifica in diminuzione** al Risultato d'esercizio di 100 (per ciascuno dei 3 esercizi), pari alla differenza tra (i) l'ammortamento contabile (100) e (ii) l'ammortamento fiscale (200).

Il reddito imponibile per ciascuno dei 3 esercizi successivi sarà pari a 400 (i.e.,  $500-100$ ) e le imposte correnti saranno pari a 80 (i.e.,  $400*20\%$ ). A fronte di un Nominal Tax Rate del 20%, la società avrà un Current Tax Rate del 16% (i.e.,  $80/500$ ).

Nel **complesso**, dall'esercizio  $x$  all'esercizio  $x+3$ , la somma del **Risultato d'esercizio**, pari a 2.000 (i.e.,  $500*4$ ), sarà **uguale** alla somma del **reddito imponibile**, pari a 2.000 (i.e.,  $800+400*3$ ).

## Ripporto delle perdite

La maggior parte dei Paesi prevede meccanismi di riporto e recupero delle perdite.

Il riporto delle perdite fiscali garantisce un'equa tassazione che si basa sull'effettiva capacità contributiva delle imprese e rappresenta un correttivo che pone rimedio alle distorsioni derivanti dalla suddivisione convenzionale della vita di un'impresa in esercizi.

Tali meccanismi consentono di portare in deduzione dal reddito di un esercizio le perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti<sup>(16)</sup> (loss carry-forward), generando nell'anno di recupero un valore più basso delle imposte correnti e versate rispetto a quelle teoriche.



**Esempio – Ripporto delle perdite pregresse:** Nell'esercizio  $x-1$ , una società registra una perdita fiscale di 90. Nell'esercizio  $x$  la società consegue un reddito imponibile di 100. Nel determinare la base imponibile dell'esercizio  $x$  cui applicare l'aliquota nominale di tassazione, la società dedurrà dal Risultato d'esercizio la perdita fiscale dell'esercizio  $x-1$  (pari a 90). Di conseguenza le imposte saranno calcolate su una base imponibile di 10. L'utilizzo delle perdite fiscali ridurrà le imposte correnti comportando un valore più basso rispetto a quelle teoriche.

(16) Alcune giurisdizioni prevedono limiti (che possono essere di natura quantitativa e/o temporale) al riporto delle perdite.

## Versamenti delle imposte in acconto e a saldo

Per quanto riguarda i meccanismi di pagamento delle imposte, la maggior parte dei Paesi prevede che i **versamenti avvengano in acconto e a saldo in momenti successivi** (anche in periodi di imposta differenti) rispetto all'anno di riferimento.

Prendendo per esempio il caso delle imposte sui redditi, molti Paesi prevedono che, attraverso il versamento in acconto delle imposte, un contribuente versi in via anticipata imposte in relazione a un reddito non ancora realizzato.

In tali casi, il **calcolo degli acconti** d'imposta avviene generalmente su **base storica** (metodo storico: gli acconti d'imposta vengono determinati sulla base delle imposte dovute per uno o più esercizi precedenti) o su **base previsionale** (metodo previsionale: gli acconti d'imposta vengono determinati sulla stima delle imposte che si prevede di determinare per l'esercizio in corso).

La modalità di determinazione delle imposte sopra descritta è **uno dei motivi principali** che spiegano la differenza tra le imposte correnti e le imposte versate, i cui trend nel medio periodo tenderanno ad allinearsi.



**Esempio – Versamento degli acconti con il metodo storico:** *Nell'esercizio x-3 una società realizza un reddito imponibile di 200, che, applicando un'aliquota del 25%, dà luogo a imposte correnti di 50. Nell'esercizio x-2 la società realizza un reddito imponibile pari a 400, con imposte correnti di 100. Nell'esercizio x-1 la società realizza un reddito imponibile pari a 0.*

*Nell'esercizio x, la società realizza un reddito imponibile pari a 0. La giurisdizione fiscale di riferimento prevede il versamento degli acconti secondo il metodo storico per un importo pari al 100% delle imposte dovute per l'esercizio precedente e un versamento a saldo nell'esercizio successivo.*

*L'effetto su imposte correnti e imposte versate sarà il seguente:*

- *Esercizio x-2: sebbene le imposte correnti siano pari a 100, la società ha versato imposte per 50 (100% delle imposte dovute per l'esercizio x-3);*
- *Esercizio x-1: sebbene le imposte correnti siano pari a 0, la società ha versato imposte per 150 (100 calcolate come il 100% delle imposte dovute per l'esercizio x-2 e 50 come versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio x-2);*
- *Esercizio x: sebbene le imposte correnti siano pari a 0, la società ha ottenuto un rimborso di 100 (riferito al saldo a credito dell'esercizio x-1).*

*I valori cumulati nel tempo di imposte dovute e di imposte versate tendono a eguagliarsi.*



# GLOSSARIO

**Altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione:** si tratta dei pagamenti effettuati al governo per un diritto o un bene utilizzato durante il corso delle attività di business o per il diritto di esplorare o estrarre petrolio, gas e altri minerali dalla terra. Ciò include attività minerarie, royalty e diritti di licenza ecc.

**Beni materiali:** somma dei valori contabili netti delle immobilizzazioni materiali, risultanti dallo Stato patrimoniale, di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale. Le immobilizzazioni materiali non comprendono disponibilità liquide o mezzi equivalenti, attività immateriali o attività finanziarie.

**Capitale dichiarato:** somma del capitale sociale e delle riserve di capitale di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale.

**Imposte sui redditi delle società differite (saldo netto delle imposte anticipate/differite):** somma delle imposte differite contabilizzate per competenza nel Conto economico dell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale. Le imposte differite sono imposte dovute in esercizi futuri (c.d. "imposte differite passive") o recuperabili in esercizi futuri (c.d. "imposte differite attive" o "imposte anticipate") per effetto di differenze temporanee o del riporto di perdite o crediti fiscali.

**Imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti):** somma delle imposte correnti (cioè riferite all'anno in corso) sul reddito imponibile nell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che siano state pagate. Il dato delle stesse non tiene conto degli accantonamenti per debiti d'imposta che non siano ancora certi, nel loro ammontare o nella loro esistenza, delle rettifiche di imposte correnti relative ad anni precedenti e delle imposte anticipate e differite.

**Imposte sui redditi delle società versate:** somma delle imposte sui redditi delle società versate nell'anno di riferimento da tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che si riferiscano o meno all'anno in corso.

**Numero di dipendenti:** somma del numero di dipendenti di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il dato viene calcolato sulla base del numero di teste al termine del periodo.

**Ricavi<sup>(17)</sup>:** somma dei "Ricavi da parti terze" e dei "Ricavi infragruppo cross-border" delle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento.

**Ricavi da parti terze:** somma dei ricavi da parti terze contabilizzati dalle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il termine "ricavi" è inteso nel senso più ampio possibile<sup>(18)</sup> per includere tutti i ricavi, anche quelli relativi alla gestione straordinaria.

**Ricavi infragruppo cross-border:** somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti in differenti giurisdizioni nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi<sup>(19)</sup>.

**Ricavi infragruppo in country:** somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti nella medesima giurisdizione nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi<sup>(19)</sup>.

**Riserve di utili (Utili non distribuiti)<sup>(20)</sup>:** somma dei profitti netti realizzati dalle entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale negli anni precedenti, al netto dei dividendi pagati e di qualsiasi riduzione dovuta a perdite, aumenti di capitale ecc.

**Salari e stipendi (remunerazione):** somma dei salari e degli stipendi di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. I salari e gli stipendi non includono le imposte personali, i contributi previdenziali, gli incentivi o i benefici, i costi per il trattamento di fine rapporto.

(17) Ai soli fini dei dati e degli indicatori presentati nella scheda Paese relativa all'Olanda, i ricavi della principale società finanziaria del Gruppo (*i.e.*, Enel Finance International NV) sono rappresentati dagli interessi netti (*i.e.*, margine di intermediazione), in considerazione dell'attività finanziaria svolta dalla stessa e in coerenza con la prassi di rendicontazione generalmente seguita nel settore bancario, così come previsto in ambito applicativo della Direttiva UE CRD IV (per esempio, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia).

(18) In particolare, sono inclusi anche (i) gli altri proventi, (ii) tutti i proventi straordinari (per esempio, le plusvalenze da vendita di immobili, plusvalenze/minusvalenze non realizzate) e (iii) i proventi finanziari (a eccezione dei dividendi da altre società in perimetro) e qualsiasi voce straordinaria. I ricavi relativi alle imposte sui redditi (proventi da imposte differite o da consolidato fiscale) sono esclusi.

(19) I ricavi non comprendono i pagamenti ricevuti da altre entità in perimetro che sono considerati dividendi nella giurisdizione fiscale del soggetto pagante.

(20) L'introduzione nel Bilancio di Sostenibilità della disclosure relativa agli "Utili non distribuiti" integra la richiesta informativa di quanto previsto dalla Direttiva 2013/34 (modificata dalla Direttiva (UE) 2021/2101) in tema di pubblicazione delle informazioni sull'imposta sui redditi (c.d. "CbCR pubblico"). L'informativa così integrata anticipa la disclosure di tali contenuti rispetto ai termini previsti dall'art. 48 *octies* della Direttiva menzionata.

**Utile ante taxes borne:** somma degli utili (perdite) al lordo delle taxes borne di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento.

L'utile ante imposte e l'utile ante taxes borne includono tutte le voci relative a ricavi e costi straordinari<sup>(21)</sup>. Escludono i dividendi intercompany al fine di evitare il duplice conteggio degli stessi, nel caso in cui vi siano utili distribuiti sotto forma di dividendi ad altre entità del Gruppo. Ciò permette di rappresentare l'ammontare oggettivo di utile ante imposte a livello di Paese, e di calcolare tax rate obiettivi, dal momento che i dividendi sono usualmente soggetti a trattamenti fiscali privilegiati se paragonati ad altre tipologie di reddito (c.d. "regime di participation exemption").

**Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi/Utile ante imposte:** somma degli utili (perdite) al lordo delle imposte sui redditi di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento.

## Indicatori

**Cash Tax Rate:** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale, espresso in termini di imposte versate, sul risultato di bilancio e viene calcolato come il rapporto tra imposte sui redditi delle società versate e utile ante imposte. Indica la quota di utile al lordo delle imposte sui redditi destinata al pagamento delle imposte sui redditi.

**Current Tax Rate<sup>(22)</sup>:** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale corrente (contabilizzato) sul risultato di bilancio e viene calcolato come il rapporto tra le imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti) e l'utile ante imposte.

**Effective Tax Rate (ETR):** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato) sul risultato di bilancio e viene calcolato come rapporto tra le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e l'utile ante imposte. Rispetto al Current Income Tax Rate, oltre alle imposte correnti, considera fra le imposte anche (i) gli eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, (ii) le rettifiche di imposte relative ad anni precedenti e (iii) le imposte anticipate e differite.

**Nominal Tax Rate** (anche "**aliquota nominale**"): rappresenta l'aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d'impresa imponibile.

**ETR Minimum Tax:** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato), comprensivo degli effetti della fiscalità differita sul risultato da bilancio. Viene calcolato avendo come riferimento le regole dei Safe Harbour temporanei introdotti nel progetto Global Minimum Tax (Pillar II), come rapporto tra due grandezze derivanti dalle estrazioni contabili effettuate prevalentemente con dati CbCR<sup>(23)</sup> dove (i) al numeratore vi sono le imposte sui redditi per Paese comprensive dell'imposizione differita e (ii) al denominatore l'utile ante imposte da CbCR.

**Pressione fiscale media per dipendente:** indicatore che rappresenta il livello di occupazione rispetto alle relative imposte di riferimento. Questo indicatore è calcolato dividendo il totale delle imposte collegate all'occupazione (sia borne sia collected) per il numero di dipendenti (così come sopra definito).

**Total Tax Rate (TTR):** fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha versato e viene calcolato come rapporto tra il totale taxes borne e l'utile prima di tali imposte. Indica la quota di utile ante taxes borne destinata al pagamento di imposte che rappresentano un costo per il Gruppo.

**TTC rispetto ai ricavi:** rappresenta l'ammontare della contribuzione del Gruppo in relazione alla dimensione del suo business e viene calcolato come rapporto tra la contribuzione fiscale totale (TTC) e i ricavi. Indica la quota di ricavi utilizzati dal Gruppo per il pagamento di imposte, sia borne sia collected.

(21) Coerentemente con i criteri di reporting che si applicano ai ricavi, gli utili (perdite) ante imposte e le imposte correnti sono indicati al netto dei dividendi pagati dalle società in perimetro (come anche indicato dall'OCSE nel report "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting" pubblicato a dicembre 2019, punto II.7).

(22) Le imposte correnti e le imposte versate vengono generalmente determinate sulla base di un reddito imponibile calcolato partendo da un Risultato d'esercizio determinato secondo i principi contabili generalmente accettati a livello locale ("Local GAAP"), mentre i dati economici rappresentati all'interno del presente Report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo. Gli indicatori sopra elencati possono quindi essere influenzati da differenze esistenti tra i dati economici espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU, adottati ai fini del presente Report, e quelli espressi sulla base dei Local GAAP.

(23) Le imposte differite sono estratte separatamente dai sistemi contabili in quanto il CbCR non prevede l'estrazione di tali grandezze.

# PRINCIPALI DATI

## EUROPA – Paesi principali

	UM	Francia	Germania	Italia	Olanda	Portogallo	Spagna	2023	2022	2023-2022	%
<b>Taxes borne (per cassa)</b>	M€	<b>10,1</b>	<b>0,8</b>	<b>1.918,8</b>	<b>20,0</b>	<b>25,2</b>	<b>1.764,9</b>	<b>3.739,9</b>	<b>3.070,1</b>	<b>669,8</b>	<b>21,8%</b>
Imposte sui redditi	M€	8,2	0,5	1.077,0	19,8	24,2	481,9	<b>1.611,6</b>	1.223,8	387,8	31,7%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	7,9	0,5	1.074,9	19,8	24,2	450,9	<b>1.578,3</b>	1.191,7	386,6	32,4%
Imposte sugli immobili	M€	0,0	-	163,1	-	0,0	97,1	<b>260,2</b>	251,4	8,8	3,5%
Imposte sul lavoro	M€	1,9	0,3	539,9	0,3	1,0	148,1	<b>691,3</b>	678,3	13,0	1,9%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	0,0	-	2,2	-	-	470,8	<b>473,0</b>	311,6	161,4	51,8%
Imposte ambientali	M€	0,0	-	136,7	-	-	567,1	<b>703,8</b>	604,9	98,8	16,3%
<b>Taxes collected (per cassa)</b>	M€	<b>190,9</b>	<b>116,9</b>	<b>3.834,4</b>	<b>3,4</b>	<b>271,6</b>	<b>1.016,9</b>	<b>5.434,1</b>	<b>6.456,5</b>	<b>-1.022,4</b>	<b>-15,8%</b>
Imposte sui redditi	M€	-	-	2,6	-	0,0	78,7	<b>81,3</b>	102,6	-21,3	-20,7%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	0,1	0,3	<b>0,5</b>	0,3	0,2	54,6%
Imposte sul lavoro	M€	1,2	0,9	688,1	1,0	1,7	259,9	<b>952,9</b>	889,8	63,1	7,1%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	140,9	73,8	1.665,6	1,5	257,7	581,2	<b>2.720,7</b>	3.634,5	-913,8	-25,1%
Imposte ambientali	M€	48,8	42,3	1.478,1	0,8	12,1	96,7	<b>1.678,8</b>	1.829,4	-150,6	-8,2%
<b>Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) – TTC</b>	M€	<b>201,0</b>	<b>117,7</b>	<b>5.753,3</b>	<b>23,4</b>	<b>296,8</b>	<b>2.781,8</b>	<b>9.174,0</b>	<b>9.526,6</b>	<b>-352,6</b>	<b>-3,7%</b>
<b>Dati economici</b>	UM	Francia	Germania	Italia	Olanda	Portogallo	Spagna	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	M€	1.245,9	443,1	55.393,3	1.465,8	1.015,3	25.625,2	<b>85.188,6</b>	146.562,8	-61.374,2	-41,9%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	34,6	92,6	472,3	1.950,3	287,1	-512,4	<b>2.324,5</b>	8.408,8	-6.084,3	-72,4%
Ricavi infragruppo in country	M€	-	0,0	35.971,7	1,8	0,2	13.423,1	<b>49.396,9</b>	76.150,7	-26.753,8	-35,1%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	38,4	13,0	4.135,8	363,7	49,7	1.412,5	<b>6.013,1</b>	1.000,7	5.012,4	500,9%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	10,3	4,0	1.587,2	66,0	11,2	119,9	<b>1.798,6</b>	1.732,4	66,2	3,8%
Imposte anticipate/differite	M€	1,4	4,1	169,2	50,5	0,0	104,9	<b>330,2</b>	-81,7	411,9	504,2%
Beni materiali	M€	3,6	0,2	34.178,9	0,3	14,2	23.336,1	<b>57.533,4</b>	54.669,7	2.863,7	5,2%
Dipendenti	n.	55	24	31.451	18	96	9.347	<b>40.991</b>	41.320	-329	-0,8%
Utili non distribuiti	M€	-0,0	-31,2	10.585,8	-429,3	13,5	32.373,0	<b>42.511,8</b>	43.763,6	-1.251,8	-2,9%
Capitale dichiarato	M€	2,7	51,2	54.102,2	11.650,1	18,6	26.879,8	<b>92.704,7</b>	93.968,4	-1.263,7	-1,3%
TT Rate	%	25,0%	6,0%	38,5%	5,5%	49,6%	64,7%				
Rapporto tra TTC e ricavi	%	15,7%	22,0%	10,3%	0,7%	22,8%	11,1%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	0,8%	0,1%	3,4%	0,6%	1,9%	7,0%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	14,9%	21,8%	6,9%	0,1%	20,9%	4,0%				

## NORD AMERICA – Paesi principali

	UM	USA e Canada	Messico	2023	2022	2023-2022	%
<b>Taxes borne (per cassa)</b>	M€	<b>89,1</b>	<b>3,9</b>	<b>93,0</b>	<b>84,4</b>	<b>8,6</b>	<b>10%</b>
Imposte sui redditi	M€	2,2	1,0	<b>3,3</b>	5,5	-2,2	-40%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	2,2	1,0	<b>3,3</b>	5,5	-2,2	-40%
Imposte sugli immobili	M€	69,6	-	<b>69,6</b>	60,0	9,6	16%
Imposte sul lavoro	M€	15,1	2,8	<b>17,9</b>	18,2	-0,3	-2%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	2,2	-	<b>2,2</b>	0,7	1,5	228%
Imposte ambientali	M€	-	0,0	<b>0,0</b>	0,0	-0,0	-20%
<b>Taxes collected (per cassa)</b>	M€	<b>55,9</b>	<b>16,7</b>	<b>72,7</b>	<b>78,2</b>	<b>-5,5</b>	<b>-7%</b>
Imposte sui redditi	M€	-	-	-	0,0	-0,0	-100%
Imposte sugli immobili	M€	-	0,8	<b>0,8</b>	0,8	0,0	5%
Imposte sul lavoro	M€	55,7	4,8	<b>60,6</b>	64,9	-4,3	-7%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	0,2	11,1	<b>11,3</b>	12,5	-1,3	-10%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	-	-
<b>Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC</b>	M€	<b>145,1</b>	<b>20,6</b>	<b>165,7</b>	<b>162,6</b>	<b>3,1</b>	<b>2%</b>
<b>Dati economici</b>	UM	USA e Canada	Messico	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	M€	1.948,6	349,6	<b>2.298,2</b>	2.481,9	-183,7	-7%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	92,5	13,7	<b>106,2</b>	65,4	40,8	62%
Ricavi infragruppo in country	M€	746,6	145,3	<b>891,9</b>	581,3	310,5	53%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-1.573,5	-27,1	<b>-1.600,6</b>	-350,9	-1.249,7	-356%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	0,5	12,3	<b>12,8</b>	56,4	-43,6	-77%
Imposte anticipate/differite	M€	-255,1	-24,8	<b>-279,9</b>	-97,2	-183	-188%
Beni materiali	M€	11.987,9	831,4	<b>12.819,2</b>	13.687,6	-868,3	-6%
Dipendenti	n.	1.440	307	<b>1.747</b>	2.100	-353	-17%
Utili non distribuiti	M€	1.301,8	-565,9	<b>735,9</b>	1.069,7	-333,8	-31%
Capitale dichiarato	M€	26.752,2	2.074,6	<b>28.826,8</b>	24.859,2	3.967,6	16%
TT Rate <sup>(24)</sup>	%	n.a.	n.a.				
Rapporto tra TTC e ricavi	%	7,1%	5,7%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	4,4%	1,1%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	2,7%	4,6%				

(24) In presenza di un utile ante tax borne negativo il TT Rate non è stato calcolato.

## AMERICA LATINA – Paesi principali

	UM	Argentina	Brasile	Cile	Colombia	Costa Rica	Guatemala	Panama	Perù	2023	2022	2023-2022	%
<b>Taxes borne (per cassa)</b>	M€	<b>23,3</b>	<b>831,8</b>	<b>349,9</b>	<b>561,7</b>	<b>3,1</b>	<b>5,3</b>	<b>25,8</b>	<b>193,9</b>	<b>1.994,8</b>	<b>1.574,8</b>	<b>420,0</b>	<b>27%</b>
Imposte sui redditi	M€	7,4	186,4	318,1	415,2	1,5	4,8	23,9	168,5	<b>1.125,8</b>	664,8	461,0	69%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	5,4	186,4	318,1	391,8	0,7	4,7	23,9	168,5	<b>1.099,4</b>	638,6	460,8	72%
Imposte sugli immobili	M€	0,9	24,9	2,9	1,4	0,2	0,2	0,4	3,5	<b>34,5</b>	40,1	-5,6	-14%
Imposte sul lavoro	M€	8,1	57,4	-	16,5	0,7	0,3	0,5	2,4	<b>85,9</b>	108,1	-22,2	-21%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	5,5	563,0	6,1	97,9	0,7	-	-	17,4	<b>690,6</b>	693,4	-2,9	0%
Imposte ambientali	M€	1,4	0,1	22,8	30,7	0,0	0,0	1,0	2,0	<b>58,0</b>	68,3	-10,3	-15%
<b>Taxes collected (per cassa)</b>	M€	<b>63,0</b>	<b>1.511,4</b>	<b>131,8</b>	<b>81,2</b>	<b>3,6</b>	<b>4,9</b>	<b>3,9</b>	<b>90,9</b>	<b>1.890,7</b>	<b>2.576,5</b>	<b>-685,7</b>	<b>-27%</b>
Imposte sui redditi	M€	3,0	16,1	26,6	22,6	0,0	1,1	3,2	1,5	<b>74,1</b>	66,8	7,3	11%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	M€	6,4	43,6	21,4	13,2	0,2	0,1	0,4	9,8	<b>95,1</b>	100,8	-5,6	-6%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	53,6	1.451,6	83,9	29,3	3,4	3,8	0,2	79,6	<b>1.705,3</b>	2.395,0	-689,7	-29%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	16,1	-	-	-	-	<b>16,1</b>	13,9	2,3	0%
<b>Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC</b>	M€	<b>86,3</b>	<b>2.343,2</b>	<b>481,7</b>	<b>642,9</b>	<b>6,7</b>	<b>10,3</b>	<b>29,7</b>	<b>284,7</b>	<b>3.885,5</b>	<b>4.151,3</b>	<b>-265,8</b>	<b>-6%</b>
<b>Dati economici</b>	UM									<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2023-2022</b>	<b>%</b>
Ricavi da parti terze	M€	2.399,1	8.854,8	5.192,6	3.387,7	18,8	80,5	203,1	1.627,5	<b>21.764,1</b>	25.198,6	-3.434,5	-14%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	-	66,2	436,7	3,6	0,5	1,9	0,3	1,6	<b>510,9</b>	811,4	-300,5	-37%
Ricavi infragruppo in country	M€	21,9	710,2	1.571,1	10,2	5,8	35,3	22,6	226,4	<b>2.603,5</b>	2.849,4	-245,8	-9%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	140,1	624,6	648,9	797,8	-68,9	22,2	36,2	449,8	<b>2.650,6</b>	3.944,7	-1.294,0	-33%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	15,5	170,6	224,8	342,0	0,4	4,6	12,6	156,4	<b>926,9</b>	1.182,9	-256,0	-22%
Imposte anticipate/differite	M€	-9,0	21,8	-6,4	22,9	-0,7	-	1,6	7,3	<b>37,4</b>	151,5	-114,1	-75%
Beni materiali	M€	1.356,4	5.262,3	7.444,0	4.465,8	28,0	321,9	413,4	2.829,1	<b>22.120,8</b>	21.294,1	826,7	4%
Dipendenti	n.	3.646	8.145	2.091	2.281	32	92	92	1.091	<b>17.470</b>	17.360	110	1%
Utili non distribuiti	M€	280,3	659,0	3.123,4	1.106,9	-78,7	162,7	148,9	-875,6	<b>4.526,9</b>	3.157,1	1.370	43%
Capitale dichiarato	M€	606,3	17.250,6	20.966,1	2.306,1	322,6	227,8	422,9	3.675,3	<b>45.777,7</b>	43.828,4	1.949	4%
TT Rate <sup>(25)</sup>	%	14,7%	65,5%	51,4%	58,0%	n.a.	23,4%	67,7%	40,8%				
Rapporto tra TTC e ricavi	%	3,6%	26,3%	8,6%	19,0%	34,9%	12,5%	14,6%	17,5%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	1,0%	9,3%	6,2%	16,6%	16,1%	6,5%	12,7%	11,9%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	2,6%	16,9%	2,3%	2,4%	18,8%	6,0%	1,9%	5,6%				

(25) In presenza di un utile ante tax borne negativo il TT Rate non è stato calcolato.

## AFRICA & OCEANIA – Paesi principali

	UM	Sudafrica	2023	2022	2023-2022	%
<b>Taxes borne (per cassa)</b>	M€	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>	<b>0,1</b>	<b>2,7</b>	<b>2.174%</b>
Imposte sui redditi	M€	2,8	<b>2,8</b>	0,1	2,7	2.174%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	2,8	<b>2,8</b>	0,1	2,7	2.174%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	M€	-	-	-	-	-
Imposte sui prodotti e servizi	M€	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	-
<b>Taxes collected (per cassa)</b>	M€	<b>3,9</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>-11%</b>
Imposte sui redditi	M€	0,4	<b>0,4</b>	0,4	0	13%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	M€	3,5	<b>3,5</b>	4,1	-0,5	-13%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	-
<b>Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) – TTC</b>	M€	<b>6,7</b>	<b>6,7</b>	<b>4,5</b>	<b>2,2</b>	<b>49%</b>
<b>Dati economici</b>	UM	Sudafrica	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	M€	90	<b>90</b>	120,5	-30,4	-25%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	0,3	<b>0,3</b>	0,2	0,1	39%
Ricavi infragruppo in country	M€	9,5	<b>9,5</b>	62,5	-53	-85%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-4	<b>-4</b>	-16,9	12,9	76%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	1,4	<b>1,4</b>	-	1,4	-
Imposte anticipate/differite	M€	5,1	<b>5,1</b>	-0,3	5,4	1.999%
Beni materiali	M€	322,8	<b>322,8</b>	384,3	-61,5	-16%
Dipendenti	n.	166	<b>166</b>	182	-16	-9%
Utili non distribuiti	M€	-181,2	<b>-181,2</b>	-166,3	-15	-9%
Capitale dichiarato	M€	627	<b>627</b>	689,7	-62,7	-9%
TT Rate <sup>(26)</sup>	%	n.a.				
Rapporto tra TTC e ricavi	%	7,50%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	3,10%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	4,30%				

(26) In presenza di un utile ante tax borne negativo il TT Rate non è stato calcolato.

## ASIA - Paesi principali

	UM	India	2023	2022	2023-2022	%
<b>Taxes borne (per cassa)</b>	<b>M€</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,8</b>	<b>-0,3</b>	<b>-19%</b>
Imposte sui redditi	M€	1,0	1,0	1,4	-0,5	-34%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	0,6	0,6	1,4	-0,7	-54%
Imposte sugli immobili	M€	0,0	0,0	0,0	0,0	81%
Imposte sul lavoro	M€	0,5	0,5	0,3	0,1	45%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	-
<b>Taxes collected (per cassa)</b>	<b>M€</b>	<b>6,0</b>	<b>6,0</b>	<b>5,8</b>	<b>0,2</b>	<b>4%</b>
Imposte sui redditi	M€	3,3	3,3	3,0	0,3	11%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	M€	2,1	2,1	1,7	0,4	23%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	0,6	0,6	1,1	-0,5	-46%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	-
<b>Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC</b>	<b>M€</b>	<b>7,4</b>	<b>7,4</b>	<b>7,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1%</b>
<b>Dati economici</b>	<b>UM</b>	<b>India</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2023-2022</b>	<b>%</b>
Ricavi da parti terze	M€	21,1	21,1	42,2	-21,0	-50%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	12,6	12,6	9,0	3,7	41%
Ricavi infragruppo in country	M€	1,4	1,4	7,0	-5,6	-80%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-10,1	-10,1	-20,7	10,7	51%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	0,1	0,1	-	0,1	-
Imposte anticipate/differite	M€	-0,1	-0,1	1,5	-1,5	-104%
Beni materiali	M€	65,0	65,0	225,6	-160,6	-71%
Dipendenti	n.	371	371	397	-26	-7%
Utili non distribuiti	M€	-35,1	-35,1	-23,3	-11,8	-51%
Capitale dichiarato	M€	190,8	190,8	210,9	-20,1	-10%
TT Rate <sup>(27)</sup>	%	n.a.				
Rapporto tra TTC e ricavi	%	22,0%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	4,2%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	17,8%				

(27) In presenza di un utile ante tax borne negativo il TT Rate non è stato calcolato.

# PAESI MINORI: EUROPA, AMERICA LATINA, AFRICA E OCEANIA, ASIA

## EUROPA – Paesi minori<sup>(28)</sup>

Dati economici	UM	Grecia	Irlanda	Norvegia	Polonia	Regno Unito	Romania	Russia	Turchia	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	M€	118,6	12,1	0,2	23,4	30,3	2.420,4	0,6	0,0	<b>2.605,6</b>	3.632,3	-1.026,8	-28%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	6,9	4,4	0,5	0,3	0,7	10,0	0,1	0,6	<b>23,6</b>	108,2	-84,6	-78%
Ricavi infragruppo in country	M€	7,0	-	-	0,0	0,8	446,9	-	0,0	<b>454,7</b>	680,3	-225,6	-33%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-1,7	1,7	-0,8	1,5	-3,4	302,8	-1,8	-4,5	<b>294,0</b>	-105,9	399,9	378%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	4,3	-	-	0,5	-	25,4	-2,5	-	<b>27,8</b>	31,6	-3,8	-12%
Imposte anticipate/differite	M€	3,2	-0,1	-	1,5	-	32,6	-0,0	-	<b>37,3</b>	-42,3	79,6	188%
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	3,6	0,0	-	1,1	-	18,0	0,0	0,0	<b>22,7</b>	31,9	-9,2	-29%
Beni materiali	M€	-	0,1	0,0	0,4	1,3	-	0,7	0,0	<b>2,6</b>	2.635,6	-2.633,0	-100%
Dipendenti	n.	-	59	-	22	36	-	2	1	<b>120,0</b>	3.516,0	-3.396	-97%
Utili non distribuiti	M€	-	3,1	0,8	1,6	-5,2	-	4,0	-5,8	<b>-1,6</b>	937,3	-938,9	-100%
Capitale dichiarato	M€	-	41,8	4,2	6,1	24,9	-	1,7	1,3	<b>80,1</b>	1.972,8	-1.892,8	-96%

## AMERICA LATINA – Paesi minori<sup>(29)</sup>

Dati economici	UM	Uruguay	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	M€	0,3	<b>0,3</b>	0,3	-0,1	-17%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	-	<b>-</b>	-	-	-
Ricavi infragruppo in country	M€	-	<b>-</b>	-	-	-
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-0,3	<b>-0,3</b>	-0,2	-0,0	-21%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	-	<b>-</b>	-	-	-
Imposte anticipate/differite	M€	-0,1	<b>-0,1</b>	-0,0	-0,1	-93,929%
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	0,0	<b>0,0</b>	0,2	-0,1	-93%
Beni materiali	M€	0,0	<b>0,0</b>	0,0	-0,0	-48%
Dipendenti	n.	1	<b>1</b>	1	-	-
Utili non distribuiti	M€	0,2	<b>0,2</b>	0,4	-0,2	-51%
Capitale dichiarato	M€	0,0	<b>0,0</b>	0,0	-0,0	-3%

(28) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per tale motivo questi Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: Serbia, Slovacchia e Svezia.  
(29) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: El Salvador.

## AFRICA E OCEANIA – Paesi minori<sup>(30)</sup>

Dati economici	UM	Australia	Kenya	Nuova Zelanda	Zambia	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	M€	36,4	-	3,7	10,9	<b>55,9</b>	60,8	-4,9	-8%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	0,9	-	0,3	-	<b>1,2</b>	1,9	-0,7	-35%
Ricavi infragruppo in country	M€	18,5	-	-	0,3	<b>18,8</b>	25,1	-6,3	-25%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-19,2	-0,3	0,0	-6,2	<b>-26,9</b>	-27,7	0,9	3%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	0,0	-	-	-	<b>0,1</b>	0,1	-0,1	-50%
Imposte anticipate/differite	M€	-	-	-	-1,7	<b>-1,7</b>	-2,8	1,1	39%
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	0,0	-	0,1	-	<b>0,1</b>	0,1	-0,0	-20%
Beni materiali	M€	12,6	0,0	0,4	17,3	<b>31,1</b>	362,0	-330,8	-91%
Dipendenti	n.	39	1	5	5	<b>80</b>	148	-68	-46%
Utili non distribuiti	M€	-3,2	-3,3	-0,2	-4,7	<b>-11,2</b>	-76,8	65,6	85%
Capitale dichiarato	M€	65,9	2,5	1,9	7,0	<b>153,9</b>	570,6	-416,7	-73%

## ASIA – Paesi minori<sup>(31)</sup>

Dati economici	UM	Cina	Corea del Sud	Giappone	Indonesia	Israele	Singapore	Taiwan	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	M€	1,4	28,4	31,3	-	1,5	-0,0	3,0	<b>65,6</b>	51,2	14,4	28%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	1,2	0,1	0,1	-	-	-	0,1	<b>1,6</b>	0,7	0,9	130%
Ricavi infragruppo in country	M€	-	0,0	-	-	-	-	-	<b>0,0</b>	0,0	-0,0	-23%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-2,5	-3,3	1,3	-0,1	0,0	-1,1	-2,5	<b>-8,1</b>	-9,1	0,9	10%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	M€	-	0,1	-	-	0,0	-0,0	-	<b>0,1</b>	-0,0	0,1	970%
Imposte anticipate/differite	M€	-	-	-1,1	-	-	-	-	<b>-1,1</b>	-	-1,1	-
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	-	0,1	0,0	-	-	-	-	<b>0,1</b>	0,0	0,1	231%
Beni materiali	M€	0,1	9,5	2,0	-	0,1	-	3,1	<b>14,9</b>	10,0	4,8	48%
Dipendenti	n.	12	43	32	-	1	-	11	<b>99</b>	89	10	11%
Utili non distribuiti	M€	-6,4	-24,5	1,3	-3,0	-	-6,4	-3,0	<b>-41,9</b>	-38,7	-3,2	-8%
Capitale dichiarato	M€	9,1	36,4	2,0	3,6	-	5,5	7,2	<b>63,7</b>	52,9	10,9	21%

(30) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: Namibia, Etiopia ed Egitto.

(31) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: Arabia Saudita, Libano e Vietnam.

# RICONCILIAZIONI CON LA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA 2023

Nei paragrafi successivi si procede a effettuare una riconciliazione dei dati rappresentati nel Tax Transparency Report rispetto a quanto incluso all'interno della Relazione finanziaria annuale consolidata 2023.

Tale riconciliazione si rende necessaria date le differenti modalità di redazione del Tax Transparency Report – mutate dalle regole per il Country-by-Country Reporting OCSE – rispetto ai principi adottati per la redazione del bilancio consolidato.

M€			
Voci oggetto di riconciliazione	Tax Transparency Report	Bilancio consolidato	Delta da riconciliare
Ricavi da parti terze	112.089	95.565	-16.524
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	7.306	7.416	110
Beni materiali	92.756 <sup>(32)</sup>	89.801 <sup>(33)</sup>	-2.955
Imposte pagate	2.707	2.958	251

## Ricavi da parti terze

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata 2023 sono:

- Proventi finanziari (-6.166 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata il dato economico dei proventi finanziari viene trattato in bilancio in un rigo specifico di Conto economico diverso dalla voce dei ricavi, diversamente da come richiesto dalle regole OCSE<sup>(34)</sup> applicate ai fini del Tax Transparency Report;
- Strumenti derivati (-5.552 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata la gestione degli strumenti derivati viene accentrata in capo alle società di trading che operano per conto delle società del Gruppo nella generazione e nella commercializzazione. Le transazioni intercompany legate a tale operatività vengono eliminate ai fini della redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata ma non ai fini del Tax Transparency Report;
- Oneri di sistema (-2.547 milioni di euro):** gli oneri di sistema che le società di commercializzazione italiane rifatturano ai clienti finali, e che consistono nell'importo che è stato loro addebitato dalle società di distribuzione, sono oggetto di una rettifica di consolidato finalizzata ad allineare i saldi reciproci tra società appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto, gli effetti economici intercompany (i.e., ricavi) vengono eliminati ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata ma non ai fini del Tax Transparency Report;

(32) Questo importo non include gli investimenti immobiliari pari a 154 milioni di euro.

(33) Questo importo non include gli investimenti immobiliari pari a 97 milioni di euro.

(34) Ai fini della rendicontazione Country-by-Country (Progetto BEPS – Action 13).

(35) Per maggiori dettagli relativi alla definizione delle discontinued operation si rimanda alla Relazione finanziaria annuale consolidata.

(36) Con metodo integrale, proporzionale e del patrimonio netto.

(37) Includono le seguenti fattispecie, elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) eliminazione di margini e plusvalenze intercompany, (ii) rilevazioni di eventuali negative goodwill a seguito di operazioni di M&A, (iii) capitalizzazioni degli oneri finanziari in casi di equity injection, (iv) rettifiche su contratti con consegna fisica rilevati al fair value e (v) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento.

**iv. Ricavi da discontinued operation<sup>(35)</sup> (-2.539 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i ricavi relativi a componenti del Gruppo (rami, società o aree geografiche) che sono stati dismessi, o che sono in dismissione, sono esposti in un unico importo netto in una riga separata del Conto economico mentre ai fini del Tax Transparency Report tali ricavi sono rappresentati analiticamente dalle società in perimetro;

**v. Fair value relativi a società consolidate a equity (239 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i proventi derivanti da rimisurazioni al fair value di società valutate con il metodo del patrimonio netto sono inclusi nei risultati di periodo attraverso scritture di consolidamento. Viceversa, ai fini del Tax Transparency Report, i proventi relativi alle società a equity vengono esclusi in quanto tali entità non sono rilevanti;

**vi. Dividendi da società consolidate a equity (-26 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i dividendi ricevuti dalle società consolidate<sup>(36)</sup> sono eliminati. Diversamente nel Tax Transparency Report tali ricavi vengono considerati;

**vii. Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(67 milioni di euro)<sup>(37)</sup>.**

M€	
<b>Ricavi terzi Tax Transparency Report</b>	<b>112.089</b>
Proventi finanziari	-6.166
Strumenti derivati	-5.552
Oneri di sistema	-2.547
Ricavi da discontinued operation	-2.539
Fair value relativi a società consolidate a equity	239
Dividendi da società consolidate a equity	-26
Altre rettifiche da consolidamento	67
<b>Ricavi bilancio consolidato</b>	<b>95.565</b>

## Utile (Perdita) al lordo delle imposte

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata 2023 sono:

- i. Impairment di partecipazioni (1.169 milioni di euro):** le scritture su partecipazioni consolidate con metodo integrale non hanno effetto a Conto economico nella Relazione finanziaria annuale consolidata. Tali scritture viceversa comportano una riduzione dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;
- ii. Gestione dei derivati (-707 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata le scritture relative alla riserva di cash flow hedge per un'eventuale differente qualificazione dei derivati tra la vista stand alone delle società e quella del Gruppo non hanno effetto a Conto economico. Tali scritture viceversa comportano un aumento dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;
- iii. Risultati da discontinued operation (-301 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i risultati relativi a componenti del Gruppo (rami, società o aree geografiche) che sono stati dismessi, o che sono in dismissione, sono esposti come unico importo netto in una riga separata del Conto economico, mentre ai fini del Tax Transparency Report tali risultati sono rappresentati analiticamente fra quelli delle società in perimetro;
- iv. Risultati da società valutate a equity (-42 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata sono inclusi i risultati dalle società consolidate a equity. Diversamente, nel Tax Transparency Report tali risultati non vengono considerati;
- v. Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(-9 milioni di euro)<sup>(38)</sup>.**

M€	
<b>Utile (Perdita) al lordo delle imposte Tax Transparency Report</b>	<b>7.306</b>
Impairment di partecipazioni	1.169
Gestione dei derivati	-707
Risultati da discontinued operation	-301
Risultati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-42
Altre rettifiche da consolidamento	-9
<b>Utile (Perdita) al lordo delle imposte bilancio consolidato</b>	<b>7.416</b>

## Beni materiali

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata sono dovuti a **rettifiche da consolidamento (2.955 milioni di euro)<sup>(39)</sup>.**

M€	
<b>Beni materiali Tax Transparency Report</b>	<b>92.756</b>
Rettifiche da consolidamento	-2.955
<b>Beni materiali bilancio consolidato</b>	<b>89.801</b>

## Imposte sui redditi pagate

Il dato delle imposte pagate ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata è determinato attraverso il metodo di rilevazione indiretta, previsto dal principio contabile internazionale IAS 7.

Diversamente, il Tax Transparency Report rileva il dato delle imposte sui redditi pagate sulla base delle informazioni raccolte dalle singole società nelle diverse giurisdizioni fiscali in coerenza con le regole stabilite dall'OCSE per il Country-by-Country Reporting.

Lo scostamento è dovuto ai differenti metodi di rilevazione del dato e ai rispettivi principi cui fanno riferimento<sup>(40)</sup>.

M€	
<b>Imposte pagate Tax Transparency Report</b>	<b>2.707</b>
Differenze dovute all'utilizzo del metodo indiretto ai fini del rendiconto finanziario	251
<b>Imposte pagate bilancio consolidato</b>	<b>2.958</b>

## Tax Rate

Con riferimento alla riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica ed effettiva si rimanda a quanto già analizzato all'interno della Relazione finanziaria annuale consolidata 2023.

(38) Includono le seguenti fattispecie, elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) rettifiche per adeguamenti di valore a seguito di impairment test e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (ii) eliminazioni delle plusvalenze da cessioni intercompany di asset e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (iii) variazione in corso d'anno del perimetro di consolidamento, (iv) accantonamenti (o rilasci) di fondi a Conto economico, e (v) minusvalenze (o plusvalenze) intercompany.

(39) Rettifiche relative agli effetti di (i) Purchase Price Allocation effettuati in occasione di acquisizioni di controllo di società, (ii) impairment di cash generating unit, (iii) capitalizzazioni di oneri finanziari su cespiti realizzati internamente, (iv) eliminazione delle eventuali plusvalenze in occasione di vendita di cespiti intercompany e (v) eliminazione di effetti relativi a discontinued operation e asset qualificati come available for sale.

(40) A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, nel 2023 le differenze possono essere ricondotte prevalentemente a: (i) inclusione nel dato della Relazione finanziaria annuale consolidata delle imposte relative a dividendi (escluse invece dal dato del Tax Transparency Report) e (ii) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento.

# RELAZIONE DI ASSURANCE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE – KPMG



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente sul Tax Transparency Report

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Enel S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Tax Transparency Report al 31 dicembre 2023 (di seguito anche il "Report") del Gruppo Enel (di seguito anche il "Gruppo") predisposto in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI 207 - *Global Reporting Initiative*" ("GRI Standards") ed ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" (paragrafo Tax Transparency Report) del Report.

### **Responsabilità degli Amministratori della Enel S.p.A. per il Tax Transparency Report**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Tax Transparency Report in conformità ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" del Report.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Tax Transparency Report che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto del Tax Transparency Report 2023 e per la selezione e l'applicazione dei criteri e per la ragionevolezza delle valutazioni e delle stime nelle circostanze.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 I.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Gruppo Enel**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Tax Transparency Report 2023 rispetto ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI 207 - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") ed ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" del Report.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Tax Transparency Report non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame limitato sul Tax Transparency Report ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Tax Transparency Report 2023 si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Tax Transparency Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 colloqui con il personale responsabile a livello aziendale e di business per la gestione e la rendicontazione del Tax Transparency Report 2023;
- 2 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nel Tax Transparency Report 2023;
- 3 interviste e discussioni con il personale della Direzione di Enel S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni al responsabile della predisposizione del Tax Transparency Report 2023;
- 4 analisi documentali e procedure di tipo analitico al fine di verificare, su base campionaria, gli indicatori inclusi nel Tax Transparency Report 2023;
- 5 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Tax Transparency Report 2023 e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Enel S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report, e in particolare alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



**Gruppo Enel**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Enel Energia S.p.A., Enel Green Power S.p.A., Maicor Wind S.r.l., Edistribucion Redes Digitales s.l.u., Endesa Energia s.a.u., Endesa Generacion s.a.u., Enel Brasil S.A., Ampla Energia e Serviços S.A. e Eletropaulo Metropolitana Eletricidade De Sao Paulo S.A. che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in modalità remota nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Tax Transparency Report 2023 del Gruppo Enel non sia stato redatto, in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI 207 - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") ed ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" (paragrafo Tax Transparency Report) del Report.

Roma, 10 giugno 2024

KPMG S.p.A.

Marco Maffei  
Socio

enel